

# SPORT

DEL LUNEDÌ

## TOTOCALCIO

Ancona-Cagliari	4-1	1
C. di Sangro-Verona H.	0-2	2
Chievo Verona-Pescara	2-2	X
Lucchese-Treviso	0-0	X
Padova-Reggina	3-1	1
Perugia-Torino	2-1	1
Ravenna-Genoa	3-0	1
Reggina-Monza	0-2	2
Salernitana-Foggia	3-2	1
Venezia-F. Andria	1-1	X
Lodigiani-Turris	1-0	1
*Pro Patria G.B.-Triestina		
Crotone-Trapani	1-0	1
* gara non omologata		
Montepremi: L.	6.096.968.784	
Agli 84 «12» L.	36.291.000	
Al 1955 «11» L.	1.556.300	

## TOTOGOL

	2
	5
	10
	19
	22
	24
	25
	30
Montepremi: L.	7.531.632.564
Al 7 «8» L.	430.379.000
Al 1749 «7» L.	1.288.800
Al 64.440 «6» L.	34.600



Gli ultras alabardati mentre partono per Busto Arsizio, dove poi succederà il finimond

**CALCIO SERIE C2 PLAY-OFF** Pro Patria-Triestina finisce con un'invasione di campo dei tifosi lombardi, dopo il gol con cui Gubellini aveva fissato il risultato sul 2-1

# Botte e paura a Busto: sospesa la partita

Nel finale aggredito l'arbitro - Lacrimogeni contro gli ultras alabardati che hanno picchiato Bambini



Ultimo provino prima dell'esordio col Cile  
**Cesare Maldini schiera i titolari:  
non c'è neanche uno juventino  
Torricelli sta male, ecco Chiesa**

**SENILS** Ultimo provino ieri, prima dell'esordio ai Mondiali, per l'Italia di Cesare Maldini: gli azzurri, guidati da un Roberto Baggio in vena di «miracoli», hanno segnato sette gol a una squadra di dilettanti francesi. Doppie per l'ex codino e per Di Matteo, tripletta, nel secondo tempo, di un Inzaghi molto vivace. Il ct triestino ha schierato all'inizio quella che dovrebbe essere la formazione titolare dell'incontro di giovedì contro il Cile: non ci sono sorprese dell'ultimo minuto, se non la constatazione che in campo non c'era neanche un giocatore juventino.

Una brutta novità riguarda le condizioni precarie di Moreno Torricelli, dol-

rante per una violenta botta a un piede rimediata giorni fa a Coverciano. Oggi il difensore azzurro verrà sottoposto a una serie di analisi e, se non ci fossero

più speranze di averlo al meglio della condizione, il suo posto verrà preso dall'attaccante Enrico Chiesa, ancora aggregato ai ventidue come «riserva».

Anche il Cile è con il fiato sospeso: ieri nel ritiro di Bordeaux si è diffusa la voce di un infortunio abbastanza serio a Ivan Zamorano, «toccato» duro a un ginocchio. Tra precisazioni, smentite e cenni di nervosismo, non si è poi capito la reale entità della lesione riportata dal forte attaccante interista. La situazione dovrebbe comunque chiarirsi già oggi e, tutto sommato, è probabile che Zamorano giovedì scenda regolarmente in campo.



Paolo Maldini durante l'amichevole di ieri.

● A pagina V



Un'immagine eloquente: Gubellini affronta gli ultras della Triestina. (Foto Cavicchi)

**BUSTO ARSIZIO** Doveva essere la giornata del trionfo invece per la Triestina è stata la domenica più «nera» della sua storia. Nel ritorno della semifinale dei play off promozione, forte del 2-0 maturato domenica scorsa al Rocco, la Triestina aveva in pugno l'accesso alla finalissima promozione. Ma l'Alabarda si è complicata la vita perdendo 2-1. Risultato che darebbe comunque la possibilità di giocare la promozione nello spareggio di domenica (contro Cittadella o Albinese).

Questa partita è stata rinviata a oggi per il maltempo. A segnare la rete alabardata è stato Gubellini, in sospetta posizione di fuorigioco, durante il tempo di recupero. Un gol che ha scatenato la rabbia dei tifosi lombardi, molti dei quali a bordo campo, pronti a festeggiare il successo della propria squadra. L'arbitro Pieri di Genova è stato immediatamente circondato e aggredito da una ventina di esagitati, e ha fatto appena in tempo a raggiungere gli spogliatoi. In serata si è appreso che la partita è stata sospesa. La parola passa al giudice sportivo. E' da presumere che darà la sconfitta a ta-

volino alla Pro Patria, che però ha annunciato ricorso per l'eccessivo tempo di recupero concesso dall'arbitro.

Ma prima del clamoroso epilogo gli ultras della Triestina si sono resi protagonisti di comportamenti inqualificabili. Già nel primo tempo c'è stata un'invasione di campo respinta dalla polizia (presenti pochissimi agenti, rinforzi sono arrivati in massa solo un'ora dopo) che ha usato i lacrimogeni. Una donna di Trieste è stata ricoverata al pronto soccorso di Busto Arsizio per aver inalato gas nocivi.

Verso lo scadere della gara, con la Triestina sotto di due gol e a quel punto eliminata, gli ultras sono di nuovo penetrati sul terreno di gioco. Il giocatore della Triestina, Bambini, è stato colpito con un pugno. Malmenato anche il fotografo del Piccolo, che è dovuto farsi medicare in ospedale. Al termine della gara i tifosi bustocchi hanno malmenato l'autista del pullman alabardato, Mario Pontoni. Quanto al calcio giocato la Triestina ha sbagliato tutto. Avrebbe meritato l'eliminazione.

**Malmenato anche l'autista del pullman giuliano e il fotografo del Piccolo. Rinvii (per maltempo) la sfida Cittadella-Albinese**

● A pagina II e III

## CICLISMO

Il velocista della Saeco Fagnini allo sprint si aggiudica l'ultima tappa, accorciata a causa della pioggia

# Milano incorona Pantani signore del Giro

Tonkov accusa il romagnolo di aver vinto grazie ad aiuti scorretti

PR14.5

## BASKET

### CALCIO

**Il Venezia promosso in serie A**

A PAG. III

### ATLETICA

**Le «cussine» nell'élite nazionale**

A PAG. IX

### TENNIS

**A Parigi trionfa Moya**

A PAG. X

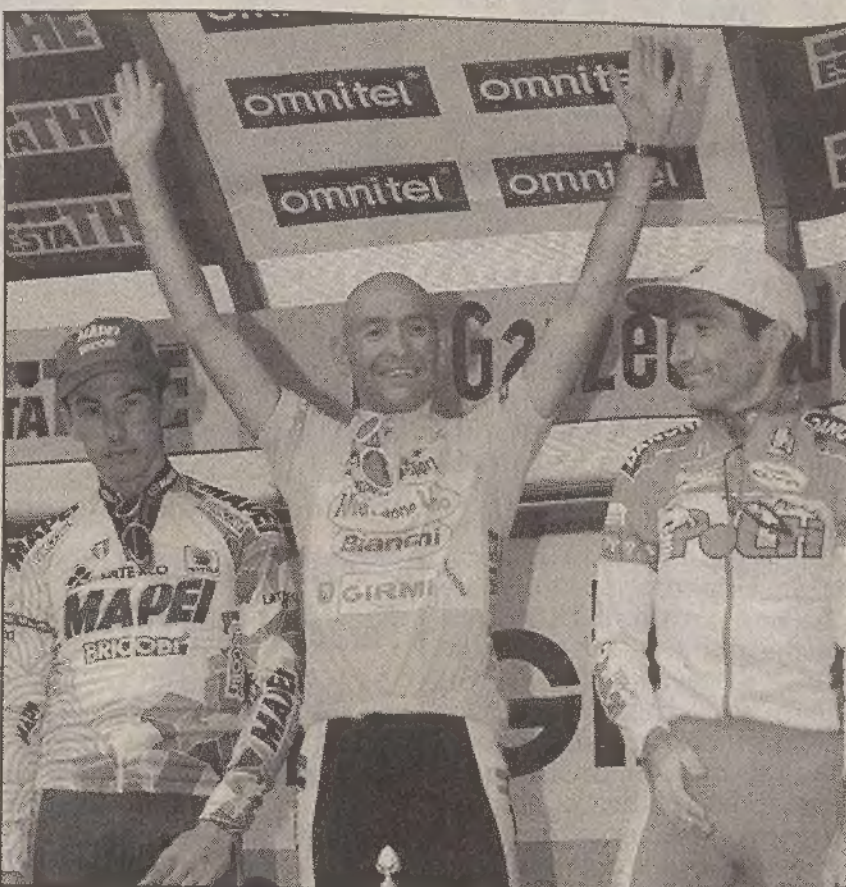
**Mercato e riforma  
È il Lega-day  
Trieste aspetta  
Alibegovic**

**TRIESTE** È il gran giorno della Lega. Oggi i club di A1 e A2 in un'assemblea straordinaria rifletteranno sul «no» della Federazione a un'immediata riforma dei campionati e lanceranno una proposta alternativa, che non è escluso possa essere, riaggiornata, quella dell'A1 '98-99 a 18 squadre con l'allargamento a Pesaro, Reggio Calabria, Trieste e Livorno.

Intanto, la Genertel entro il fine settimana saprà se potrà schierare Teo Alibegovic nella prossima stagione. Il fuoriclasse sloveno ha importanti offerte da club iscritti alle Coppe europee (in prima fila i turchi del Galatasaray). Solo da domani Trieste penserà al mercato ma circola già qualche «voce». La più suggestiva riguarda Claudio Pilutti.

A Gorizia, oggi, passaggio delle consegne da Terraneo alla public company.

● A pagina VI



Sul podio Marco Pantani può finalmente liberare la gioia. L'ottantunesima edizione del Giro d'Italia è sua.

**MILANO** Marco Pantani ha vinto il Giro d'Italia. Lo scalatore romagnolo della Mercatone Uno ieri ha saputo di essersi aggiudicato la corsa rosa ancora prima della conclusione dell'ultima tappa. La Giuria ha deciso infatti di ritenere conclusa la tappa Lugano-Milano, all'ingresso del circuito finale, per la pericolosità del fondo stradale reso viscido dalla pioggia. La frazione è stata vinta da Fagnini, in volata.

Nella classifica generale finale Pantani (accolto da un'ovazione a Milano) ha preceduto Tonkov e Guerini. Proprio Pavel

Tonkov ieri ha innescato una antipatica polemica, rispolverando la cronometro disputata sabato scorso da Pantani sulle strade del Canton Ticino. «Gli hanno messo le moto davanti, sempre quelle della Rai al fianco nella cron. Non è stato sportivo...». Il russo arriva addirittura al punto di alludere a un eventuale scambio di provette durante i controlli ematici di sabato mattina.

Ieri Pantani ha lanciato un invito agli organizzatori del Giro d'Italia per la prossima edizione: «Metteteci più salite».

● A pagina IV

## FORMULA UNO

Le due Ferrari e il pilota italiano protagonisti a Montreal

# Schumacher vince in Canada Podio con Fisichella e Irvine



Michael Schumacher esulta sul podio del Gp di Montreal.

**MONTREAL** Podio «storico» ieri a Montreal, con le due Ferrari e un pilota italiano. Michael Schumacher con la Ferrari ha vinto il Gran Premio del Canada di Formula 1, settima prova del mondiale piloti. Dietro al tedesco, si è piazzato al secondo posto l'italiano Giancarlo Fisichella (Benetton). Terzo l'altro ferrartista, Eddie Irvine.

È stata un'edizione molto accidentata del Gp del Canada. I due piloti della McLaren Mercedes, il leader iridato Hakkinen e Coulthard, sono stati costretti al ritiro. Il tedesco ex campione del mondo è passato al comando della corsa al 44.º giro, ed ha portato a casa la vittoria nonostante la penalizza-

zione di dieci secondi inflittagli per un'azzardata uscita dai box che aveva sbattuto fuori pista l'altro pilota tedesco, Heinz Harald Frentzen. Per quell'episodio la Williams ha presentato reclamo. Nel Mondiale piloti, Schumacher ora è in seconda posizione a 12 punti da Hakkinen.

● A pagina X

## CLASSIFICA FINALE

1) Marco Pantani (Ita)	98h48'32"
2) Pavel Tonkov (Rus)	a 1'33"
3) Giuseppe Guerini (Ita)	a 6'51"
4) Oskar Camenzind (Svi)	a 12'16"
5) Daniel Clavero (Spa)	a 18'04"
6) Gianni Faresin (Ita)	a 18'31"
7) Paolo Bettini (Ita)	a 21'03"
8) Daniele De Paoli (Ita)	a 21'35"
9) Paolo Savoldelli (Ita)	a 25'54"
10) Serguei Gontchar (Ucr)	a 25'58"



Forte den

«C

«De

La ca  
dell'  
esigSu  
ur  
ci  
d

no in

na-Atletico  
ualdo-Noce

a per la B: Noce

ana. Playout (Ca

IL PICCOLO

so in se  
-Battipa  
-giani-Tursquadre retro  
-C2 sono Pa  
-arris.SERIE C2  
Girone Aese già promosso in se  
C1).Playoff: la partita Cittadel  
la-Albinese è stata rinviata  
a oggi alle 16,30 a causa  
del maltempo.Andata 1-1. La partita  
Pro Patria-Triestina è stata  
sospesa dall'arbitro per  
una invasione di campo.Playout (Ospitaletto già retro  
cesso in serie D): Gior  
gione-Solbiatese 1-2; Lefte  
Cremapergo 0-2.Le altre due squadre retro  
cesse in serie D sono Cre  
mapergo e Solbiatese.SERIE C2  
Girone BPlayoff (Spal già promosso  
in C1): Rimini-Spezia 0-1;

Arezzo-Teramo 1-0.

Finalissima per la C1:  
Arezzo-Spezia.Playout (Tolentino già retro  
cesso in serie D): Tor  
res-Iperzola 3-0; Viareggio-  
Tempio 3-2. Le due squad  
re retrocesse in serie D  
sono Iperzola e Tempio.SERIE C2  
Girone CPlayoff (Marsala già pro  
mossa): Crotone-Trapani  
1-0; Sora-Benevento 0-1.Finalissima per la C1: Be  
nevento-Crotone.Playout (Olbia già retro  
cesso): Juveterranova-  
Chieti 3-0; Albano-Frosi  
none 2-1.Le altre due squadre retro  
cesse in serie D sono Alba  
nova e Chieti.

Gli ultras della Triestina, gemellati con quelli della Pro Patria, hanno comunque trovato modo di trascorrere una domenica movimentata.

ALCIO SERIE C2 PLAY-OFF Scene di guerriglia allo «Speroni» e partita sospesa prima del triplice fischio - Molti feriti, tra cui l'autista della Triestina

# Ultras scatenati, botte ad arbitro e giocatori

Il difensore Bambini tramortito con un pugno da un supporter giuliano - Impreparate le forze dell'ordine

LA NOTA

**Questi individui  
lasciamoli  
fuori dello stadio**

TRIESTE Nemmeno una settimana fa avevamo sottolineato il magnifico colpo d'occhio offerto dalla curva Furlan, a cornice di Triestina-Pro Patria. Oggi ci pentiamo amaramente, perché quanto hanno fatto ieri gli ultras della Triestina è inqualificabile sotto ogni punto di vista. Le foto pubblicate in queste pagine e le immagini televisive proiettate dalle emittenti lombarde dovrebbero costituire sufficiente materiale «probatorio» per identificare questi individui. Che saranno anche bravi ragazzi, come giureranno parenti e amici, ma dentro allo stadio si trasformano in che cosa. Per quello che può servire lanciamo un appello: questi tifosi domenica non devono entrare nello stadio dello speroni. Ammetto che ci entrano (ed entreranno sicuramente) speriamo almeno che giocatori e allenatori della Triestina non dimentichino quanto accaduto ieri. E' questione di dignità.

Roberto Covaz



Bambini lascia il campo dopo essere stato colpito da un ultras giuliano. (Foto Cavicchi)

Dall'inviato

**BUSTO ARSIZIO** La Triestina ha dovuto passare per l'inferno prima di poter vedere la luce della finale play-off. La partita di Busto Arsizio non è altro che la cronaca di una giornata di straordinaria follia in cui il calcio e il buon senso sono stati ignobilmente calpestati. E' accaduto di tutto, ma proprio di tutto, nello stadio «Carlo Speroni». Mai c'era capitato di assistere a tanti episodi di violenza concentrati in una sola partita. Il percorso del 2-1 finale è disseminato di una molteplicità di fatti disgustosi: lancio di lacrimogeni con conseguente sospensione dell'incontro, tifosi che menano i loro stessi giocatori dopo aver impunemente invaso il campo, una muta di scalmanati che inseguono l'arbitro per dargli una lezione dopo il gol del 2-1, assedio di due ore alla squadra alabardata e al direttore di gara.

Pro Patria-Triestina purtroppo è stata tutto questo. E, come in ogni battaglia, alla fine si contano anche i feriti che sono almeno quattro o cinque, secondo le prime stime. Il più grave è l'autista della pullman della Triestina, Mario Pontoni, il quale è stato aggredito nel dopo-partita. E' stato medicato all'interno dello stadio e se la caverà in una decina di giorni. Ha già potuto far ritorno a Trieste senza però guidare.

Sullo stadio «Speroni» ancora un'ora dopo la partita aleggiava un clima di guerriglia con reparti della Celere dei carabinieri in assetto antisommossa a presidiare gli spalti e l'uscita degli spogliatoi. Fuori centinaia di teppisti davano pedate ai cancelli chiedendo la testa dell'arbitro Pieri. La giacchetta nera è scappata solo a tarda sera con uno stragemma. Prima è uscita una macchina vuota, ma scortata; poi, a debito intervallo, quella con la terna arbitrale.

Ogni tanto dall'interno dell'impianto sportivo si udiva l'esplosione di una bomba lacrimogena per disperdere gli esagitati. In cielo le pale degli elicotteri della polizia facevano a fette l'aria per controllare la situazione dall'alto. Ma la risposta delle forze dell'ordine è stata intempestiva perché forse l'avvenimento è stato sottovalutato. A inizio partita, infatti, non c'era un grande spiegamento di uomini in divisa. Il gemellaggio tra le due tifoserie evidentemente sembrava la miglior garanzia per un clima di distensione. A Trieste in effetti non era accaduto niente. E nemmeno ieri ci sono stati scontri tra le due fazioni che hanno anzi tentato nel primo tempo di allearsi per fronteggiare le cariche della polizia.

Dopo aver rischiato la pelle, in un momento d'incoscienza l'arbitro Pieri - almeno così si dice - avrebbe anche voluto far rientrare le squadre in campo per giocare gli ultimi due minuti. Non è stato possibile: lo ha vietato il questore di Busto Arsizio per «gravi motivi di ordine pubblico». In poche parole la situazione era sfuggita di mano ai tutori della legge.

Le prime avvisaglie di questa cruenta giornata si erano ravvisate dopo 22' quando gli ultras alabardati (300 e forse più giunti in treno e in macchina) che avevano riempito un settore loro riservato, si erano scontrati con la Celere. Si sono poi giustificati sostenendo che qualcuno dall'esterno aveva lanciato addosso a loro alcune pietre. Per sedare il parapiglia la polizia è stata costretta a far uso di gas lacrimogeni che hanno procurato però forti bruciori agli occhi di tutto il pubblico e anche dei giocatori, tanto che l'arbitro è stato obbligato a sospendere la gara per quattro minuti (dal 22' al 26'). Gli ultras locali hanno poi tentato di dare man forte ai «colleghi» della Triestina.

La situazione però è degenerata negli ultimi minuti, dopo la rete di Bandirali del 2-0. Alcuni ultras alabardati, imbestialiti con i propri giocatori, hanno scavalcato facilmente la rete di recinzione e sono piombati in campo. Bambini si è preso un cazzotto sul capo,

mentre Zampagna e Riccardi sono riusciti a contenere l'aggressione cavandosela con qualche calcio.

Nonostante la presenza ai margini del terreno di gioco dei supporters alabardati e lombardi (questi ultimi erano pronti a festeggiare la qualificazione), l'arbitro ha fatto proseguire il gioco ed è così arrivato il gol di Gubellini che per la Triestina vale la finale. A questo punto i tifosi bustocchi hanno afferrato al volo l'occasione per trasformare la festa in una caccia all'uomo. Erano in venti o forse trenta a rincorrere l'arbitro. Nella mischia qualcuno lo ha anche colpito. Il direttore di gara ha dovuto percorrere tutto il campo per mettersi in salvo negli spogliatoi grazie anche alla collaborazione dei giocatori dei dirigenti.

Ora più che compilare un referto, l'arbitro Pieri dovrà scrivere un romanzo. La partita (che era in schedina) non è stata omologata. La parola ora spetta (oggi o domani) al giudice sportivo che dovrebbe assegnare la vittoria alla Triestina a tavolino per 2-0. La Pro Patria ha già preannunciato ricorso perché sostiene che gli ultimi minuti si sono disputati in condizioni difficili con numerosi tifosi a bordo campo. Finita la guerriglia, comincia una guerra a suon di carte bollate. Ma difficilmente sarà tolta la finale all'Alabardata.

Maurizio Cattaruzza

Dopo-partita in silenzio stampa (comunque violato a ripetizione) per la Triestina - Voci di un litigio anche tra alabardati

## «Mai vista tanta violenza in uno stadio»

Gubellini: «Regolare il mio gol» - Zanolì: «L'importante è essere in finale»

**BUSTO ARSIZIO** «In tanti anni che gioco a calcio non ho mai visto scene simili. Mentre correvamo verso la panchina per esultare ho visto una marea di gente venirmi incontro e inseguire l'arbitro». Mirko Gubellini, da buon discolo, rompe il silenzio-stampa imposto dalla società ma che pochi poi, per fortuna, hanno rispettato. «Vi garantisco che il gol era regolarissimo. Non ero in fuorigioco. Poi sono accadute cose incredibili. Bambini, Zampagna e Riccardi hanno preso botte dai nostri tifosi. Mentre il giocatore parla, la Celere sta caricando all'esterno gli inferociti tifosi bustocchi.

Poco prima del «Gube», si erano presentati nel corridoio degli spogliatoi l'addetto stampa alabardato Marco Pacini e l'accompagnatore ufficiale Umberto Marino. «Scusatemi, ma siamo in silenzio stampa», ha detto imbarazzato Pacini. «Non ce l'abbiamo con i giornalisti, ma cercate di capire la situazione. Non è proprio il momento di parlare. C'è troppa confusione, siamo ancora scossi. Prima di rilasciare dichiarazioni - aggiunge - vogliamo vedere cosa deciderà il giudice sportivo».

Marino, comunque, è riu-

scito a scambiare due parole con l'arbitro: «Mi ha detto che ha sospeso la partita sul 2-1 quando c'erano ancora 2' da recuperare. Non l'ha potuta riprendere per motivi di ordine pubblico». Anche Walter Sabatini rompe il silenzio: «Mi dispiace per quanto accaduto, ma non è

colpa della Triestina né della Pro Patria. La società commenta certi anticipati episodi solo fra una settimana. Nonostante il 2-0, non mi ero rassegnato alla sconfitta».

Secondo indiscrezioni (ossia radio spogliatoio), pare che ci sia stato un litigio a fi-

ne partita anche fra gli stessi giocatori alabardati che avrebbe coinvolto Vinti, Benetti, l'allenatore Bernatto e lo stesso Sabatini. Ma sono solo voci. «Lo smentisco nella maniera più assoluta», taglia corto il ds alabardato che però è una maschera di tensione. Sabatini ieri ha an-

che fatto il Rambo ma si schernisce. E' stato lui a proteggere la fuga dell'arbitro negli spogliatoi. «Gli abbiamo dato tutti una mano».

Anche l'amministratore delegato della Triestina Angelo Zanolì se l'è vista brutta in tribuna, ma ha conservato il solito aplomb: «Stavolta ho visto una brutta Triestina e una buona Pro Patria. Abbiamo giocato male ma ho sperato di rimontare anche dopo il 2-0. L'importante è essere in finale». Su altre questioni preferisce non pronunciarsi. Lo fa invece il sindaco di Busto Gianfranco Tosi, adirato: «La Lega dovrebbe vergognarsi ad allestire una simile buffonata. Questa partita è stata organizzata male. Poi l'arbitro ci ha messo del suo per esasperare gli animi».

La Triestina è partita dalla Lombardia con un ferito: l'autista della pullman della Saf, Mario Pontoni. «Mentre correvamo per raggiungere il recinto dei giocatori - spiega - sono stato aggredito da alcuni energumani che volevano sfondare i portoni. Mi hanno dato un pugno e una testata e poi sono caduto per terra perdendo conoscenza. Sono stato salvato da alcuni dirigenti. Quei teppisti continuavano a darmi calci».

cat.

Amarezza e sconcerto (senza isterismi) negli spogliatoi biancoblu - Parla solo un dirigente

## «Abbiamo rovinato tutto»

**BUSTO ARSIZIO** Negli spogliatoi biancoblu tengono ovviamente banco gli incredibili episodi succesi al termine dell'incontro, nel momento della rete alabardata. La delusione per la mancata qualificazione alla finalissima è palpabile, ma ancora più evidente è l'amarezza per gli incidenti provocati dai sostenitori di casa che verosimilmente costeranno la sconfitta a tavolino e la qualifica del campo.

Per tanti, lunghi minuti, dallo stanzone della Pro Patria non esce nessuno. Tutto il gruppo intende sbollire la rabbia prima di lasciarsi andare a dichiarazioni che potrebbero peggiorare la situazione. Poi, dopo che è trascorsa più di un'ora dalla fine presunta del match, l'unico a presentarsi è il dirigente Giorgio Caravatti. Scuri in volto, deluso, non può fare a meno di esternare tutto il proprio rincrescimento per l'amara conclusione dei playoff. «Che dire in questi momen-

ti? Sono amareggiato per ciò che è successo, anche perché è stato rovinato tutto quando ormai sembrava che ci fossimo qualificati. Purtroppo l'arbitro è stato assalito e tutti abbiamo visto come si è conclusa la partita».

Non vorrebbe aggiungere altro, ma Caravatti in questo momento è il portavoce della Pro Patria e quindi è naturale che si soffermi un po' più a lungo sul finale-thrilling. «Mi chiedete del tempo di recupero concesso dall'arbitro e da qualche parte mi è stato detto che i minuti aggiunti a quelli regolari sono parsi esagerati: non so che rispondere, salvo che l'unico orologio a far fede è quello del direttore di gara».

Parole che escono a fatica al dirigente biancoblu. «Adesso rimaniamo in attesa degli eventi. Domani (oggi, ndr), comunque, presenteremo anche noi riserva scritta per fare e avere chiarezza sugli episodi accaduti nei minuti di recupero».



Una tifosa triestina stordita da un lacrimogeno. Sarà trasportata all'ospedale di Busto.

Parla il fotografo del Piccolo picchiato dagli ultras con le aste delle bandiere

## «Così neanche in Bosnia»

**BUSTO ARSIZIO** «Sono stato inviato anche in Bosnia, e sono anni che ne vedo di tutti i colori. Ma quello che è accaduto oggi proprio non me lo sarei immaginato». Ancora impaurito e dolorante per le percosse subite, Stefano Cavicchi, 43 anni, il fotografo lombardo incaricato dal Piccolo di immortalare Pro Patria-Triestina, racconta quello che è accaduto ieri allo «Speroni» di Busto. «Dopo il gol del raddoppio della Pro Patria alcuni tifosi della Triestina hanno scavalcato la re-

cinzione e sono entrati in campo. Hanno cominciato a rincorrere dei giocatori alabardati, e un paio hanno cominciato a bastonarmi con le aste delle bandiere». Cavicchi, all'ospedale di Busto Arsizio, sarà medicato al braccio sinistro e alla spalla. «Devo ringraziare Walter Sabatini - racconta ancora Cavicchi - se sono qui a raccontarvi quello che è accaduto. Ha affrontato i vostri tifosi altrimenti quelli mi menavano forte. Non c'era nessuno a fermarli, allo stadio non ci saranno stati più di

venti poliziotti. Solo dopo un'ora sono arrivati rinforzi».

Coinvolta negli incidenti anche una donna triestina. Racconta Cavicchi: «Nel primo tempo, quanto i vostri ultras hanno fatto la prima invasione, la polizia ha sparato alcuni lacrimogeni. Uno è piombato molto vicino a questa donna che è rimasta stordita ma, soprattutto, ha respirato i gas tossici del lacrimogeno. L'ho rivista dopo al l'ospedale di Busto e mi sembrava stesse abbastanza bene».



**Vinti: 5.** Autore di due buoni interventi ma ieri è apparso indeciso in alcune occasioni come sui due gol. Sull'1-0 non ha trattenuto una palla su punizione, mentre sul raddoppio degli ospiti non è uscito dai pali.

**Birtig: 6.** Uno dei migliori alabardati in difesa sempre lucido e inappuntabile. Poche volte si è lasciato scavalcare.

**Benetti: 5.** Purtroppo non ha ripetuto la prestazione di domenica scorsa. In alcune occasioni è apparso in ritardo o in affanno sul centravanti Lunini che si è scambiato spesso con Birtig.

**Modesti: 5,5.** Molto generoso ha cercato di tamponare a centrocampo sbagliando però anche molto.

**Notari: 6,5.** Finché è rimasto in campo, prima di al-



zare bandiera bianca per infortunio, è stato il migliore della Triestina. Ha messo una toppa qua e una toppa là arginando le avanzate dei lombardi.

**Bambini: 5.** Una brutta partita, visto che sulla fascia non è stato mai pungente e nel primo tempo ha dovuto occuparsi anche di Olivari. Molto impreciso nei cross. La tensione gioca brutti scherzi.

**Coti: 5,5.** Anche lui sulla fascia destra è stato ben arginato dagli avversari. Ci ha messo molto impegno e nulla più.

**Catelli: 5,5.** Non è riuscito a dare ordine e ritmo alla manovra. Anche lui ha finito per sbagliare molto a centrocampo senza riuscire a dialogare molto con le punte.

**Toscè: 5.** Non era la sua giornata. Ha sbagliato parecchio e questa volta l'allenatore avversario Spegginorin ha preso giuste contromisure per fermarlo. Ha dovuto anche uscire anzitempo per un dolorino.

**Gubellini: 6.** Non ha a dir vero fatto molto, ma ha

avuto il merito (grosso) di aver realizzato il gol decisivo del 2-1 con molta freddezza.

**Zampagna: 5,5.** Molto. Il solito combattente, ma è rimasto in molte occasioni solo a reggere la croce dell'attacco. Ha avuto pochi palloni giocabili. Prezioso l'assist per Gubellini e l'occasione del gol.

**(Riccardo s.v.)**

**Canella: 6.** Ha dato un po' di vivacità e profondità alla manovra alabardata con la sua freschezza.

**Sgarbossa: 6.** Ha dovuto sostituire Notari nel momento più cruciale della partita facendo appello a tutta la sua esperienza.

Pro Patria: Macchi s.v., Toniolo 6,5, Dato 6,5, Ricci 6,5, Bandirali 7,5, Polvani 6,5, Olivari 5,5, Calvio 6,5, Lunini 5, Albieri 6, Giani 6 (Pellizzari s.v.), Bonomi 6, (Rusconi s.v.).



Canella affrontato da alcuni ultras dell'Alabarda nelle fasi concitate del finale di partita. (Foto Cavicchi)

**CALCIO SERIE C2 PLAY-OFF** La Pro Patria che vede sfumare la qualificazione in pieno recupero - Pessima, comunque, la prova della Triestina

# L'Alabarda aggancia la finale. Poi il finimondo

La svolta, dopo il doppio svantaggio, arriva con un'insuccata di Gubellini - Il risultato non è stato omologato

**BUSTO ARSIZIO** Il morso di Gubellini è velenoso e letale quanto quello del cobra. Un serpente che colpisce quando ti senti ormai al sicuro. Il numero 10 alabardato ha tolto la finale alla Pro Patria per riconsegnarla alla Triestina quando i giochi sembravano fatti. Il Gube ha accompagnato di testa in rete quell'invitante pallone offertogli da Zampagna al 50' del secondo tempo. Un gol che ha scatenato il finimondo. I bustocchi se la sono presa con l'arbitro perché, secondo loro, il gol sarebbe stato realizzato fuori gioco. In realtà dovrebbero prendersela con se stessi per aver gettato all'ortiche una qualificazione che avevano meritatamente conquistato sul campo.

E sì, perché ieri la Triestina non è praticamente esistita. Zero palli-gol, zero gioco. La paura e la tensione hanno zavorrato le gambe dei giocatori. Rispetto alla partita disputata al Roc-

**Pro Patria** 2  
**Triestina** 1  
(partita sospesa al 50' del s.t.)

**MARCATORI:** ne st' 5' Polvani, 40' Bandirali, 50' Gubellini.

**PRO PATRIA:** Macchi, Toniolo, Dato, Ricci, Bandirali, Polvani (st 42' Pellizzari), Olivari (st 25' Bonomi), Calvio, Lunini, Albieri (st 37' Rusconi), Giani. All. Spegginorin.

**TRIESTINA:** Vinti, Birtig, Benetti, Modesti (st 42' Riccardo), Notari (st 30' Canella), Bambini, Coti, Catelli, Trosce (pt 47' Sgarbossa), Gubellini, Zampagna. All. Bernat-Dossena.

**ARBITRO:** Pieri di Genova.

**NOTE:** giornata afosa e poi piovosa. Terreno in discrete condizioni. Bandirali espulso al 40' s.t. per doppia ammonizione. Ammoniti Birtig, Toniolo e Gubellini. Il gioco è stato sospeso dal 22' al 26' pt per lancio di lacrimogeni. La partita è stata sospesa al 50' per invasione di campo.

co, i ruoli si sono invertiti: la Triestina ha recitato la parte della Pro Patria rinunciataria di una settimana fa e i bustocchi quella dell'Alabarda aggressiva.

L'11 di Bernat e Dossena è stato schiacciato per lunghi tratti nella propria metà campo. Numerose le insidie portate alla porta di

un Vinti, stavolta non all'altezza della sua fama: il portiere non è stato impeccabile in entrambe le circostanze che hanno determinato i gol. Quando la Triestina ha provato a tirare fuori la testa ha sempre sbagliato tutto. L'asse di centrocampo formata da Canella Modesti e Trosce è andata in ava-

ria. Fuori misura i lanci per Zampagna e Gubellini, che hanno tentato almeno di tenere la squadra corta. Anche la difesa si è trovata in affanno nel fronteggiare il tridente avversario. Bambini ha dovuto fare spesso il quarto difensore, così è mancata la sua spinta.

Anche dall'altra parte Coti ha avuto vita dura. Notari ha fatto del suo meglio per tappare tutti i buchi, ma non bastava. Questa squadra fuori giri e ieri senza personalità ha resistito un tempo. Una volta preso il primo gol a inizio ripresa, la sua sorte sembrava segnata perché l'alabarda è proprio negata per vestire un risultato.

Puntuale è arrivato il secondo castigo da 5 minuti dalla fine (Bandirali è saltato solo in un'area affollata), ma ci ha pensato il cobra Gubellini a non mandare in mille pezzi il Sogno. Il resto non è calcio: è solo roba da codice penale.

Maurizio Cattaruzza



Zampagna esce dal campo con la scorta. (Cavicchi)

## L'ALTRA SEMIFINALE

### Piove su Cittadella e Albinese: la sfida è stata rinviata a oggi

**CITTADELLA** A decidere il risultato della gara di ritorno tra Cittadella e Albinese è stato il tempo.

Un temporale abbattutosi sulla città murata circa mezz'ora prima dell'inizio della gara ha costretto il direttore di gara Linfatici, con i capitani delle due squadre Ottavaro e Del Prato, a effettuare un sopralluogo prima dell'inizio.

Le condizioni del campo non permettevano alle 16.30 di iniziare l'incontro, così, da regolamento, le due squadre hanno atteso 45' prima di prendere la decisione definitiva.

Alle 17.15 le condizioni generali del tempo e del terreno di gioco non consentivano ancora il regolare svolgimento della gara, quindi è stato deciso di rinviare l'incontro di 24 ore: Cittadella e Albinese si ritroveranno nuovamente di fronte oggi alle 16.30, sperando che nel frattempo la situazione sia migliorata.

La partita dell'andata si era conclusa sull'1-1. Nella stagione regolare è stata della Cittadella la miglior classifica. La formazione padovana appare attrezzata per battere l'Albinese, vera sorpresa del campionato.

## SERIE B

Nel drammatico big match del «Curi», gli umbri riescono a imporsi e ad agguantare i granata

# Vince il Perugia, Toro nei guai

Sarà decisiva l'ultima giornata - Promosso il Venezia

**Perugia** 2  
**Torino** 1

**MARCATORI:** pt 30' Tovarieri, st 11' Comotto, 32' Tangorra.

**PERUGIA:** Pagotto, Tangorra, Matreano, Matarazzi, Colonnello, Cucchiari (15' st Lombardo), Olive (20' st Grossi), Manicone, Guidoni (43' st Bernardini), Tovarieri, Rapaci. All. Castagner.

**TORINO:** Bucci, Comotto, Fattori, Maltagliati, Tricarico, Nunziata (33' st Cravero), Dorio, Mercuri, Foglia, Ferrante (23' st Pusceddu), Lenti (35' pt Carparelli). All. Reja.

**ARBITRO:** Bazzoli di Merano.

**Venezia** 1  
**Fidelis Andria** 1

**MARCATORI:** pt 29' Cosato (r), 43' Biagini.

**VENEZIA:** Gregori, Brischini (16' st Antonoli), Filippini, Dal Canto, Ballarín, Bresciani, Zironelli, Iachini, Pedone (2' st Marangon), Schwoch, Cosato. All. Novellino.

**FIDELIS ANDRIA:** Pantanelli, Sarcinella, Martelli, Scarponi, Sassari, Marzio, Tudisco, Cappellacci (1' st Lasalandra), Biagini, Manca, Doga (1' st Lemme). All. Papadopulo.

**ARBITRO:** Sputore di Vasto.

**REGGIANA:** Micillo (23' pt Cerretti), Pagani, Polli, Monticciolo, Aloisi, Perrotta, Marino, Diè (27' st Lorenzini), Di Sole, La Canna, Campo. All. Colomba.

**ARBITRO:** Cardella di Torre del Greco.

**Chievo** 2  
**Pescara** 2

**MARCATORI:** pt 23' Gelsi; st 6' Di Giannatale, 8' Cerbone, 38' Marazzina.

**CHIEVO:** Gianello, Conteh (42' pt Guerra), Zamboni, D'Anna, Zauri, Cinetti (8' st Melosi), Giusti, Chieochi, Marazzina, Cerbone, Zanchetta (8' st Rinino). All. Baldini.

**PESCARA:** Bordini, Mezzanotti, Lamacchi, Chionna, Zanatta, Palladini, Gelsi, Terracenero, Moretti, Di Giannatale (12' st Tisci), Pisano (25' st Beghetto). All. Buffoni.

**ARBITRO:** Bolognino di Milano.

**Lucchese** 0  
**Treviso** 0

**LUCCHESE:** Sguizzi, Longo, Innocenti, Caterino, Montanari, Valentini, Russo (22' st Rossi), Favo (18' st Fogli), Paci, Vannucchi, Colaccone. All. De Canio.

**TREVISO:** Ramon, Maino (24' st Margiotta), Di Bari, Ardenghi, Gobatto, Adam, Leoni, Bortoluzzi, Pradella (19' st Bonavina), De Poli, Pagano. All. Bellotto.

**Castel di Sangro** 0  
**Verona** 2

**MARCATORI:** pt 36' Manetti; st 41' Binotto.

**CASTEL DI SANGRO:** Loti, Zilio, Calabro, Vanigli, Rimedio, Cristiano, Cangini, Alberti (1' st Nunziato), Longhi, Teodorani, Baglieri (1' st Federici). All. Selvaggi.

**VERONA:** Battistini, Caverzan, Baroni, Siviglia, Giunta (28' st Gonnella), Binotto, Manetti, Colucci, Esposito, Italiano, De Vitis (16' st Ghirardello). All. Madde.

**ARBITRO:** Lana di Torino.

**Padova** 3  
**Reggina** 1

**MARCATORI:** pt 23' Landonio, 45' Mazzeo; st 15' Aloisi (r), 35' Mazzeo (r).

**PADOVA:** Castellazzi, Turato, Falsini, Ferrigno, Bianchini, Rosa, Mazzeo, Suppa, Saurini (29' st Cristante), Landonio, Martini (1' st Montrone). All. Colautti.

**PERUGIA** Quello che è certo è che la partita fra Perugia e Torino - ora appaiati in classifica al quarto posto - non è finita ieri. Da una parte il campionato offre un ultimo incontro, con il Torino che affronta in casa la Lucchese e il Perugia in trasferta a Monza; dall'altra gli episodi di violenza accaduti alla vigilia continueranno a far discutere e verranno esaminati dalla giustizia sportiva. Dei due giocatori granata coinvolti in quegli episodi, Tricarico e Casazza, il primo ieri era in campo. Il secondo, invece, vice del portiere Bucci, è stato sostituito in panchina da Pastine.

Sul campo l'ha vinta il Perugia, meritatamente, che così conclude con successo la sua rincorsa al Torino. Ora la prospettiva più realistica sembra quella di uno spareggio.

La società arancionoverde pensa già alla serie A

## Al «Rocco» i lagunari senza stadio?

**VENEZIA** La promozione corona una stagione brillante. Le premesse per il ritorno del Venezia in serie A erano state poste già nella scorsa stagione, quando il presidente Zamparini chiamò Gianni Di Marzio per affidargli il ruolo di direttore sportivo, assieme al direttore generale Giuseppe Marotta. Quest'anno è arrivato in panchina Valtèr Alfredo Novellino che, proveniente dal Ravenna, chiese ed ottenne di integrare il gruppo già esistente portando al suo seguito Luppi, Iachini e Schwoch, divenuti i leader della squadra.

Domenica dopo domenica, il cammino degli arancionoverdi si è fatto più sicuro, tanto che il Venezia è stato spesso al comando e comunque non è mai sceso sotto il secondo posto.

Alla società non mancano problemi extracalcistici: mentre sta per iniziare la costruzione del nuovo stadio da 30 mila posti in terraferma (ma ci vorranno due an-

ni), resta da definire la concessione della deroga per il «Penzo», lo storico stadio dell'isola di Sant'Elena dove finora hanno giocato gli arancionoverdi, l'unico che potrebbe ospitare gare di massima serie nel territorio provinciale. Le dimensioni e le strutture, però, lo rendono adatto solo a incontri di ridotto impatto sul pubblico, tanto che, per le gare di maggiore rilevanza, si stanno valutando le ipotesi di Trieste e di Padova.

Novellino ha un contratto fino al 2000, e questo fa capire l'intendimento di Zamparini di dare inizio ad un ciclo. Enzo Cainero sarà il nuovo amministratore delegato, mentre Emilio Tempestini, imprenditore di Prato, è stato nominato vicepresidente. Si tratta di decisioni prese anche in vista di un ulteriore allargamento della base azionaria che, come Zamparini ha fatto intendere, potrebbe coinvolgere affermati imprenditori del Nordest.

## SERIE B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
				G	V	N	P		G	V	N	P	G	V	N	P	F	S			
Ancona-Cagliari	4-1	Salernitana	71	37	19	14	4	19	15	3	1	18	4	11	3	63	30	-4			
C.Sangro-Verona	0-2	Venezia	63	37	17	12	8	19	12	6	1	18	5	6	7	50	30	-10			
Chievo-Pescara	2-2	Cagliari	62	37	15	17	5	18	9	9	0	19	6	8	5	51	34	-8			
Lucchese-Treviso	0-0	Torino	59	37	16	11	10	18	12	4	2	19	4	7	8	49	40	-12			
Padova-Reggina	3-1	Perugia	59	37	15	14	8	19	12	5	2	18	3	9	6	44	37	-12			
Perugia-Torino	2-1	Reggina	52	37	13	13	11	18	8	7	3	19	5	6	8	36	40	-16			
Ravenna-Genoa	3-0	Verona	50	37	14	8	15	18	11	3	4	19	3	5	11	47	36	-19			
Reggina-Monza	0-2	Reggina	50	37	13	11	13	19	9	4	6	18	4	7	7	36	33	-19			
Salernitana-Foggia	3-2	Treviso	49	37	11	16	10	18	10	6	2	19	1	10	8	40	40	-17			
Venezia-Fid. Andria *	1-1	Chievo	49	37	12	13	12	19	7	9	3	18	5	4	9	41	44	-19			
PROSSIMO TURNO		Genoa	48	37	13	9	15	18	10	5	3	19	3	4	12	49	53	-20			
Cagliari-Chievo		Fid. Andria	47	37	11	14	12	18	8	7	3	19	3	7	9	40	41	-19			
Fid. Andria-Salernitana		Ravenna	45	37	11	12	14	19	9	7	3	18	2	5	11	39	39	-22			
Foggia-Ancona		Monza	44	37	9	17	11	18	5	11	2	19	4	6	9	48	54	-20			
Genoa-Padova		Pescara	44	37	11	11	15	18	9	5	4	19	2	6	11	39	48	-22			
Monza-Perugia		Lucchese	44	37	11	11	15	19	9	5	5	18	2	6	10	35	46	-23			
Pescara-Reggina		Foggia	40	37	9	13	15	18	8	6	4	19	1	7	11	47	53	-24			
Reggina-Venezia		Ancona	39	37	8	15	14	19	6	8	5	18	2	7	9	47	59	-25			
Torino-Lucchese		Padova	36	37	8	12	17	19	6	9	4	18	2	3	13	30	48	-28			
Treviso-C.Sangro		C.Sangro	30	37	5	15	17	19	2	10	7	18	3	5	10	36	61	-31			

**MARCATORI:** 21 reti: Di vaio (Salernitana); 18 reti: Francioso (Monza); 17 reti: Ferrante (Torino), Schwoch (Venezia); 16 reti: Chianese (Foggia), Muzzi (Cagliari), Paci (Lucchese); 15 reti: Biagini (F. Andria); 13 reti: Silva (Cagliari); 12 reti: Banchelli (Reggina); 11 reti: Bernardini (Perugia).

**Ancona** 4  
**Cagliari** 1

**MARCATORI:** pt 12' Muzzi, 35' Martinetti; st 4' Flachi, 45' Tentoni (r), 49' Montervino.

**ANCONA:** Cesaretti, Tentoni, Ripa, Pellegrini, Nocera, Montervino, Campolo, Coppola (16' pt Luceri), Martinetti (18' st Carrara), Flachi (29' st Briascchi), Petrachi. All. Giorgini.

**CAGLIARI:** Scarpi, Grassadonia, Berretta, Sanna, Centurioni, Cavezzi, De Patre, Lambertini, Vasari, Carruezzo (8' st Villa), Muzzi (8' st Silva). All. Ventura.

**ARBITRO:** Messina di Bergamo.

**Ravenna** 3  
**Genoa** 0

**MARCATORI:** pt 4' Buonocore, 27' Centofanti; st 25' Rovinelli.

**RAVENNA:** Rubini, Sogliano, D'Aloisio, Atzori, Centofanti, Sotgia (31' st Vecchiola), Rovinelli, Pregnotto, Dell'Anno, Buonocore (26' st Pietrangeli), Bertarelli. All. Santarini.

**GENOA:** Doardo, Ferrari (8' st Lombardi), Torrente, Romano (8' st Bortolazzi), Marrocco (1' st Lopez), Mutarelli, Ruotolo, Morello, Bonetti, Giampaolo, Kallon. All. Burgnich.

**ARBITRO:** Serena di Bassano.

**Reggina** 0  
**Monza** 2

**MARCATORI:** st 3' Campolunghe, 14' Crovari.

**REGGINA:** Berti, Grimaudo (19' st Sciacca), Galli, Cevoli, Cherubini, Ponzo (12' st Margheriti), Zanetti (19' st Parente), Marasco, Firri, Banchelli, Minetti. All. Varella.

**MONZA:** Abbiati, Castorini, Galtier, Moro, Pedroni, Clementini (18' st Zappella), Crovari, Biscotti, Cavallo (34' st Saini), Francioso, Campolunghe. All. Erosio.

**ARBITRO:** Pellegrino di Barcellona.

**Salernitana** 3  
**Foggia** 2

**MARCATORI:** pt 2' Franceschini; st 3' Breda, 17' Chianese, 42' De Cesare, 44' Vukoja.

**SALERINITANA:** Ivan, Galeoto, Fusco, Franceschini, Tosto, Giovanni Tedesco, Breda, Giacomo Tedesco, Artisticco (23' st Rachini), Ricchetti (11' st De Cesare), Di Vaio. All. Rossi.

**FOGGIA:** Roma, Bak, Monaco, Oshadogan, Matrone (7' st Bettini), Colucci (7' st Vukoja), Fiorin (15' st Arner), Franceschini, Perrone, Chianese, Di Michele. All. Casso.

**ARBITRO:** Bettini di Padova.

## IN BREVE

**Play-out in C1**  
**Per il Palermo**  
**arriva la seconda retrocessione consecutiva**

**PALERMO** Seconda retrocessione consecutiva per il Palermo, che ieri è precipitato in C2. Dopo aver perso 1-0 a Battipaglia, il pareggio per 0-0 alla «Favorita» nel ritorno dei play-out è costato la retrocessione ai rosaneri. La squadra allenata da Arcoleo, per di più con gli avversari in nove nel finale, non è riuscita a segnare. A fine gara ci sono stati incidenti con i tifosi.

**Gualdo: un tifoso muore dopo il gol**

**GUALDO TADINO** Un settantenne gualdese, Pio Carloti, è morto ieri dopo essere stato colto da malore mentre assisteva alla partita Gualdo-Nocerina, decisiva per accedere alla finale per salire in B (3-2 per gli umbri, ma in finale vanno i campani). L'uomo, che era stato presidente del Gualdo alcuni anni fa, si è accasciato dopo che il Gualdo aveva segnato il primo gol.

**Dilettanti: Sanvite k.o. Supercoppa al Fanna**

**TRIESTE** Nel terzo turno dei play off del campionato di serie D la Sanvite è stata sconfitta per 3-2 sul campo del Caerano. Nello stesso girone, il 4, il Bassano ha battuto la Pieveviga 2-0. Classifica: Caerano 5; Pieveviga, Bassano e Sanvite 3. E il Fanna Cavasso battendo 1-0 la Sacilese (dopo i supplementari) si è aggiudicato la Supercoppa.





**81° giro d'Italia**

MILANO Arriva zuppo, lo trascinato all'antidoping, primo dovere. Abbraccia il padre e Fontanelli. Nel recinto del palco premiazione c'è ressa: politici e tivù. Marco sale a prendere le maglie. Prima quella rosa. La gente di Pantani urla: «Pirata nudo». Lui sorride e quando stappa lo spumante, fa davvero la doccia a tutti. È tempo di vero podio. Il Pirata e Tonkov non si guardano. Marco alza le braccia di tutti, ma la stretta di mano arriva solo dopo, a richiesta dei fotografi. È la fine del Giro n.81. L'altra sera ha cominciato a tirar fuori ciò che ha dentro. «Ai controlli - dice - sono stato il primo a farli completi. Non potevo rischiare di sputtanarmi».

Tonkov non è stato tenero, però...  
«È più difficile saper perdere. Lui ha fatto un Giro molto regolare».

Aveva detto di aver pensato a Fignon, prima della via della crono, il francese perse il Tour per 8". Ma ora cosa direbbe a Tonkov?

**IL TRIONFO** Lo scalatore corona un inseguimento durato quattro anni pieni anche di dolore e momenti difficili

# Pantani, il giorno più bello: «E ora il Tour»

Il romagnolo dà spettacolo anche sul podio tra dediche, spumante e confessioni

«Nulla, lui sa che ho vinto perché ho sgretolato i miei avversari. Sa che ho meritato più io di lui».

E a Ullrich, che troverà

che uno stimolo.

«Ha fatto apposta ad umiliarmi. Non mi è andata giù, e gliel'ho fatta pagare con gli interessi».



Crani rasati in casa Mercatone Uno, come sosia del Pirata

al Tour?

«E meglio che perda qualche chilo. Dopo la crono sento le gambe anche meglio dell'inizio del Giro».

Il momento più difficile è stato quello di Trieste, quando Zülle lo ha passato: un'umiliazione, ma an-

Questa maglia rosa è il coronamento di 4 anni di inseguimento, oltreché un ritorno ad un lontano passato del ciclismo, quando i Tour ed i Giri li potevano vincere anche i Gaul.

«Sono partito quando ho

staccato Indurain sul Mortirolo, poi ho avuto tante vicissitudini, e sono arrivato alla scalata di Montecampione, la migliore che abbia mai fatto. Ma non ero solo, io. C'era anche la mia rabbia con me».

A chi dedica questa vittoria?

«È sempre difficile fare una dedica ad una persona. Questa è stata una vittoria voluta, per la quale devo ringraziare me stesso e, escludendo forse le persone che hanno più interesse come i genitori e la mia ragazza, direi che Luciano Pezzi è stato quello che con la sua pazienza mi è stato vicino. È riuscito a fare star tranquilla una squadra giovane, in cui ogni tanto c'erano incomprensioni. È stato il più saggio della Mercatone Uno». Una ciurma la sua Mercatone, che l'altra sera ha compiuto la catarsi con il rito del taglio dei capelli a zero per tutti. Ed ora, festa. Per 10 giorni non parlerà di ciclismo, se non con Prodi a Palazzo Chigi. Poi tornerà a pensare al Tour.

## LA CLASSIFICA FINALE

MILANO Classifica finale dell'81° Giro d'Italia (percorsi km 3811,6):

- 1) Marco Pantani (Ita-Mercatone Uno) in 98h48'32" alla media oraria generale di km 38,570;
- 2) Pavel Tonkov (Rus) a 1'33";
- 3) Giuseppe Guerini (Ita) a 6'51";
- 4) Oskar Camenzind (Svi) a 12'16";
- 5) Daniel Clavero (Spa) a 18'04";
- 6) Gianni Faresin (Ita) a 18'31";
- 7) Paolo Bettini (Ita) a 21'03";
- 8) Daniele De Paoli (Ita) a 21'35";
- 9) Paolo Savoldelli (Ita) a 25'54";
- 10) Gontchar (Ucr) a 25'58";
- 11) Podenzana (Ita) a 28'22";
- 12) Gonzalez (Col) a 29'24";
- 13) Rubiera (Spa) a 31'25";
- 14) Zülle (Svi) a 33'26";
- 15) Noe (Ita) a 34'29";
- 16) Piepoli (Ita) a 35'56";
- 17) Moller Claud



Marco Pantani esulta sul podio di Milano tra Tonkov e il terzo classificato, Guerini.

(Dan) a 39'22"; 18) Lanfranchi (Ita) a 40'06"; 19) Scambelluri (Ita) a 40'33"; 20) Velo (Ita) a 40'53"; 21) Leblanc (Fra) a 58'41"; 22) Bugno (Ita) a 1h35'00"; 23) Chiappucci (Ita) a 1h49'17"; Ultimo, 94) Di Renzo (Ita) a 3h14'08".

## L'ALBO D'ORO RECEN-

TE. 1980: Hinault (Fra); '81: Battaglin (Ita); '82: Hinault (Fra); '83: Saronni (Ita); '84: Moser (Ita); '85: Hinault (Fra); '86: Visentini (Ita); '87: Roche (Irl);

'88: Hampsten (Usa); '89: Pignon (Fra); '90: Bugno (Ita); '91: Chioccioli (Ita); '92: Indurain (Spa); '93: Indurain (Spa); '94: Berzin (Rus); '95: Rominger (Svi); '96: Tonkov (Rus); '97: Gotti (Ita); '98 Pantani (Ita).

## LA FESTA A CESENATICO

Sulla Riviera i tifosi non trattengono la gioia

## Liscio, vino e traffico in tilt

CESENATICO È qui la festa, al paese di Marco Pantani e Alberto Zaccaroni, che ieri prudenzialmente non si è fatto vedere, per evitare di essere travolto e coinvolto nei festeggiamenti che avrebbero finito per coinvolgere il neotecnico del Milan.

Non troppa gente in via Torino, al chiosco per piadine e crezione della famiglia Pantani. I più si concentrano nella sede del club Magico Pantani, che ha mandato una decina di suoi tessarati in avanscoperta, all'arrivo a Milano, mantenendo però in zona i

più, perché Cesenatico avesse una festa da maglia rosa. Ballo liscio, il vino del pirata (un bianco davvero gustoso), mortaretti e poi via a fare il giro del paese con bandiere gialle (i colori ufficiali del club, in sintonia con la maglia della Mercatone Uno), rosa e dell'Italia. In bicicletta o in scooter. Il più scatenato ha in testa le corna di bue, con cui intende andare all'arrembaggio, proprio come un pirata autentico.

Si è andati avanti così, sino a notte fonda, aspettando Pantani. Il traffico paralizzato, ma nessuno si è la-

mentato. Le turiste tedesche, arrivate al mare in buona quantità, non capivano dove fossero capitate, eppure si sono divertite anche loro. Prossimo appuntamento il Tour, non l'Italia. Da queste parti, ormai, si entusiasmano solo per Pantani. Il calcio, nonostante il ritorno del Cesena in serie B, qui è fenomeno marginale. Del resto il ciclismo in Romagna ha una grande tradizione: una quarantina d'anni fa il Giro lo vinsero Baldini e Pambianco, adesso «il pirata». E via a cantare Romagna mia.

v.z.

## LO SCONFITTO

Il russo non digerisce lo smacco e avanza pesanti sospetti sul successo del «Pirata»

## Tonkov: «Aiuti scorretti»

LUGANO «Se va così bene a cronometro, potrà provare anche il record dell'ora». Lo dice in tv. Dal volto di Pavel Tonkov esce solo una piega di sarcasmo. Fine del collegamento.

Cosa vuoi dire?

«Niente».

Perché quel sarcasmo sul record dell'ora?

«Dovrei piangere? Sono contento per me stesso, non per Pantani».

Si rimprovera errori in questo Giro?

«Nessuno sbaglio».

Neanche quello di aspettare di morire prima di staccarsi da Pantani sul Montecampione?

«Io sono andato forte, ho fatto quello che dovevo. Sono contento».

Castellano per il '99 ha in mente un Giro da scalatori.

«Nessuno ha detto che farò il Giro del '99. Io lo lascio a Pantani il Giro, questo Giro: purtroppo tanti volevano che lo vincessero un italiano. Non è tanto sportivo».

Che gli italiani tifino per un italiano?

«No, quello che senti in giro, tante piccole cose... Che gli hanno messo le moto davanti, sempre quelle della Rai al fianco nella crono. Non è stato sportivo...».

E' questo il suo rimpianto?

«No, ha vinto il più forte, cosa doveva fare di più?».

Come si definirebbe: stanco, disgustato, amareggiato?

«È strano da dire: disgustato».

Si è sentito vicino a vincere?

«Sì, da Piancavallo ho cominciato a star bene. Ed ho preso a pensare al finale, alla maglia rosa».

Chi era per lei in quel momento l'avversario da battere?

«E' sempre stato Zuelle».

Quando è diventato Marco Pantani?



Pavel Tonkov

«Sabato, dopo la cronometro. Dentro di me pensavo di potercela fare».

Poi Marco Pantani è andato forte.

«Sì, troppo. Purtroppo».

Si ferma un attimo, Tonkov. Sbotta: «Non è stata una cosa sportiva. Io non

«Ha avuto al fianco le moto della Rai per tutta la crono»

posso dire nulla, ma senti gli altri, i corridori, i direttori sportivi, gli spettatori: parlano tutti di moto che lo hanno riportato sotto. E poi... Quello che è successo l'altra mattina alla Mercatone Uno».

Parla dei test ematici?

«Sì».

Pensa ad uno scambio di provette?

«Nessuno sa. In Russia dicono: «Se un ladro non è preso, vuol dire che non ha rubato»».

Pavel Tonkov non corre il Tour di quest'anno.

«Non è adatto a me: troppi chilometri a cronometro, poche salite».

## I NUMERI

Record inattaccabile

## Italiani 56 trionfi

MILANO Marco Pantani, per diventare re dell'81° Giro d'Italia ha percorso 3865 chilometri. Il Pirata ha indossato per la prima volta la maglia rosa in questo giro a Selva di Val Gardena e l'ha portata fino a ieri.

Il percorso dell'edizione '98 si piazza più o meno a metà tra i 2448 chilometri del 1909 (il Giro più breve) e i 4337 del '54 (il più lungo).

Il record di maglie rosa vestite spetta al belga Eddie Merckx, con 78. Girardengo (nel '19, dieci maglie), Binda (nel '27, quindici), lo stesso Merckx (nel '73, venti) e Bugno (nel '90, ventuno) sono i vincitori che conquistarono la maglia di leader alla prima tappa e la mantennero fino all'ultima.

Con i suoi 28 anni, Pantani (come Gotti lo scorso anno) è in media perfetta con l'età dei vincitori. Il più giovane è stato Fausto Coppi, che nel '40 colse il suo primo successo a 20 anni, 8 mesi e 25 giorni. Il vincitore più anziano è stato invece Fiorenzo Magni, con i suoi 35 anni, trionfatore nell'edizione '55.

Con la vittoria di Pantani, il ciclismo italiano raggiunge quota 56 nei successi finali al Giro, contro i sette della Francia e i sei del Belgio.

## L'ULTIMA TAPPA

Il leader dell'Inter giro vince lo sprint a Milano

## Percorso breve per la pioggia Fagnini centra la doppietta



Lo spunto vincente di Fagnini sotto la pioggia.

MILANO È stata una tappa quasi irreale, quella di ieri. Piove a Lugano e le navole inseguono il gruppo fino a Milano. Sotto il diluvio il gruppo sceglie di andare a passeggio, non è tempo di agguati. Nonostante la pioggia, sul percorso ci sono centinaia di migliaia di tifosi, tante bandiere per salutare Marco Pantani in maglia rosa. Tante scritte. Piace lo slogan Coppi '53-Pantani '98, soprattutto se scritto usando una «P» in comune. A Ghirla di Valganna spunta persino un tricolore sa-baudo.

A Brinzio invece si fa festa attorno alla cappella per Binda. È affrescata con i volti del grande Alfredo, ma anche quelli di Ganna, Coppi e Bartali. Un assessore: «Metterci anche Pantani? È un po' giovane ma già se lo meriterebbe». Il gruppo marcia lento, Gianni Bugno chiude con i Giri d'Italia in-

ventando uno sprint sull'ultimo Gran Premio della Montagna, trecento metri più avanti.

Ancora pioggia e nulla da fare se non salutare le facce sul bordo della strada. La giuria prende una saggia decisione: il Giro è neutralizzato all'ingresso nel circuito di Corso Sempione a Milano, «per la sicurezza». Ci sono tratti di pavé, brutte curve, le foglie sulla strada: inutile andare al massacro. Così vengono anche tagliati tre degli 11 giri attorno al Castello Sforzesco.

Negli ultimi quattro l'istinto del gruppo prevale e si alza l'andatura per l'ultima volata. La vince Gianmatteo Fagnini, che porta così a sei i successi della Saeco al Giro aggiungendo i quattro sprint di Cipollini. Aveva vinto venerdì, si è riputato ieri. Racconta di un gruppo controllato da Podenzana e Siboni, guarda-

Il velocista della Saeco ha preceduto Strazzer

MILANO Ordine d'arrivo della 22.a e ultima tappa del Giro d'Italia, Lugano-Milano di km 157,4, neutralizzata al km 101,6: 1) Gianmatteo Fagnini (Ita-Saeco) in 2h57'53" alla media oraria di km. 34,270 (abb. 16"); 2) Massimo Strazzer (Ita) (abb. 14"); 3) Zbigniew Spruch (Pol) (abb. 4"); 4) José Luis Rubiera (Spa); 5) Mariano Piccoli (Ita); 6) Mirko Gualdi (Ita); 7) Nicola Loda (Ita); 8) Luca Mazzanti (Ita); 9) Martin Hvastija (Slo); 10) Marco Serpellini (Ita); 11) Claudio Chiappucci (Ita); 20) Marco Pantani (Ita).

spalle di Pantani schierati in testa al gruppo per «placare gli scalpitanti», che sono finiti in terra nonostante la bassa andatura (Patuelli, Botero, Brognara e Roux hanno dato l'ultimo contributo di pelle agli asfalti del Giro '98). Poi parla di una volata voluta a tutti i costi: «anche se in un paio di curve mi è scivolata una ruota, non mi sono spaventato, per fortuna che sono un buon fu-nambolo».

Due giorni fa Cipollini gli ha fatto i complimenti e gli ha ricordato i doveri per il Tour. Lui lo rassicura: «Certo, qualche volta ho pensato che potrei fare anch'io la volata per me. Ma per ora ho un contratto ancora per un anno e lavorerò per Mario. Contro di lui mi piacerebbe fare uno sprint. Lo abbiamo anche provato, tra noi in allenamento. Ha sempre vinto lui, ma chissà, se avessi una squadra per me...».

## NEMICO NUMERO 1

SESSO: maschile  
PROFESSIONE: amico del cuore  
COMPORTAMENTO: ossessivo  
SEGNI PARTICOLARI: disperato per amore  
FRASE TIPICA: «Ti prego, parliamo di lei.»

DAL 10 GIUGNO  
FRANCIA '98:  
UN ALTRO MONDIALE RAI  
DA VIVERE SENZA DISTRAZIONI.

## MONDIALI RAI.

Si prega di non disturbare.





Ieri, contro i dilettanti francesi, l'ultimo provino per gli azzurri prima dell'esordio ai Mondiali: schierata la probabile formazione titolare

# Roby Baggio prende per mano Maldini

Altro show del fantasista, che prenota un posto fisso - Torricelli infortunato: forse resta Chiesa

**SENILIS** L'Italia che giovedì inaugurerà il suo mondiale a Bordeaux affrontando il Cile sembra fatta: Pagliuca; Cannavaro, Nesta, Costacurta, Maldini, Moriero, Albertini, Dino Baggio, Di Matteo; Roby Baggio, Vieri.

Maldini non lo ammette in via definitiva, ma lascia capire che sarà così e le sue mezze ammissioni lasciano spazio a un rilievo decisamente curioso: è una squadra completamente dejuvenitizzata ed è forse la prima volta, nella storia del calcio, che la nostra nazionale si prepara a scendere in campo senza nemmeno un giocatore della squadra campione. Fuori Peruzzi, fuori momentaneamente Del Piero, fuori Torricelli che continua a non star bene, il citti vorrebbe dare una chance a Moriero togliendola a Di Livio, mentre Pessotto è istituzionalmente un ricalzo designato.

Inzaghi? Per il momento è fuori, ma non è detto che ci rimanga in eterno, considerato anche che nella partita d'allenamento giocata ieri dagli azzurri a Senlis Superpippo entra nella ripresa e, tanto per non perdere l'abitudine, segna tre gol.

Inzaghi è il goleador di giornata (3 gol sui 7 rifilati ai dilettanti francesi), ma l'ormai immaneabile trionfatore di giornata è Roberto Baggio, il quale infiora il primo tempo di due gol, di as-



Roberto Baggio è stato protagonista anche dell'ultimo provino sostenuto dall'Italia.

sist e delle finezze tecniche che tutto il mondo conosce. Su l'ex codino piovo gli applausi dei 400 tifosi che, dopo alcune proteste e molte preghiere, ottengono dalla Federazione l'apertura dei cancelli e quindi la possibilità di assistere all'ultimo provino degli azzurri.

Maldini schiera Cannavaro stabilmente a destra per metterlo nelle condizioni di opporsi con profitto a Salas

il quale è abituato ad agire sul fronte sinistro dell'attacco. Un attacco, comunque, che all'improvviso potrebbe perdere Zamorano considerato che attorno a un suo ginocchio si crea un autentico giallo. (vedi notizia a fianco).

Intanto è chiaro, come si diceva, che l'attuale Roberto Baggio è un giocatore al quale è davvero difficile rinunciare. Segna il primo

gol, mette Di Matteo in condizione di marcare il raddoppio, risegna con un pallonetto e poi lascia nuovamente a Di Matteo l'onore di firmare il poker col quale si conclude il primo tempo. Il resto lo farà Inzaghi che sfrutta bene l'avvicendamento deciso da Maldini, un turnover che vede complessivamente in campo questi giocatori: Pagliuca (dal 46' Buffon e poi Toldo); Cannavaro,

Nesta (Bergomi), Costacurta, Maldini (Pessotto); Moriero (Di Livio), Albertini (Di Biagio), Dino Baggio (dal 56' Cois), Di Matteo (Chiesa), Vieri (Inzaghi), Roby Baggio (Ravanelli). Nota particolare: al 56' Ravanelli si fa parare un rigore.

Nota particolarissima: Chiesa resta con gli azzurri e non se ne torna a casa. È un premio per la disponibilità dimostrata nel tenere il posto caldo a Del Piero, ma potrebbe anche essere un inserimento ufficiale nella lista dei 22 se Torricelli dimostrasse di non essere in grado di guarire. Il difensore della Juventus, infatti, è fermo da otto giorni per via di un grumo di sangue che non vuol saperne di andarsene da sotto un piede dopo una botta presa dal giocatore nel corso di un allenamento a Coverciano. Oggi sarà effettuata una risonanza magnetica, ma si hanno poche speranze che l'esito sia negativo e che Torricelli possa recuperare. Il difensore, dunque, potrebbe andare a casa e lasciare il posto ad un attaccante. Quasi una pena del contrappasso per Maldini che vede il calcio con mentalità abbastanza difensiva: «Non potrei del resto fare altro - dice Maldini - . Mica mi possono inventare una convocazione chiamando qualche giocatore dalle vacanze. Chiesa è da tempo dei nostri e, se proprio sarà necessario, continuerà a esserlo».

Il Cile, primo avversario dell'Italia, col fiato sospeso: la punta è «rotta»?

## Misteri, smentite e nervosismi su un ginocchio di Zamorano

**BORDEAUX** Due differenti versioni su un lieve infortunio al ginocchio di Ivan Zamorano hanno creato ieri una sorta di giallo. Dopo che in mattinata l'attaccante interista aveva saltato l'allenamento della «Roja», il medico Eugenio Valdecantos aveva parlato di contusione al menisco del ginocchio destro, lieve problema che richiedeva un giorno, massimo due di riposo e non comprometteva la presenza di «Bam Bam» nella partita di giovedì contro l'Italia. Il medico peraltro aveva aggiunto che per far diagnosi non aveva avuto bisogno di radiografie o altri esami.

Più tardi la Fifa ha diffuso un comunicato in cui si parlava di diagnosi diversa: «lieve stiramento al legamento». Errore? Secondo un funzionario della Fifa che ha chiesto l'anonimato «se la Fifa scrive stiramento è perché il medico ha par-

lato di stiramento. Evidentemente, essendo comunque lieve il problema, il medico cileno ha ritenuto di non diffondere una notizia che avrebbe creato più allarmismi del dovuto».

Pochi minuti più tardi, dall'albergo del Cile l'addetto stampa Andres Espinosa ha fatto avere ai giornalisti in sala stampa a Bordeaux una smentita alla Fifa: con la conferma che si tratta di contusione al menisco e che si spera che Zamorano possa essere in campo già da oggi nell'allenamento aperto al pubblico e alla stampa.

In serata Ivan Zamorano ha fatto la sua apparizione, visibilmente sicuro in volto, al ricevimento della squadra nello stand del Cile allestito nel centro di Bordeaux per festeggiare la selezione sudamericana. Apparentemente infastidito e arrabbiatissimo per il ballet-

to di voci e di comunicati tra la Fifa e la nazionale cilena sul problema al suo ginocchio, Zamorano ha risposto ai cronisti solo con la frase: «Non è niente».

Sullo «strano» infortunio di Zamorano è intervenuto, infine, anche Francesco Moriero, che tra gli azzurri è probabilmente il meno legato alla formula delle risposte diplomatiche: «Zamorano o no - ha commentato - , l'Italia è più forte del Cile e dunque se tutto va come da copione la nazionale di Cesare Maldini aprirà il mondiale con un successo».

Moriero non nega complimenti all'amico-avversario («Mi dispiace per lui che a questa sfida tiene tanto, se dovesse restare fuori sarebbe un brutto colpo per il Cile e un bel colpo per noi») però conclude senza remore: «Al di là di tutto, credo che l'Italia sia superiore al Cile».

### TACCUINO

Per la sicurezza  
**Chirac in allarme**

**PARIGI** Il Presidente della Repubblica francese, Jacques Chirac, ha difeso il Cfo, il comitato organizzatore del Campionato del Mondo, si è detto fiducioso sulla sicurezza garantita ai protagonisti del calcio e non ha nascosto il proprio dispiacere per l'intervento della commissione di Bruxelles sulla questione legata ai biglietti. In fatto di sicurezza, Chirac ha detto che «è la nostra principale preoccupazione». «So per esperienza - ha spiegato - che in simili momenti non si può essere sicuri di niente».

**Dall'ex ministro auguri al team sudafricano**

**VICHY** Ad accogliere la Nazionale del Sudafrica, giunta a Vichy c'era anche Claude Mahuret, ex ministro dei diritti umani e attualmente sindaco della cittadina francese scelta dal Sudafrica per il suo ritiro per la Coppa del mondo.

L'esordio del Sudafrica, però, sarà a Marsiglia contro la Francia. Per chi tiferà l'ex ministro? «Vinca il migliore».

**Il milanista Cruz salta l'allenamento carioca**

**OZIR-LA-FERIE** Il difensore milanista André Cruz ha saltato ieri gli allenamenti nel ritiro del Brasile a Lesigny a causa di forti dolori muscolari alla coscia destra. Cruz negli ultimi giorni aveva mostrato un buono stato di forma e gli addetti ai lavori avevano persino ipotizzato che potesse prendere il posto di Junior Baiano, invece in cattive condizioni.

**Avvolto nel mistero l'arrivo dell'Iran**

**SAINT ETIENNE** Continua a essere avvolto dal mistero, per motivi di sicurezza, l'arrivo della nazionale iraniana in terra di Francia. Secondo le ultime voci, la nazionale di Jalal Talebi era attesa in nottata.

PRIMO TURNO	10 Giovedì Giugno	11 Venerdì Giugno	12 Sabato Giugno	13 Domenica Giugno	14 Lunedì Giugno	15 Martedì Giugno	16 Mercoledì Giugno	17 Giovedì Giugno	18 Venerdì Giugno	19 Sabato Giugno	20 Domenica Giugno	21 Lunedì Giugno	22 Martedì Giugno	23 Mercoledì Giugno	24 Giovedì Giugno	25 Venerdì Giugno	26 Sabato Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia	Brasile Scozia ore 17.30			Olanda Belgio ore 21.00					Francia Arabia S. ore 21.00					Italia Austria ore 16.00			Romania Tunisia ore 21.00
PARIS Parco dei Principi						Germania Stati Uniti ore 21.00				Nigeria Bulgaria ore 17.30		Argentina Giamaica ore 17.30				Belgio Corea S. ore 16.00	
LENS Félix Bollaert			Arabia S. Danimarca ore 17.30		Giamaica Croazia ore 21.00							Germania Jugoslavia ore 14.30			Spagna Bulgaria ore 21.00		Colombia Inghilterra ore 21.00
LYON Stadio Gerland				Corea Sud Messico ore 17.30		Romania Colombia ore 17.30						Stati Uniti Iran ore 21.00			Francia Danimarca ore 16.00		Giappone Giamaica ore 16.00
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard					Jugoslavia Iran ore 17.30			Cile Austria ore 17.30		Spagna Paraguay ore 21.00				Scotia Marocco ore 21.00		Olanda Messico ore 16.00	
MARSIGLIA Velodromo			Francia Sudafrica ore 21.00			Inghilterra Tunisia ore 14.30					Olanda Corea S. ore 21.00			Brasile Norvegia ore 21.00			
MONTPELLIER La Mosson	Marocco Norvegia ore 21.00		Paraguay Bulgaria ore 14.30					Italia Camerun ore 21.00					Colombia Tunisia ore 17.30			Germania Iran ore 21.00	
TOULOUSE Stadio Municipale		Camerun Austria ore 21.00			Argentina Giappone ore 14.30				Sudafrica Danimarca ore 17.30				Romania Inghilterra ore 21.00		Nigeria Paraguay ore 21.00		
BORDEAUX Parc Lescure		Italia Cile ore 17.30					Scotia Norvegia 17.30				Belgio Messico ore 17.30				Sudafrica Arabia S. ore 16.00		Argentina Croazia ore 16.00
NANTES La Beaujoire				Spagna Nigeria ore 14.30			Brasile Marocco ore 21.00				Giappone Croazia ore 14.30			Cile Camerun ore 16.00		Jugoslavia Stati Uniti ore 21.00	

OTTAVI DI FINALE	Sabato 27 Giugno	Domenica 28 Giugno	Lunedì 29 Giugno	Martedì 30 Giugno
SAINT-DENIS		1D-2C=4 ore 21.00		
PARIGI	1A-2B=1 ore 21.00			
LENS		1C-2D=3 ore 16.30		
SAINT-ÉTIENNE				1H-2G=8 ore 21.00
MARSIGLIA	19b-2A=2 ore 16.30			
MONTPELLIER			1F-2E=6 ore 16.30	
TOULOUSE			1E-2F=5 ore 21.00	
BORDEAUX				1G-2H=7 ore 16.30

QUARTI DI FINALE	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio
SAINT-DENIS	2-3=B ore 16.30	
LYON		6-7=D ore 21.00
MARSIGLIA		5-8=C ore 16.30
NANTES	1-4=A ore 21.00	

SEMI-FINALE	Martedì 7 Luglio	Mercoledì 8 Luglio
SAINT-DENIS		B-D=D2 ore 21.00
MARSIGLIA	A-C=D1 ore 21.00	

FINALE	Domenica 12 Luglio
SAINT-DENIS ore 21.00	

3.e e 4.o POSTO	Sabato 11 Luglio
PARIGI ore 21.00	

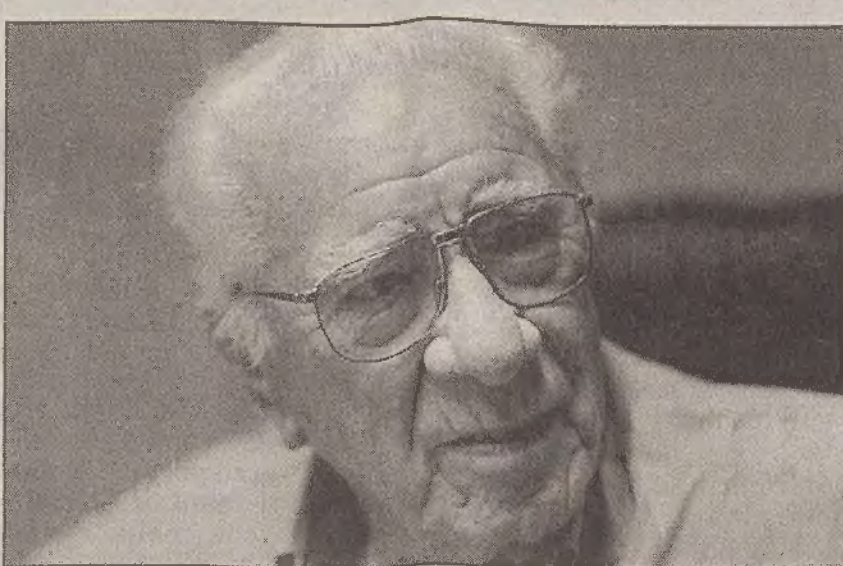
### L'OSPITE

## Affettuoso blitz triestino di Valcareggi: «Vai, Cesare»

**TRIESTE** Sulla strada che conduce ai mondiali, Ferruccio Valcareggi - c.t. della nazionale vicecampione del mondo a Mexico '70 - ha fatto tappa nella «sua» Trieste. Occasione del ritorno a casa «dopo 58 anni che sono via da qua», il gemellaggio tennistico del centenario Tennis Club Obelisco con l'Associazione Amici di Coverciano, club fondato dallo stesso Valcareggi. Una mattinata nella sala del consiglio provinciale, un'altra all'Obelisco per un torneo che prevedeva lo scontro tra 12 «doppi» e poi via verso la Francia, dove il 79enne ex c.t. assisterà a Italia-Cile.

Nel mezzo, l'abbraccio dei vecchi amici «baloneri», l'allegria compagnia del comparsa (di matrimonio) Memo Trevisan e tanto calcio «parlato» con triestini e fiorentini. Tra quest'ultimi anche l'ex mediano della Fiorentina scudettata nel '56, Orzan, nativo di San Lorenzo Isontino ma trapiantato in Toscana.

Sufficienti gli esperti di calcio presenti, per invitarli a una lunga carellata tra l'Alabarda e la nazionale mondiale del «mulo» Maldini. «Ogni volta che venivo a Trieste - ha incalzato Val-



Ferruccio Valcareggi, vicecampione del mondo nel 1970.

careggi - le cose, per la Triestina, invece di migliorare peggioravano. Ai miei tempi la Triestina viveva sul settore giovanile, riprendere quella strada è una condizione indispensabile». Un au-

gurio, Valcareggi lo riserva a Maldini. «Spero che riesca a fare meglio di me, conquistando il titolo mondiale. Io, nel '70, c'ero andato solo vicino».

Alessandro Ravalico

### MERCATO

Il Real Madrid ha offerto la panchina a Dino Zoff

## La Juventus su Panucci

**MILANO** Molti i colpi di mercato già messi a segno, molti quelli che si concretizzeranno nei prossimi giorni. Ci sono ancora grossi nomi in ballo.

In queste ore si sono fatte più insistenti le voci che parlano di un interessamento della Juventus per Christian Panucci, in rotta con il Real Madrid, e acquistabile per soli 20 miliardi. Nei mesi scorsi la società bianconera aveva fatto alcuni sondaggi per il terzino, adesso sono stati gli stessi dirigenti madridisti a darsi disposti ad aprire una trattativa seria.

Panucci potrebbe sostituire Torricelli, destinato all'estero (Middlesbrough). A proposito di Real Madrid: il presidente Sanz fa una corte spietata a Dino Zoff, al quale ha proposto la panchina che fu di Capello. La novità è che Zoff ha inviato un emissario a Madrid per sondare il terreno. Per Sanz, l'alternativa a Zoff è Camacho, at-

tuale tecnico dell'Espanyol. Intanto Crea-gnotti stringe i tempi per Sergio Conceicao, centrocampista del Porto.

In tempi brevi il Milan dovrebbe annunciare l'acquisto di Shevchenko, attaccante della Dynamo Kiev. Per lui restano da superare alcuni ostacoli burocratici, oltre alle perplessità dei dirigenti della società ucraina. Ma Berlusconi ha messo a disposizione 35 miliardi. L'eventuale alternativa all'ucraino resta Chiesa. Ma la Parma non vuole lasciar partire l'ex doriano, a meno che in Emilia non arrivi Batistuta.

Ma sono anche i giocatori azzurri ad animare il mercato in queste ore. In particolare, si parla molto di Inzaghi e Dino Baggio. Superpippo è nel mirino della Roma, dalla Lazio, dal Betis Siviglia, del Manchester. Moggi però continua a dichiarare incedibile. Dino Baggio ha ricevuto offerte dal Chelsea e dal Milan.



BASKET GENERTEL Entro pochi giorni la decisione dello sloveno, tentato dalla Turchia

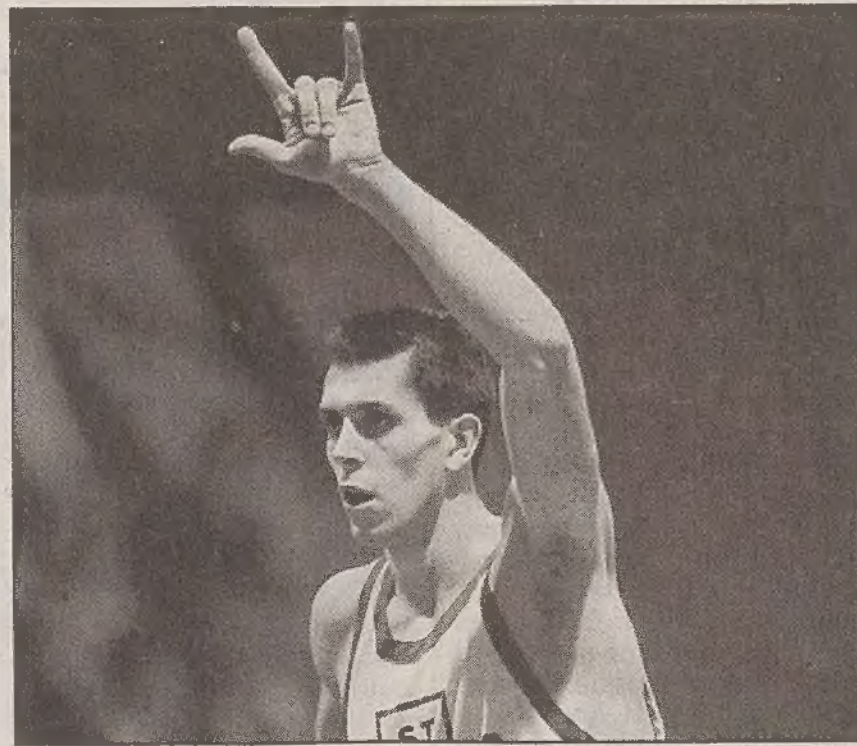
# La settimana di Alibegovic

## Rinforzi italiani: «voci» sulla suggestiva pista dell'ex Pilutti

Ambizioni di vertice ma il mercato per Trieste inizierà solo domani, dopo le decisioni della Lega. Rientrano gli allenamenti. Rientra Gori da Treviglio

**TRIESTE** La settimana di riflessione è finita. Dopo la sconfitta nella serie delle finali promozione, Cesare Pancotto aveva frenato Angelo Baiguera. «Per sette giorni non parliamo di mercato. Lasciamo spollire l'onda emotiva del risultato dei play-off, e poi ci mettiamo attorno al tavolo», era stato il succo del discorso.

Oggi il giorno è a Bologna, all'assemblea straordinaria della Lega. Domani, con le idee più chiare sulla formula (e sulle promozioni) del prossimo campionato, partiranno le grandi manovre. «Sarà una stagione difficile», spiega Pancotto. «Ad avere ambizioni saranno in tanti. Penso, ad esempio, a Jesi che ha un italiano da 250mila dollari come Firc. La nostra filosofia, comunque, non cambierà: non cercheremo i nomi per il gusto di fare clamore ma inseguiremo gli elementi più giusti per questa squadra».



Pilutti di nuovo a Trieste? È la «voce» più clamorosa.

no «importante». Compito impossibile? Non proprio. Reggio Calabria, ad esempio, vorrebbe Vincenzo Esposito (che è stato offerto anche alla stessa Genertel, ma l'accentratore casertano sembra l'antitesi del giocatore che piace a Pancotto).

Montecatini starebbe tentando Andrea Nicolai con un triennale da un miliardo e 200 milioni. E Trieste? Starebbe accarezzando l'idea di un clamoroso ritorno. Claudio Pilutti, l'ex capitano della Stefanel entrerà nel secondo an-

no del triennale (piuttosto oneroso) con Cantù ma Politi pare avere altri programmi. Da Gorizia potrebbero arrivare Riva e Sidney Johnson e da Verona sarebbe in arrivo Myron Brown. A quel punto, «Pilu», 30 anni, sarebbe di troppo. L'operazione avrebbe un suo senso tecnico: il mestrino è uno dei pochi italiani a poter coprire tutti e tre gli spot «piccoli», è un grande difensore, si esalta in contropiede. Insomma, su misura per Trieste. Al momento, però, è solo una «voce» suggestiva.

Per quanto riguarda la riconferma di Maric, la società può decidere entro il 30 giugno. Il discorso è parzialmente condizionato anche dalle altre eventuali operazioni di mercato. Trieste sa cosa può dare il croato. Ma non è escluso a priori un giro di orizzonti.

Domani ricominceranno gli allenamenti, con Gori di ritorno da Treviglio dove è invece in prova da qualche giorno Denis Bocchini. Sarà visionata la promessa vicentina Pigato.

Roberto Degra

DINAMICA Stasera il passaggio di proprietà

# Public company in sella E Frates può restare

un apporto esclusivamente finanziario. Lascerà infatti i suoi marchi a sponsorizzare la squadra questo però senza avere impegni decisionali o gestionali di alcun genere.

La public company che in questo momento all'esterno si identifica con il commercialista Stello Rada si assumerà quindi tutti gli oneri della gestione. L'entusiasmo nel nuovo gruppo è alle stelle. Si vuole fare le cose bene e non solo per risolvere il problema al momento ma per assicurare alla Pall. Gorizia una tranquillità anche per il futuro. L'iniziativa almeno fino ad adesso si sta dimostrando positiva. La public company ha iniziato in questi giorni una serie di contatti per impostare la squadra per la prossima stagione. Le ambizioni sono quelle di disputare un campionato di mezza classifica e di poter raggiungere la salvezza con i play off vinti su Trieste.

L'ex patron però continuerà a dare una mano al basket goriziano l'ha dichiarato al presidente della federazione Gianni Petrucci venerdì a Gorizia. Il suo sarà

no fare rivoluzioni che potrebbero essere traumatiche ma si vuole potenziare la squadra con qualche ingaggio azzeccato.

Fabrizio Frates è stato contattato venerdì scorso per sentire le sue intenzioni. L'allenatore ha un contratto anche per la prossima stagione ma questo non sarebbe un problema se il rapporto fosse interrotto. L'onere ricadrebbe infatti a carico di Terraneo. Frates però piace al nuovo gruppo e quindi non ci dovrebbero essere problemi per il suo rinnovo. L'unico piccolo ostacolo da superare è quello che il tecnico prima di dire di sì vuole sentire i programmi dei nuovi «padroni».

Dopo la promozione vuole partecipare alla A1 con una squadra in grado di ben figurare e che non sia costretta a lottare solo per la salvezza. Public company e Frates sono quindi sulla stessa lunghezza d'onda e quindi salvo sorprese il rapporto tra l'allenatore milanese e la società goriziana continuerà anche nella prossima stagione.

Antonio Gaier

## IL CASO

Oggi da Bologna verranno lanciate le controproposte alla Federazione... che frena

# La Lega stringe i tempi per la A unica

**TRIESTE** Il presidente federale Gianni Petrucci è stato chiarissimo: «La formula dei campionati non cambierà». Ma la Lega non molla. Oggi le società di A1 e di A2 si riuniranno in assemblea straordinaria a Bologna. L'intenzione è di dare battaglia, a costo di... Già, a costo di chi? I propositi di «secessione» sono irrealizzabili: le società usciranno dalla Fiba e si troverebbero precluse le Coppe europee. E credibile che Kinder e Teamsystem rinuncino alla vetrina del-

l'Eurolega? Evidentemente no.

La Lega vuole arrivare alla A unica entro tre stagioni. Oggi dovrebbero venire lanciate alcune proposte. La più fantasiosa prevede una retrocessione dall'A1 il prossimo anno e addirittura cinque promozioni dall'A2.

Alcuni club sono decisi a rilanciare la provocazione di Petrucci di un mese fa: subito una A1 a 18 squadre con il ripescaggio di Pesaro e Reggio Calabria e l'ammissione delle forma-

zioni sconfitte nelle finali dei play-off dell'A2, cioè Trieste e Livorno. Quando Petrucci lanciò l'idea, molte società di A2 insorsero. Non ci stavano a ritrovarsi, da un giorno all'altro, ridotte alla seconda serie.

Stavolta, tuttavia, per salvare capra e cavoli c'è chi ha perfezionato il piano Petrucci: per un anno, il prossimo, A1 a 18 squadre e A2 a 14, con una retrocessione dal massimo campionato e tre promozioni. I sodalizi dell'A2 esclusi dai benefici dell'immediato allargamento avrebbero co-

munque tre chances per evitare, dal 1999-2000, di ritrovarsi in serie B.

Lo scenario del basket italiano resta drammatico. Pistoia non ha investitori in vista e domani potrebbe mettere in vendita i suoi diritti per l'A1. Pesaro è in prima fila per assicurarsi. A proposito di Scavolini, sta trattando Nando Gentile. A Milano Stefanel, esulta alla finestra: aspetta uno sponsor forte (la Mapei) in grado di dare ossigeno alle casse. In A2 Caserta e Napoli sono allo sbando.

Ro.De.

TUTTI I NUMERI DELLA GENERTEL																										
GIOCATORE	PR	MIN	media	FC	FS	TIRI 2 PUNTI	TIRI 3 PUNTI	TIRI LIBERI	RO	RD	RT	media	SD	SS	PP	PR	ASS	PUN	media	HIGH						
MARIC	37	1255	33,9	113	118	80	136	58,8	75	167	44,9	108	125	86,4	14	80	94	2,5	1	11	79	80	112	493	13,3	26
GUERRA	37	1031	27,9	88	48	121	216	56,0	60	162	37,0	33	52	63,5	7	30	37	1,0	0	5	34	39	31	455	12,3	26
THOMAS	22	752	34,2	76	116	153	265	57,7	1	2	50,0	87	117	74,4	46	133	179	8,1	15	6	58	38	29	396	18,0	30
VIANINI	36	867	24,1	125	117	144	235	61,3	0	0		63	94	67,0	71	127	198	5,5	19	11	54	54	13	351	9,8	20
LAZZA	37	791	21,4	118	142	61	108	56,5	34	80	42,5	117	144	81,3	17	80	97	2,6	0	3	79	97	121	341	9,2	20
ESPOSITO	37	739	20,0	83	56	38	82	46,3	55	128	43,0	42	47	89,4	14	69	83	2,2	1	4	38	27	11	283	7,6	21
ANSALONI	37	1091	29,5	95	54	54	115	47,0	31	75	41,3	41	54	75,9	27	73	100	2,7	1	3	50	59	51	242	6,5	21
O'BANNON	12	438	36,5	29	47	67	122	54,9	6	12	50,0	43	52	82,7	29	75	104	8,7	1	2	30	16	12	195	16,3	23
SEMPRINI	27	454	16,8	76	39	49	82	59,8	0	1	0	30	38	78,9	25	53	78	2,9	4	2	27	19	5	128	4,7	13
GIACOMI	32	18	0,6	2	3	0	1	0	3	4	75,0	4	6	66,7	1	1	2	0,2	0	0	3	1	1	13	1,1	5
OGRISEK	10	17	1,7	7	1	2	4	50,0	0	0		1	2	50,0	0	1	1	0,2	1	0	3	0	0	5	1,0	3
PALOMBITA	6	4	0,7	0	2	0	0		0	0		3	4	75,0	1	0	1	0,3	0	0	0	0	0	3	0,8	2
MICCOLI	29	13	0,4	3	0	1	6	16,7	0	0		0	0		1	0	1	0,1	0	1	0	0	0	2	0,2	2
SPIGAGLIA	9	5	0,6	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
BABICH	1	0		0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

In archivio l'edizione goriziana delle finali nazionali

# Vetrina juniores con rari gioielli Dai monfalconesi una nota lieta

**GORIZIA** La Stefanel Milano ha cucito sulle sue maglie lo scudetto tricolore juniores. Una soddisfazione per la società milanese che ha dimostrato di aver lavorato bene sui giovani. Purtroppo però almeno per quanto si è vista nelle finali svoltasi a Gorizia il valore delle forze giovanili, erano presenti le migliori sedici formazioni italiane, non è eccelso. I vivai giovanili sono trascurati e di questo si sono lamentati tutti gli allenatori ed erano tanti, che hanno seguito la manifestazione.

La legge 91 sta rovinando i settori giovanili. Le maggiori formazioni italiane tendono a trascurarli per poi cercare di acquistare giocatori già maturi evitando così spese. Il basket in questo modo rischia di

non avere a tempi brevi ricambi validi per la serie A.

A Gorizia sono stati pochi gli elementi veramente interessanti che si sono visti all'opera. Nella squadra di Milano per fare un esempio di elementi che possono avere prospettive future ne ha solo due il play maker Mordeente e Michelori. Nella Mens Sana Siena si è fatto notare Rosetti. Insomma qualche elemento per formazione ma nulla più.

La nota positiva almeno per quanto riguarda il basket regionale è stata la presenza dell'Italmofalcone. La squadra di Cerignone non è riuscita a vincere nemmeno una partita. Si è difesa con onore però. Contro la Teamsystem Bologna, finalista, della manifestazione i monfalconesi so-

no riusciti a giocare alla pari per ben 30 minuti. Poi l'inesperienza, la mancanza di una panchina lunga a disposizione hanno avuto il loro peso.

Di positivo il fatto che il selezionatore della nazionale juniores Mario De Sisti si è accorto di Diviacch. È stato ritenuto dal tecnico un giocatore molto interessante e di buone prospettive future. Il problema però per Diviacch è quello che ora per decollare dovrà trovare una squadra di B1 o B2 che gli garantisca spazi per maturare e dimostrare il suo valore. Una nota infine va fatta per il pubblico che ha seguito numeroso tutte le giornate del torneo dimostrando la passione di Gorizia per il basket.

a.g.

TORNEO DELLE PROVINCE Oggi si sfidano Trieste e Pordenone tra i Propaganda

# Alla «Pacco» sul parquet i big

## Steffè guida i maschi, tra le donne tornano le «ex» di lusso

**TRIESTE** La prima settimana del II Torneo delle Province Coppa Città di Muggia ha sancito alcuni verdetti delle categorie minori. La rappresentativa di Trieste si è aggiudicata il primo posto della categoria Juniores femminile dopo aver sconfitto Gorizia 61-47. Il terzo posto è andato a Udine, mentre Pordenone si è classificata all'ultimo posto.

Per la categoria Propaganda femminile, Trieste conferma di possedere il miglior vivaio del «basket in gonnella» classificandosi al primo posto a spese della rappresentativa di Udine. Terzo posto per Gorizia, nettamente sconfitta da Udine 74-46. Chiude ancora una volta Pordenone.

Si decide oggi la vincitrice della categoria Propagan-

da maschile con la finale tra Trieste e Pordenone. Le due formazioni hanno conquistato la finale superando rispettivamente Udine (95-80) e Gorizia (82-81). Entrambe le partite hanno dimostrato il buon livello del basket regionale e, come dimostrano i punteggi, sono state tirate fino alla fine. Udine e Gorizia si sono dovute accontentare della finale per il terzo e quarto posto. La squadra friulana non ha avuto nessun problema contro quella isontina, piegata nettamente 113-63.

Nella categoria Ragazze, Trieste supera facilmente Gorizia e attende la sfida decisiva contro Udine, mentre tra i Ragazzi, Trieste e Pordenone giocheranno la finalissima dopo aver regolato rispettivamente Udine e Gorizia.

«Il Torneo», spiega l'allenatore dell'Interclub Muggia, Nevio Giuliani - sta aspettando le aspettative. Tutte le squadre hanno dimostrato di essere competitive e, soprattutto nella categoria Propaganda maschile, si sono viste le cose migliori. Anche il pubblico - continua Giuliani - ha risposto in maniera positiva, riempiendo, soprattutto nelle finalissime, la palestra Pacco di Muggia».

Da questa settimana inizieranno anche le partite della categoria, maschile e femminile, Senior. Alla guida della maschile ci sarà Furio Steffè che sta allestendo una squadra triestina capace di dare spettacolo. Per quella femminile, guidata dalla coppia Stock-

Giuliani, saranno presenti numerose atlete triestine «emigrate di lusso». Sono, infatti, già state contattate Don Vito, Almerigotti, Zuddi e Gori.

Questo il programma della settimana: oggi, ore 17, finale 1.0-2.0 posto Propaganda maschile Trieste-Pordenone; ore 19 finale 3.0-4.0 posto Ragazzi Udine-Gorizia; ore 21 C2 maschile Udine-Pordenone.

Martedì, ore 17, Ragazze Udine-Trieste; ore 19, Allievi Trieste-Gorizia; ore 21, Juniores maschile Trieste-Gorizia.

Mercoledì, ore 17, finale 1.0-2.0 posto Ragazzi Trieste-Pordenone; ore 19, Allievi Udine-Pordenone; ore 21, C2 maschile Gorizia-Trieste.

Giovedì, ore 17, Cadette



Samantha Gori, ex di lusso.

Trieste-Gorizia; ore 19, Cadette Trieste-Gorizia; ore 21, Senior femminile Udine-Gorizia.

Venerdì, ore 17, Ragazze Udine-Gorizia; ore 19, Cadette Udine-Trieste; ore 21, Senior maschile Gorizia-Udine.

Tutte le partite vengono disputate sul parquet della palestra comunale «Pacco» di via D'Annunzio 6, a Muggia.

p.c.

# Promozione: il Momo Giò si aggiudica il primo round

**TRIESTE** Il Momo Giò conquista il primo match contro la Rimaco (81-74) e attende, domani ore 21.15 palestra di via della Valle, la gara-due della Promozione. Dopo un inizio equilibrato, giocato punto a punto fino al 20 pari, la Rimaco si è portata sul 40-28 con un break di 12 a 0. L'allenatore Moscolin cambiava la difesa, passando alla zona, recuperando alla fine del primo tempo fino al punteggio di 35-40. Nella ripresa la Rimaco subiva ancora i canestri degli avversari (40-40) che, dopo il punteg-

**Momo Giò 81**  
**Rimaco 74**

**MOMO GIÒ:** Bogatec 11, Chelleri 1, Fabrici 12, Policastro, De Ruvo 2, Gobbi 33, Pugliese 7, Franco 1, Moratto, Cociacich 14. **ALL. Moscolin.**  
**RIMACO:** Bratos F. 13, Bratos P. 17, Bonetti 13, Coretti 2, Covacich 4, Savoia 2, Degra 23, Nistri. **ALL. Zorzenon.**

Pietro Comelli

TORNEO SARTI Così mercoledì le semifinali, mentre la finalissima si giocherà sabato alle 21.15

# Intermuggia-Don Bosco e Jadran-Sgt

avuto storia. Il trio Oberdan-Fregare-Rauber (quest'ultimo autore di 28 punti) ha impresso il marchio sull'incontro. Quindi è stata la Barcolana a piegarsi di fronte alla forza e alla superiorità dello Jadran (93-74, Rauber e Grbec 20, Oberdan 19, per la Barcolana, Bussani 18 e Marassi 17), e infine gli altri due punti sono arrivati contro il Santos (83-66, Oberdan 31). Alle loro spalle si sono piazzati i ragazzi di Muggia. Con la casacca e il nome della società rivierasca, gli juniores della Genertel

contentarsi dell'ultima posizione. Nell'altro girone, il Don Bosco Civica Romanelli ha fatto bottino pieno, facendo centro tre volte su tre. Il primo avversario ad andare giù è stato la Sgt (105-93, Pilat 33 e Vlacchi F. 13), quindi il Bor Radenska (90-76) con Pilat ancora (29-7), Pittori (24) e Visciano (15) in grande spolvero, e per concludere anche la Servolana è stata mandata al tappeto (84-81). Seconda sorpresa per la Sgt di Dargis: grande ritorno in maglia biancoceleste per Fabrizio Fortunati, che ha dispu-

tato una fase eliminatoria sorprendente. Nel primo impegno la Sgt ha avuto la meglio sul Bor (88-80): 37 i punti di Fortunati, mentre dall'altra parte a nulla è valsa la buona prova di Simionich (17) e Tomsich (15). I ragazzi di Dargis si sono dovuti arrendere poi al Don Bosco, ma il riscatto è giunto contro la Servolana (115-102), grazie soprattutto a un'altra strepitosa performance di Fabrizio Fortunati: 46 punti, 31 nella prima frazione. Ma anche i suoi compagni di squadra Furlan (25) e Giancarlo Gori (18) hanno contribuito in

modo determinante a questa vittoria. In terza fila si è assestato il Bor Radenska, che nulla ha potuto contro Sgt e Don Bosco. Non ha lasciato scampo, invece, alla Servolana (104-100), guidata in panchina da De Gioia, che era riuscita a portare la supplementare la formazione di coach Furlan grazie soprattutto a Lokatos (28) e Balbi (22). Complice questa sconfitta, assieme alle altre due con Sgt (Balbi 24, Ferronato 22, Tomasini 16) e Don Bosco, hanno condannato la Servolana all'ultimo posto.

Ed ecco la classifica dei due gironi.

**Girone «A»:** 1) Jadran, 2) Intermuggia, 3) Barcolana, 4) Santos.  
**Girone «B»:** 1) Don Bosco, 2) Sgt, 3) Bor, 4) Servolana. m.k.



CANOTTAGGIO 400 atleti alla regata internazionale di Muggia per i 70 anni dell'oro olimpico

# Brillano Saturnia e Pullino

Eva Bruno (Sgt) spopola nel singolo e nel doppio (con la Lokar)

TRIESTE Condizioni meteo-marine più che accettabili per la regata organizzata dalla Pullino in occasione del 70.º della conquista della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Amsterdam (1928). Ritorno quindi del canottaggio sul campo di regata muggesano a dieci anni di distanza, e nel modo migliore, ospitando quasi 400 atleti in una manifestazione di livello internazionale, con finali molto spesso risoltesi sulla linea del traguardo.

Oltre a molti equipaggi d'oltreoceano, motivo d'interesse le categorie ragazzi e juniores, le cui gare in singolo e doppio erano considerate «valutative» dalla Commissione tecnica regionale. Le targhe messe in palio per festeggiare la vittoria olimpica sono andate a Millo, Caterina Micheli e Martina Berro della Pullino e ad Alessandro Bertulin del Saturnia.

Nella categoria ragazzi, tra i maschi, gli equipaggi più convincenti sono stati il singolo (Sergas) e il 2 senza (Visini-Valente) del Saturnia, e la Micheli (Pullino) tra le femmine. Tra gli under 18, hanno dato dimostrazione di migliorato rendimento Millo (Pullino), vincitore del singolo e del doppio assieme a Pecchiari, e la nuova coppia biancoseleste, Mariola e Sajevo, in predica di entrare in nazionale.

Tra i senior, infine, citazione d'obbligo per l'insidabile Montagnini (Saturnia) e per Eva Bruno (Sgt), vincitrice del singolo e del doppio in coppia con la Lokar.

**Risultati:** Singolo ragazzi, I serie: 1) Sergas (Saturnia); II s.: 1) Ganza (Piran); III s.: 1) Bertulin (Saturnia); IV s.: 1) Scabio (Pullino). Doppio ragazzi: 1) Perrino-Archidaco (Cmm). Singolo sen. femm.: 1) Bruno (Sgt). Doppio sen. masch.: 1) Tul-Novak (Nautilus). Singo-

lo jun. masch.: 1) Franco (Saturnia); II s.: 1) Millo (Pullino); III s.: 1) Mizerit (Nautilus). Singolo all. B I serie: 1) Kaucic (Timavo); II s.: 1) Romano (Timavo). Doppio jun. femm.: 1) Mariola - Sajevo (Sgt); 2) senza jun.: 1) Visini-Valente (Saturnia). Singolo sen. masch. I serie: 1) Sulcic (Nautilus); II s.: Montagnini (Saturnia). Singolo all. C masch. I serie: 1) Seljak (Piran); II s.: 1) Bubnic (Piran); III s.: 1) Cumbo (Sgt). Singolo all. C femm.: 1) Camerini (Saturnia). Singolo ragazze I serie: 1) Micheli (Pullino); II s.: 1) Giannacaro (Cmm). 4 di coppia jun. masch.: 1) Franco-Valente-Visini-De-grassi (Saturnia). Doppio ragazze I serie: 1) Sergas-Bertulin (Saturnia); II s.: 1) Ganza-Bolcic (Piran). Singolo all. A masch.: 1) Ustolin (Pullino). Singolo all. A femm.: 1) Pastrovich (Pullino). 2 senza sen.: 1) Radujko-Pavsic (Nautilus). Singolo P.L.: 1) Hrvat (Argo); II s.: 1) Anzile (S. Giorgio). Singolo cad. masch. I serie: 1) Prospero (Timavo); II s.: 1) Bertulin (Saturnia); III s.: 1) Ruggeri (Timavo). Singolo cad. femm. I serie: 1) Ustolin (Saturnia); II s.: 1) Berro (Pullino). Doppio cadetti: 1) Baver-Ancic (Piran). Doppio P.L.: 1) Canetti-Gruden (Netuno). Singolo jun. femm.: 1) Mariola (Sgt). 4 di coppia rag. masch.: 1) Bisjak-Ferron-Lobina-Cozzarini (Cmm). Doppio sen. femm.: 1) Bruno-Lokar (Sgt). Doppio jun. masch. I serie: 1) Millo-Pecchiari (Pullino); II s.: 1) Joras-Zezelj (Piran). 4 di coppia sen.: 1) Sulcic-Sulcic-Tul-Novak (Nautilus).

**Classifica per società:** 1) Saturnia (319); 2) Sgt (237); 3) Timavo (194); 4) Cmm e Pullino (169); 6) Netuno (147); 7) Ravalico (101); 8) Canoa S. Giorgio (55); 9) Trieste (42); 10) Adria (40). Maurizio Ustolin



L'arrivo del «2 senza» senior: il Nautilus di Capodistria la spunta sul Ravalico. (Foto Lasorte)

TRIESTE Il lago di Piediluco ha ospitato il Criterium degli assi, ideato quest'anno dal d.t. La Mura per riunire i migliori rematori junior, seniore e p.l. delle prime due gare nazionali. Ogni atleta gareggiava al sabato in 3 specialità e in 2 la domenica. La categoria assoluta era opposta ai pl olimpici, gli juniores a quelli non olimpici. Migliore in assoluto Luca Vascotto (Ravalico), che in entrambe le giornate, se non ha brillato nel singolo, ha però convinto nel doppio assieme a Sartori (4.º ai mondiali lo scorso anno), e nel quadruplo con Abagnale, Galtarossa e Rainieri.

Qualche problema nella vogata punta, dove i senior, in taluni casi, non so-

## Canottaggio Vascotto, De Stabile e Dei Rossi in luce al Criterium degli assi sul lago di Piediluco

no riusciti ad aver ragione sui pesi leggeri. È il caso di Dei Rossi (Saturnia), che nel 2 senza (assieme a Mornati) e nel 4 senza (con Molea e Leonardo) si è dovuto accontentare del secondo posto, anche se alle spalle di un equipaggio di notevole spessore come quello p.l. Gaddi-Re-Amirano-Pasqualini.

Sempre nella punta, le cose migliori il monfalconese Giuliano De Stabile (Ff.

Oo) le ha fatte vedere nell'otto: vincitore in entrambe le giornate. Andrea Rebek (Ff.Gg) nel 4 senza è invece quinto, assieme a Musumeci, Pesca e Lari, equipaggio con cui probabilmente si presenterà alle selezioni per il Match dei sei seniores. L'atleta di Barbo ha ottenuto il suo miglior risultato nella finale dell'otto, alle spalle di quello p.l.

Le gare di Piediluco hanno evidenziato alcuni fattori da non sottovalutare in previsione della preparazione per gli impegni iridati: gli armi pesi leggeri riescono spesso a prevalere su quelli senior, e la squadra juniores a venti giorni dalle selezioni per i mondiali necessita di ulteriori verifiche.

m. u.

## CANOA A Mantova Lipizer-Rodella (Cmm Sauro): oro nella prova dei 500 metri

TRIESTE Sabato e domenica scorsi, a Mantova, in occasione della gara nazionale di canoa, è stato il caldo uno degli avversari più ostici delle pagate impegnate sui 500 e sui 1000 metri. Molto bene si sono comportati gli atleti del Cmm «N. Sauro». Sulla distanza più breve, i 500 metri, il risultato più importante è stato il successo della coppia, più che collaudata, Lipizer-Rodella nel K2. I due atleti allenati da Cutazzo sono una realtà anche per la canoa nazionale, e il successo a Mantova li pone agli occhi dei responsabili di settore come un arma capace di dire la sua anche a livello internazionale.

Alle loro spalle l'equipaggio delle Forze Armate nel quale gareggiava il monfalconese Luca Piemonte, in servizio di leva a Sabaudia. Ancora tra i senior, sui 500 m., quarto posto del K4 di Tirelli, Rugo, Furian e Cutazzo al sabato; è medaglia d'argento la domenica con l'inserimento del K2 alle spalle del quattro delle FF. AA. (sempre con Piemonte).

Un po' sottotono le ragazze del K1 junior sui 500: quinta la Bordon, settima la Redivo. Pronto il riscatto la domenica sui 1000 metri, dove il K2 Bordon-Redivo conquistava la medaglia di bronzo, quante le due senior Fonda e Baglio, e Giada Varioia nel K1 ragazze.

Piacevole sorpresa dal K2 junior di Tirelli e Comin nei 1000 metri, che domenica salivano sul gradino più alto del podio. Nella stessa manifestazione, giungevano alla finale anche il K2 della Canoa S. Giorgio, con Biondin e Sguassero, e il K2 del Carso dei due Petroni (settimo posto per entrambi).

m. u.

## JUDO Campionati italiani Libertas Vivoda agguanta il titolo dei 90 kg, Candussio secondo nei 100 kg

Il campionato italiano Libertas che si è disputato a Chiavari ha visto gli atleti triestini fra i protagonisti. Confermando le buone prove della passata edizione che si disputò a Piancavallo, infatti, Gabriele Vivoda (A&R) ha conquistato il titolo nella categoria al limite dei 90 kg, mentre Maurizio de Candussio (A&R) ha sfiorato il successo nella categoria superiore, i 100 kg dove si è classificato al secondo posto.

Meno positiva invece, ma si trattava di tutt'altro livello, la trasferta in Sardegna di Michele Sponza, subito sconfitto nel Torneo internazionale Guido Sieni che ha registrato la partecipazione di 500 atleti in rappresentanza di oltre 40 nazioni. Per l'alfiere dell'A&R Trieste, che ha gareggiato per i colori della rappresentativa regionale, la sconfitta è arrivata al termine di un combattimento che lo ha visto passare per primo in vantaggio con il quotato slovacco Josef Tomanek. La categoria di Sponza, i 73 kg, è stata vinta dal russo Larioukov davanti al francese Bertrou.

Per la nazionale azzurra, che ha chiuso al quarto posto dietro Cuba, Giappone e Russia, il friulano Denis Braidotti ha conquistato l'unica medaglia d'oro italiana con una vittoria per ippon nella finale dei +100 con l'ungherese Csizmadja.

Pronostico rispettato invece a Spilimbergo, dove gli ungheresi del Leanyuuri si sono aggiudicati la diciottesima edizione del Memorial «Adriana Tiberi». Partecipazione contenuta, oltre cento atleti per sedici società, ma livello di buona qualità, che ha visto fra i protagonisti Lisa Martina (Fenati), Gilda Rovere (Kuroki) e il triestino Michele Basa (A&R) tutti vincitori nelle rispettive categorie.

Una bella medaglia di bronzo e due quinti posti infine, sono arrivati dalla selezione regionale d'élite impegnata a Isola (Slovenia) nella Pokal Istra 98. Otto le nazioni in concorso, che hanno messo a dura prova gli atleti regionali, fra i quali è risultato il migliore l'udinese Luca Bersan, che ha conquistato la medaglia di bronzo nei 66 kg. Il triestino Tiziana Babic (A&R) invece, si è reso protagonista di una gara interessante sotto il profilo tecnico, conclusa al quinto posto negli 81 kg. Identico piazzamento quello di Lodovico Bagnoli nei 73 kg.

Enzo de Denaro

## CALCIO DILETTANTI

Ecco a chi puntano i tecnici delle squadre provinciali per rinforzare le formazioni

# Mercato, al via le grandi manovre

Taccuino zeppo quello di Milocco, ma gli altri non scherzano

TRIESTE Il taccuino di Carlo Milocco, tecnico del San Luigi neo-promosso in Eccellenza, è già zeppo di nomi per i rinforzi per la prossima stagione. Il «distone» annovera soprattutto difensori e centrocampisti. Ecco gli obiettivi del clan biancoverdi: il marcatore Scher, mastino del San Sergio, Strukely dello Zarja-Gaja, Pusich del Ponziana e l'ex muggesano Stefani; a centrocampo Milocco vedrebbe di buon occhio l'inserimento di elementi del calibro di Silvestri, che conosce benissimo avendo già avuto al San Sergio tre stagioni fa, poi Della Zotta, Masutti (fratello del difensore muggesano) ma soprattutto De Pan, gher, vero «pallino» di Milocco corteggiato però nel contempo anche dal San Sergio.

Per quanto riguarda il settore offensivo il San Luigi appare debitamente attrezzato potendo contare su Cermely, i fratelli Giorgi e lo stesso Bosco, senza contare Enrico Longo, che dopo la parentesi a Ronchi è pronto a irrompere sul mercato quale pedina, forse la più pregiata, di scambio. L'ex «Ronaldo del Rio Oso» piace un po' a tutti a cominciare dal Latte Carso e allo stesso Muggia.

Restiamo in Eccellenza dove il San Sergio, capita la necessità anche di un allenatore e avendosi premuni-

to con Grillo, pensa ai debiti rinforzi puntando ad accaparrarsi i vari Zucca e Della Zotta; possibile un clamoroso ritorno, quello di Di Donato mentre Lotti, in virtù della sorta di collaborazione sorta con il Vesna potrebbe accasarsi a Santa Croce dal tecnico Nonis.

A proposito del Vesna, neo promossa in Promozione, non sono affatto male gli obiettivi per la prossima

stagione, in difesa Nonis sogna l'accoppiata Bazzara - ritornato allo Zaula via Primorje - e Cerneca dal San Sergio, tra i pali ci sarà la novità Barbatto - una delle poche note positive della stagione della Edile Adriatica - mentre Ellero è destinato allo Zaula. In attacco i propositi del Vesna sono gli stessi dello scorso anno, ovvero giungere a Derman, che con l'Edile pare abbia

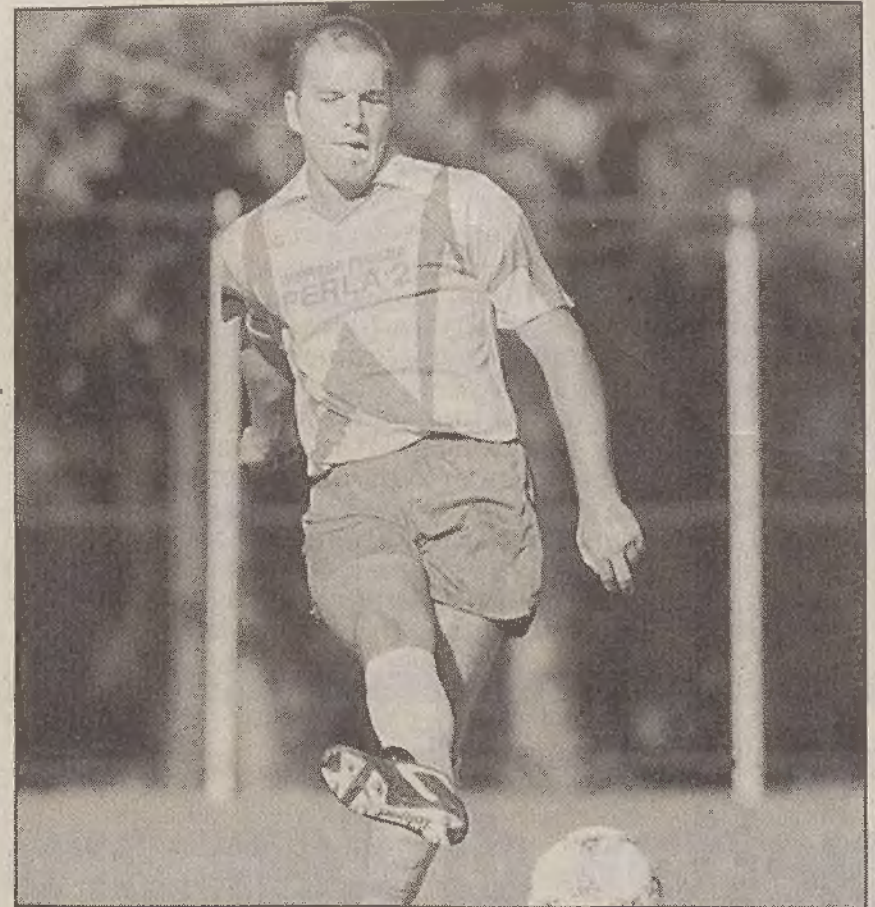
fatto il suo tempo, ma il «Falco» è ambito anche in Friuli (Palmanova).

Pochi gli echi dal Ponziana. Nuovo il tecnico, Pogranic, e molte richieste per elementi come il portiere Gherbaz, il difensore Pusich. Pare che Alberto Rossi - impegnato anche sul fronte del football americano - abbia cortesemente respinto i timidi corteggiamenti dello Zarja-Gaja; appare veramente improbabile l'approdo del «gladiatore» in altopiano.

Il Muggia ha confermato Angelo Jannuzzi alla guida che a sua volta invocherà all'eterno Franca (41 anni) ancora una stagione in veste di guida in campo. Le mete dei rivieraschi riguardano un difensore, per sopprimere all'assenza dell'ottimo Persico (infortunatosi in questi giorni, auguri di un pronto ritorno sui campi) un centrante ma soprattutto una punta, Jannuzzi farebbe carte false per avere nuovamente Longo.

Iniziate le grandi manovre del Latte Carso. La lista dei probabili arrivi vede Vatta e Schiraldi dall'Edile, in attacco si pensa a Paglia e Longo. La carrellata sul mercato dei dilettanti si chiude con gli echi dello Zarja. Michele Di Mauro è vicino alla ufficializzazione del nuovo incarico di direttore sportivo. Il tecnico Tul è però molto corteggiato, anche dalla Cormonese.

Francesco Cardella



Scher è fra gli obiettivi di Milocco per rinforzare il San Luigi.

## TORNEO IL GIULIA

# Boom di reti e il cannoniere Kocic fa volare il Tabor

TRIESTE Prima tornata di gare per il settore giovanile del trofeo «Il Giulia». Nella categoria Pulcini spicca la buona partenza del Tabor che sospinto dal cannoniere Kocic, 7 reti in due incontri, sta pilotando la graduatoria con 8 punti frutto delle vittorie sulla Isola (8-0), sull'Esperia (2-1) e sul Cgs, per 7-6 dopo i rigori. Seguono l'Esperia (3 gare e 4 pun-

ti) il San Giovanni (3 punti frutto del secco 8-1 sul Cgs) Isola ed Esperia a zero punti dopo due incontri.

Il Tabor sta monopolizzando, per il momento, anche il settore Esordienti grazie alle vittorie sull'Isola per 2-1 e sul San Giovanni (stesso punteggio). La graduatoria vede alle spalle il Tabor (con 6 punti) l'Isola a 3, San Giovanni a 2, Cgs 1, Esperia 0.

Travolgente inizio del San Giovanni nei Giovanissimi. I rossoneri hanno capitalizzato i primi due incontri battendo per 6-0 il Cgs e per 6-3 l'Esperia. Gran protagonista di questo avvio la punta Girardi con 5 reti. Negli Allievi il San Giovanni ha piegato il Cgs per 5-0, l'Isola ha superato l'Esperia per 5-4 men-

tre il Tabor ha risolto la pirotecnica gara con il Cgs per 9-6. Rinviata al 10 giugno la sfida tra il Tabor e l'Esperia.

Oggi inizia la seconda settimana di gare. Questo il programma: alle 18 (Pulcini) San Giovanni-Tabor; alle 19 Esperia-Isola. Alle 20, per il settore Allievi, Tabor-Isola.

f. card.

## TORNEO CORRENTE

Nella finale i biancoverdi hanno dilagato: è finita 5-0

# Il Domio travolge il Primorec dopo aver eliminato lo Zaula

TRIESTE È il Domio a scrivere il suo nome nell'albo d'oro del Torneo Corrente. La squadra di Sciarone si aggiudica la 22.ª edizione grazie al successo in finale alle spese del Primorec. Il risultato di 5-0 per i biancoverdi parla chiaro: dopo i primi 20' giocati sul filo dell'equilibrio, hanno dilagato. La tripletta di Vignali, poi le reti di Fazio e Porcorato hanno condannato il Primorec, che ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore.

Prima, però, le due finaliste hanno eliminato rispettivamente lo Zaula e il San Luigi. La formazione di casa ha forse pagato lo sforzo degli spareggi conclusi sette giorni fa, e il Domio ne ha approfittato. Anche questa volta Fazio e Porcorato sono stati i giustizieri, fissando il risultato sul 2-0. Nell'altra semifinale, invece, il Primorec ha sconfitto sorprendentemente il San Luigi ai calci di rigore (3-2).

Al termine, le premiazioni: numerosi i riconoscimenti, grazie al contributo fondamentale dei commercianti di Aquilina. I più significativi sono andati a Canzian (Domio) come miglior portiere; il trono di capocannoniere è stato diviso tra Bazzara (Zaula) e Vignali (Domio), mentre miglior giocatore della semifinale è risultato Toscan (Domio). La Coppa Disciplina è stata assegnata al San Luigi, premiato anche come squadra più giovane del torneo.

m.k.

## DONNE

# Coppa Regione: il San Marco cede le armi al Tavagnacco

**Tavagnacco** 6  
**San Marco** 1

MARCATORI: Kersevan, Cona (2), Bedin (2), Lavia, Anesi. TAVAGNACCO: Tegon, Piva, Scontrino (Anesi), Castello, Moretti Francesca (Fant), Mariano, Cona (Calligaris), Chianetti (Moretti Erica), Lavia, Bucovaz, Bedin. ALL. MARANO. SAN MARCO: Rossi, Cigar, Dorio (Moras Silvia), Ghidina, Manente (Ruzio), Lena (Sabeli), Piazza, Moras Chiara, Cantalupo (Erancia), Tamburelli, Kersevan. ALL. ADAMIC.

RIVIGNANO Dopo aver dominato il campionato regionale femminile, e aver conquistato di diritto la serie B, il Tavagnacco si aggiudica anche la Coppa Regione nella finale contro il San Marco. Inizia bene la squadra del Villaggio del Pescatore che, dopo 10', passa in vantaggio con un'azione in profondità del Kersevan. Il sogno delle ragazze di Adamic dura pochissimo. Il Tavagnacco pareggia subito e chiude il primo tempo in vantaggio per 3-1. Nella ripresa il quarto gol taglia le gambe a un San Marco deciso ad agguantare la rimonta.

Tra le file del Tavagnacco la triestina Sara Castello ha inutilmente cercato di segnare un gol alle ex compagne di squadra, mentre era assente la Degra.

Nonostante la sconfitta, una stagione positiva per il San Marco, un gruppo che per il terzo anno consecutivo, con tre società diverse, ha disputato la finale della Coppa Regione.

Sempre sul terreno di gioco di Rivignano si è svolto il Torneo Giovani calciatrici. Nelle semifinali la Toscana ha battuto ai rigori (5-4) il Veneto, mentre il Friuli-Venezia Giulia è passato (6-0) sull'Emilia Romagna. Le regionali sono state battute nella finalissima dal Veneto (3-1), mentre la Toscana ha conquistato il terzo posto a spese dell'Emilia Romagna (7-0).

Mercoledì 10 giugno, alle 20.30, sempre a Rivignano la Nazionale italiana incontrerà la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia.

Pietro Comelli

## TERZA

Conclusi gli spareggi Paviese e Camino sicure in Seconda. Qualche speranza per il Campanelle

TRIESTE Battendo la Tiezzese per 3-0, con reti di Conato, Taboga e Covacic, la Paviese ha concluso in vetta il girone degli spareggi tra le seconde classificate in Terza categoria, conquistando così l'accesso in Seconda. Con la Paviese vola in Seconda anche il Camino, che ieri ha piegato in trasferta la Medunese per 2-4 in una pirotecnica sfida che ha visto ben tre reti annullate ai padroni di casa (e conseguenti code polemiche).

Tristi note invece per il Campanelle Prisco. Dopo la bella impresa nella gara infrasettimanale (vittoria in casa del Colloredo per 1-3 con stoccate di Manteo, Furlan e Giugovaz) ieri la formazione dell'allenatore Gentiluomo è incappata in una secca sconfitta casalinga per 1-3 contro l'Azzurra. I triestini, forse impietriti dal clima di una sfida che poteva valere la promozione, si sono fatti soggiogare dalle magie su calcio piazzato del quarantenne Modula.

La Paviese e il Camino volano quindi in Seconda, ma per il Campanelle e per l'Azzurra permangono speranze legate ad una eventuale ripescaggio - si parla di alcune fusioni che concederebbero altre due promozioni - oppure di uno spareggio nel caso si liberasse ancora una poltrona per l'accesso in Seconda categoria.

f. card.

## GIOVANISSIMI

Al torneo «Rocco» giornata di finali

TRIESTE È giunto alle fasi conclusive il torneo Rocco, riservato ai giovanissimi, organizzato dal Csi. Questo il programma delle finali, in programma oggi allo stadio Rocco. Alle 16 Zaula-Domio per il quinto posto; alle 17 Galeb-San Luigi per il terzo posto; alle 18 Capodistria-Esperia finalissima.

## JUNIORES

# Post-campionato, la «bomba» del San Canzian

**Sevegliano** 0  
**San Canzian** 1

MARCATORI: 35' Giraldi. SEVEGLIANO: Mascherin, Bignolin, Martellosi, Buso, Filippi (Sgobi), Ferro, Terpin, Macagnan, Cecotti, De Pauli (Marello), Buian (Pelizzari). ALL. SABOT.

De Fabris, Comesatti (Cadez), Rizzolo, Biondo (Colussi). ALL. PELOSIN.

CERVIGNANO Un «punizione bomba» di Giraldi permette al San Canzian di vincere il post-campionato juniores regionale. «Abbiamo iniziato bene - spiega l'allenatore del San Canzian Pelosin - poi gli avversari hanno conquistato il centrocampo e si

sono resi pericolosi. Alla fine del tempo siamo passati in vantaggio e, nella ripresa, ci siamo chiusi in difesa sbagliando in contropiede tre gol già fatti con Biondo (2) e Cadez».

Concorda con il collega l'allenatore del Sevegliano Sabot: «La partita è stata risolta da una prodezza e, da quella punizione da 35 metri. Noi siamo mancati in attacco».

p.c.



PALLAMANO Moderato ottimismo nel clan azzurro: il tecnico Cervar getta acqua sul fuoco

# Mondiali, sorteggio favorevole

In gruppo con Macedonia, Portogallo e la vincente di Belgio-Cipro

## PALLANUOTO

Malinteso arbitro-Ravasini ed è subito rigore

## L'Edera in gara per due tempi

### Vicenza, il Cus a ranghi ridotti cede ma mostra buoni spunti

**Edera Samer 6** **Vicenza Nuoto 7**  
**Coop Nordest 10** **Cus Trieste 4**

parziali: 1-1, 3-3, 0-3, 2-3  
**EDERA:** Cuccaro, Zanot, Giberna, Irredento, Montagna, A., Lepore, Di Biagio, Pahor, Fortini, Ravasini 1, Zanon 3, Valeri 2, Amasoli.  
**COOP NORDEST:** Lorentini, Cestani, Simoni 1, Paglia 4, Maggioni, Bonacanza 2, Chiesa 1, Bianchi, Pedrielli, Sangiovanni 2, Bettuzzi, Abbevili.  
**ARBITRO:** Calenza di Vicenza.

**TRIESTE** Primi due tempi giocati alla pari poi il buio per gli ederini impegnati nell'ultima giornata di andata del campionato italiano di pallanuoto maschile in serie C nell'incontro casalingo contro i parmigiani del Coop. La decadenza dei giuliani ha avuto inizio da un malinteso arbitro-Ravasini che ha portato a un rigore subito all'inizio del terzo tempo. Poi l'espulsione definitiva per tre falli di Irredento ha fatto precipitare la situazione. Da quel momento i ragazzi di Bonetta non hanno più reagito, i parmigiani hanno invece sfruttato bene ogni superiorità numerica e il risultato è andato agli ospiti che, più veloci e pronti, hanno saputo cogliere anche il vantaggio di una panchina troppo corta dei locali. Fra gli ederini costante come sempre Lepore, gran lavoratore che neanche stavolta si è risparmiato.

**PADOVA** Tutto sommato contento del risultato ottenuto (a Padova) l'allenatore dei cussini triestini Giuseppe Bergamasco: «In 12 e senza quattro titolari abbiamo giocato piuttosto bene, nonostante un arbitraggio che ci ha sfavorito (tante le incomprensioni fra il tecnico e il giudice di gara) - ha commentato Bergamasco - avremmo potuto anche giocare al meglio ma, già il fatto di aver saputo reagire alla batosta della prima frazione mi fa ben sperare per i prossimi, decisivi incontri». L'allenatore degli universitari ha rimarcato l'ottima prova di Pierpaolo Scapini, in acqua per tutti i quattro tempi che, come stopper, nel finale si è distinto con gran grinta.

Isabella Grandi

**BOLZANO** Si sono svolti ieri, al Palaonde di Bolzano, i sorteggi per stabilire il girone di qualificazione per le 24 squadre che a partire dal prossimo 23 settembre si disputeranno i sei posti utili a conquistare i Mondiali d'Egitto. L'Italia, testa di serie come Francia, Repubblica Ceca, Ungheria, Croazia e Lituania, è stata inserita nel gruppo tre, assieme a Macedonia, Portogallo e alla vincente dello spareggio tra Belgio e Cipro. Un sorteggio favorevole accolto con moderato ottimismo nel clan azzurro. Lino Cervar, tecnico della Nazionale, ha comunque gettato acqua sul fuoco facendo notare come sia Macedonia che Portogallo siano formazioni da non sottovalutare e che, per

centrare la seconda consecutiva partecipazione al Mondiale sarà necessario ritrovare la migliore Italia. «Poteva andare anche meglio - sono state le prime parole del ct azzurro Cervar dopo il sorteggio - ma mi posso ritenere comunque soddisfatto». Sulle squadre inserite nel girone dell'Italia il tecnico italiano ritiene «il Portogallo una squadra molto veloce e reduce dalla esperienza agli ultimi Mondiali in Giappone. La Macedonia invece - prosegue Cervar - è una formazione che in questo Europeo ci ha dato del filo da torcere». L'esordio azzurro è fissato per il 23 settembre, in casa, contro il Portogallo.

Intanto a Bolzano si sono disputate le finali degli Europei. La Svezia ha conqui-

stato l'alloro continentale dopo aver superato 25-23 in una combattuta finale la Spagna. Partita controllata a lungo dalla Svezia che, meno di 10 minuti dalla fine, era avanti anche di sette. Inutile il tentativo di rimonta della Spagna che ha ridotto le distanze. Terzo posto per la Germania che, in virtù del 30-28 conquistato a spese della Russia ritornata, dopo oltre 20 anni, sul podio di una manifestazione europea. I risultati delle altre finali. Quinto e sesto posto: Jugoslavia-Ungheria 32-24, settimo e ottavo posto: Francia-Croazia 30-28, Lituania-Repubblica Ceca nono e decimo posto 38-36, dopo tempi supplementari, undicesimo e dodicesimo posto Italia-Macedonia 27-26.

Lorenzo Gatto

## HOCKEY IN LINEA

Prima divisione: successi netti con il nazionale sloveno Bostjan Kos in evidenza

## Polet Kwins, doppia vittoria

**TRIESTE** Doppia affermazione ieri per i ragazzi del Polet Kwins nella prima giornata del campionato di Prima divisione di hockey in linea, disputatasi a Opicina sulla pista del Polet. I triestini hanno conquistato due vittorie nettissime, battendo gli Squali ampezzani, per 11 a 0 (una bella rivincita della sconfitta, ai supplementari, del Trofeo Hobby e Sport di Udine) e i trevigiani del Paderno per 12 a 0.

Nell'incontro contro gli Squali i Kwins hanno cominciato a giocare con circospezione, per studiare i tentativi avversari. Dopo una decina di minuti dall'inizio dell'incontro, nonostante il gran caldo che aveva reso

particolarmente scivolosa la pista, i triestini si sono scatenati, proponendo dei buoni tiri da fuori area e piazzando regolarmente almeno un uomo davanti al portiere ampezzano, in modo da non fallire nessuna occasione da gol. Il grande protagonista dell'incontro è stato il nazionale sloveno di hockey su ghiaccio Bostjan Kos, a rete ben sei volte.

Nella partita contro il Paderno, una squadra proiettata verso il fondo classifica del campionato, i Kwins hanno giocato rilassati, senza forzare o cercare il contatto fisico. Nonostante ciò hanno vinto per 12 a 0, segnando anche un gol non visto dall'arbitro (una rete di

Kos) e andando a rete anche allo scadere del tempo (con l'allenatore-giocatore Rusanov).

Risultati e marcatori: Polet Kwins-Squali Cortina d'Ampezzo 11 a 0 (2 Michele Poloni, 1 Samo Kokorovec, 1 Riccardo Fonziari, 1 Dean Rusanov, 6 Bostjan Kos); Polet Kwins-Paderno Treviso 12 a 0 (2 Fonziari, 3 Rusanov, 2 Poloni, 1 Emanuel Letica, 1 Mauro Medotto, 1 Mitja Kokorovec, 1 Kos, 1 Davide Medotto); Squali-Avalanche Bolzano 4 a 8; Paderno-Avalanche 0 a 8. Domenica prossima il campionato di Prima divisione farà tappa a Spinea. I triestini incontreranno il Merano e il Jugend Club Bolzano.

an. pug.

BASEBALL La Rental Colloid si aggiudica mezza posta

## AirDolomiti, tre «stop» rimediati contro l'Auriga

**RONCHI DEI LEGIONARI** Si è chiuso con tre sconfitte il cammino dell'AirDolomiti di Ronchi dei Legionari nel girone di andata del campionato di serie A1 di baseball. La squadra di Claudio Bison si è vista superare in tutti e tre gli appuntamenti dinnanzi a un deluso pubblico con i punteggi di 16 a 4, 5 a 3 e 13 a 2.

E se si fa eccezione al secondo incontro, quando tutto si è risolto all'ultima ripresa con due passaggi per casa base dei campani e quando i padroni di casa, trascinati da un ottimo Andrea Cossar sul monte (9 strike-out), sono sembrati tener testa agli avversari, per i resto si è visto ben poco da parte dell'AirDolomiti, sin troppo demotivata e poco incisiva in attacco. Nella prima gara l'Auriga prende il largo sin dall'inizio e alla terza frazione conduce per 14 a 0. Alla fine i ronchesi chiederanno con 5 valide, tra cui i doppi di Vinco e Tosetto e con 4 errori contro le 15 valide ed i 3 errori dei casertani. Il secondo appuntamento, invece, è apparso più equilibrato, con i ronchesi ben più grintosi in battuta, mentre nel terzo poco hanno potuto i ragazzi del presidente Diego Mineo

contro le 21 valide dell'Auriga. Da segnalare, in questa gara, il fuoricampo da un punto di Edgar Nevada. Ecco gli altri risultati: Mediolanum Milano-Italeri Bologna 5-8, 6-13, 20-1; Gardena Grosseto-Cariparma 1-6, 11-10, 12-7; Semanato Rimini-Gb Modena 3-8, 17-20, 13-7. Nella serie A1 di softball la Rental Colloid di Ronchi dei Legionari avvia il girone di ritorno con una spartizione della posta in palio nel doppio confronto esterno con la Specciasol Bussolengo. Nella prima gara sono state le ronchesi ad avere facilmente la meglio con il finale di 9 a 2, mentre nella seconda si è dovuto arrivare alla decima ripresa prima di decretare la vittoria finale per le padrone di casa con il punteggio di 1 a 0. Ancora nel baseball, ma in serie B, nell'unica gara disputata l'Alpina Tergeste ha battuto lo Junior Modena per 15 a 3, mentre lo White Sox di Buttrio dopo aver vinto la prima gara con il Paviglio per 18 a 3 è stata battuta nella seconda per 7 a 6. Doppia vittoria dell'Europa sullo Yenkees per 8 a 7 e 16 a 13, mentre Bologna-Staranzano Ducks sono finite 14 a 5 e 2 a 3.

Luca Perrino

## TENNIS

Grinta da giovanissimi tra i veterani in gara al Tc Triestino

## «Renosto», in finale Bedrina

**TRIESTE** Grinta da ragazzini tra i veterani del Trofeo Renosto protagonisti ieri dei quarti nei quattro tornei al Tc Triestino. Tra gli Over 45 la testa di serie numero uno, Gio Bedrina, si è già qualificato per la finale superando per 6-1, 6-3 Zebichin. Più difficile per lui invece il match con De Caneva, riuscito a strappare un set malgrado la propria regolarità. Nella parte bassa sono di fronte Zanelli e Guadalupi che ha approfittato del ritiro della seconda testa di serie Coletta. È uscito di scena anche il favorito del torneo Over 35 Gigi Santarossa, che ha dato così la via libera in semifinale a Di Pretoro che ha concesso soltanto un game a Del Rosso. Si alzano le quotazioni di Francesco Franzin,

che dovrebbe superare senza difficoltà l'ostacolo Di Pretoro, dopo aver lottato nel set d'apertura dei quarti contro Stein. L'altra semifinale vede di fronte due atleti del Tc Triestino, Poduie e Leva. Proprio Leva, terza testa di serie, è stato protagonista dell'eliminazione (in due set) nel turno precedente di Zio. Tra gli Over 55, continua sicura la marcia dell'inossidabile Radames Pizzolito b. Del Degan 6-1, 6-2; Cressi b. Tentindo 7-5, 6-4; Rossi b. De Pellegrin 6-2, 4-6, 6-3; Conti b. Bonelli 6-1, 6-0. Ladies, quarti di finale: De Ebner b. Cecchi 6-1, 6-0; Bruni b. Volpe 7-5, 6-1; De Pellegrin b. Radovcevič 6-2, 6-1; Cadenaro b. Galante 5-7, 7-5, 6-4.

Sebastiano Franco

Le giuliane restano in A2

## La Triestina «rosa» si assicura una vittoria che vale la salvezza

**Persiceto 3**  
**Triestina 6**

parziali: 0-1, 2-0, 0-2, 1-3

**PERSICETO:** Bortoli, Lazzarini, Zanna 1, Bergamini, Silvestri 1, Cacciari, Mazza, Alberti 1, Cocchi, Bizzani. All.: Mario Biondi.  
**TRIESTINA MIA IMPIANTI:** Bernardi, Breviato, Ceschini 1, Aversa, Manzin, Pino, Polo 1, Kmet 1, Durovic 2, Santon 2, Faggiani 1, Mengozzi, Petroni. All.: Michele Ingannamorte.

**SAN GIOVANNI IN PERSICETO** Una partita che vale la salvezza, obiettivo che l'ex coach alabarado Pischiutta si era prefissato dall'inizio del campionato. Vincendo la sesta e penultima giornata di ritorno le calotte rosa della Triestina si sono assicurate la permanenza in A2, mandando ai play-out le emiliane. Il primo tempo è stato tranquillo, finito davanti alle locali per 1-0. Nel pallone nella seconda frazione, le triestine si sono riprese nella terza quando Ingannamorte ha deciso cambi freschi per conservare le forze delle titolari. Nel quarto «set» le alabarde si sono portate subito sul 3-0, assicurandosi il risultato. Una vittoria meritata, dopo un match condotto con lucidità, superiorità numerica sfruttata e buona prestazione collettiva. Su tutte le prove di Milla Durovic, Valentina Faggiani e Chiara Mengozzi. I risultati: Salotti Idea-Osio 9-8, Lerici-Canottieri Milano 15-4. La classifica: Lerici 33; Certaldo 20; Osio e Salotti Idea 18; Canottieri Milano 9; Triestina 6; Persiceto 5.

## FITNESS

## Step, all'esordio le muggesane arrivano seconde

**RIMINI** Eccellente il risultato conseguito dalla squadra del Fitness Club Muggia al campionato nazionale per palestre di aerobica nella categoria Step. Le ragazze, che gareggiavano per la prima volta in competizioni di questo livello, hanno raggiunto la seconda posizione, lasciando alle loro spalle numerose squadre. La gara svoltasi a Rimini è stata organizzata dalla Federazione italiana fitness, suddivisa in tre categorie: Hi-Lo, Step, Funk, tutte con un ampio numero di partecipanti. Le otto ragazze della palestra muggesana superata l'emo-



La squadra agonismo del Fitness Club Muggia.

zione hanno dimostrato tanta grinta ed entusiasmo, stupendo la giuria con una coreografia originale, un discreto livello di difficoltà tecniche e una perfetta sincronia. A capitaneare e allenare la squadra c'era l'istruttrice Luciana Simoni, già vincitrice

di un titolo italiano individuale. Le altre atlete erano Michela Baf e Alessia Zennaro, anch'esse istruttrici, Elena Grandin, Samantha Diwo, Cristina Cimilino, Caterina Montemurro e la giovanissima Consuelo Pasutto.

c.p.

## VELA

Oltre 50 barche hanno partecipato alla regata del decennale della Lega Navale di Monfalcone

## «Lupodimare», Nafta Watch domina gli Open

L'ex Brookfield aveva un equipaggio regionale - Ims: s'impone Lola

**TRIESTE** Oltre una cinquantina di barche, divise in Open, Ims, Ims semplificato e monotipi hanno partecipato ieri alla regata del decennale della Lega Navale di Monfalcone, terza Lupodimare Cup, svoltasi al largo di Sistiana. Percorso a bastone da percorrere tre volte per un totale di circa 15 miglia, la regata ha visto partenze separate per i tre principali raggruppamenti, e un vento medio leggero intorno ai 10 nodi, più debole in partenza.

Presenti i più agguerriti scudi del Golfo, con il gradito ritorno alle regate di Trappola di Piccoli, e la comparsa a Trieste di Nafta Watch, il 60 piedi (ex Brookfield) il cui equipaggio, in gran parte composto da velisti della nostra regione, parteciperà anche al Giro d'Italia a vela. Proprio a

Nafta Watch è andata - come di dovere vista la stazza della barca, senza rivali diretti - la vittoria della classifica Open, mentre in Ims, dopo i compensi, si è imposta Lola, seguita da Città di Pisino.

Agguerrita la lotta tra i monotipi: in classe Delta 84 ha avuto la meglio Chardonnay Bortolotti di Ezio Guarnieri, tra gli Ufo ha vinto invece Blues di Nalbo, dopo che Alien e Italpurghi sono stati penalizzati dalla giuria. Infine gli Este 24, dove si è imposto, dopo una competizione ad armi pari, Giada.

**Risultati.** Delta 84: 1) Chardonnay Bortolotti (Cvdm, Guarnieri) 2) Scheggia (De Polo) 3) Oca Selvaggia (STV Toich). Ufo: 1) Carrel Blues (Pdm, Nalbo) 2) Rapida Mercantini Sailing People (SNG, Annis) 3) Alien (Svbg, Baliello).

Este: 1) Giada (SVF, Schiavon) 2) Best (SNPJ, Cosano) 3) Germacar (Svoc, Bravo). Ims Semplificato: 1) The Sun 2) Pat Pend 3) Passion Fruit 4) Goldielion 5) Blitz Pascia 6) Funiculi Funicula. Ims Crociera: 1) Città di Pisino 2) X-Plosion 3) Founet 4) Shaasa.

Ims classifica overall: 1) Lola 2) Città di Pisino 3) Fiore di Sale 4) X-Plosion 5) Founet 6) Arundel.

Open. Fuoribordo: 1) Metro più metro meno (YCA, Tarabochia) 2) Radio Azurra (LNI, Della Rovere) 3) Assolutamente (Svoc, Knapić). Classe B: 1) Celeste (SNPJ, Casseler) 2) Blue Note (Zech). Classe Big: 1) Marisa (SVBG, Spangaro). Classe C 1) Perla (SVBG, Grusovin). Classe D: Arianna (STV, Pieri). Classe E: Bubba (LNI, Venier).

fr.c.

## Partita la Rimini-Corfù-Rimini: subito al comando Gaia Legend

**RIMINI** È iniziato il duello alla XV edizione della regata velica Rimini-Corfù-Rimini. Al via, con una brezza di circa 15 nodi, 21 imbarcazioni suddivise nelle varie classi, regata e crociera. Parte al comando la barca slovena Gaia Legend, di Mitja Kosmina, tallonata da Riviera di Rimini, con al timone Paolo Cion. Più attardate le altre classi, tra le quali Vulcangas, di Giacomozzi, Vitesse di Bianchetti e Karnak, di Bianchini. Dopo il percorso a «bastone», creato per permettere al pubblico da terra di seguire le fasi salienti, ha girato per prima Gaia Legend, con due minuti di anticipo su Riviera di Rimini. Terza, immediatamente dietro, Marchingegno seguita dall'austriaca Astro. Il primo scafo a girare la boa della Rimini-Tremonti-Rimini, la regata per barche non immatricolate, è stato Flit. A pochi secondi Vulcangas. Le barche hanno immediatamente fatto rotta verso l'isola di Corfù. Le posizioni verranno comunicate ogni giorno dalle barche, in un arco di tempo compreso tra le 8 del mattino e mezzogiorno. Queste le prime dieci: 1) Gaia Legend, Kosmina; 2) Riviera di Rimini, Scarelli; 3) Marchingegno, Colato; 4) Astro, Rainer; 5) Kreta, Schwartz; 6) Karnak, Bianchini; 7) Flit, Setti; 8) Vulcangas, Giacomozzi; 9) Città di Fiume, Tuchtan; 10) Vitesse, Bianchetti.

Negli Standard e nei Radial questa volta sono i chioggiotti e i monfalconesi a distinguersi

## Laser, bella «doppietta» di Zennaro

**TRIESTE** Benché ieri il nostro Golfo ospitasse ben sette regate per varie classi, l'unica olimpica, il Laser, era quella organizzata dallo Y.C. Adriaco. Mattinata poco promettente, tanto che la giuria (pres. Riccobon) ha fatto attendere i concorrenti a circa tre miglia al traverso del monte Grisa più di due ore perché si assestasse il vento. Dopo le 12 è scaturito da 290 gradi, forza 12 nodi. Partenze regolari sia per gli Standard, 12 dei 21 iscritti, sia dei Radial, 15 dei 16 iscritti. In regata concorrenti di una decina di società, da Chioggia a Trieste. Due le prove in programma con

previsione di 8 lati con varie andature. Ma l'allegria partenza della prima prova ha subito dopo tre lati un rallentamento mortificante: il vento è calato a 5 e 4 nodi, poco allettante per una barca planante quale il Laser. La giuria ha decretato i lati a cinque. Degli Standard primo al traguardo il chioggiotto Zennaro seguito dal monfalconese Nevierov e da Lorefice di Nautilago; quarto Omari del Sirena e quinto Rivoli di Grado. Nei Radial i primi cinque: Chersi della Svbg, Bredo di Monfalcone, la chioggiotta Penzo e Fonda di Monfalcone. Nel pomeriggio una prova con bolina

posta a 255 gradi e con improvviso e costante vento dai 12 ai 15 nodi. Partenza da manuale per la seconda prova conclusa dopo copertura di tutti gli otto lati. Zennaro bisca al traguardo e farà propria la Coppa dell'Adriaco superando di nuovo il tenace Nevierov; terzo Buzan (Cupa), quarto Toscano (stesso guidone), quinto il gradese Rivoli. In avanscoperta dei radialisti stavolta monfalconesi e sistianesi: Di Capua, D'Amico, Stefanini, Ostuni e Polli.

**Classifiche generali dopo le due prove.** Standard: 1) Zennaro (C. n. Chioggia), p. 2; 2) Nevierov (Svoc Monf.), p. 4; 3) Lorefice

(Nautilago), p. 9; Toscano (Cupa), p. 10; 5) Rivoli (S.c. Ausonia Grado), p. 10; 6) Omari (Sirena), p. 11; 7) Faretto (Pietas Julia), p. 18; 8) Polo (Svoc Monf.), p. 19; 9) Lanza (S.n. Chioggia), p. 19; 10) Buzan (Cupa), p. 21. Radial: 1) Bredo (Svoc Monf.), p. 8; 2) Chersi (Svbg), p. 9; 3) D'Amico (Pietas Julia), p. 10; 4) Polli (Svoc Monf.), p. 10; 5) Di Capua (idem), p. 11; 6) Ostuni (idem), p. 11; 7) Fonda (idem), p. 11; 8) Claudia Penzo (prima delle donne (C.n. Chioggia), p. 12; 9) Stefani (Pietas Julia), p. 15; 10) Tiziana Sambo (C.n. Chioggia), p. 18.

Italo Soncini

fr.c.

A Marciana Marina

## Italiani J24: il quarto posto di Noè (Adriaco) riscatta Vascotto

**TRIESTE** Si è concluso sabato scorso, dopo 9 prove (alcune delle quali con vento fino a 25 nodi), il campionato italiano classe J24, giunto alla diciottesima edizione, quest'anno disputatosi a Marciana Marina. Settanta gli equipaggi in gara e la vittoria per i fratelli pugliesi Paolo e Sandro Montefusco su General Trade, che non hanno avuto nemmeno bisogno, visto il vantaggio accumulato nelle prove precedenti, di partecipare all'ultima regata in programma. Non ce l'ha fatta invece Vasco Vascotto a ripetere il successo della scorsa stagione e quindi a tenersi il tricolore guadagnato a Gallipoli nel '97: il velista del Circolo della Vela di Muggia, infatti, ha chiuso il campionato italiano al terzo posto, dietro anche allo scafo JDF della Guardia di finanza. Ottimo risultato per un altro timoniere locale, Gianfranco Noè dello Yacht Club Adriaco (su Infra della Lni di Monfalcone) che, aggiudicandosi l'ultima prova in programma, grazie a un rendimento costante sempre nelle prime posizioni, ha portato lo scafo Indafara al quarto posto assoluto. Mantenere un risultato costante non è stato facile: anche Pietro Dall, uno dei più esperti della classe, primo dopo le prime cinque prove, ha chiuso il campionato al 14esimo posto: squalificato per partenza anticipata nell'ottava prova, non ha preso il mare per l'ultima regata in programma. Tornando ai velisti locali, allo scafo timonato da Vasco Vascotto, Kismet TNT Murphy & Nye è andato in ogni caso al trofeo «J24 dell'anno», non la «solita» coppa, ma un lingotto d'oro del peso di 300 grammi. Intanto non mancheranno alcune polemiche, legate da un lato ai controlli di stazza, dall'altro dall'annullamento dell'ottava prova in programma, quando il primo concorrente era vicinissimo all'arrivo.



**ATLETICA LEGGERA** Risultato di prestigio nel settore femminile alle finali di società a Modena

# Cus Trieste, promozione storica

La staffetta 4x400 trascina le ragazze guidate da Marion e Zecchi

**MODENA** Le ragazze del Cus Trieste conquistano un risultato storico: il secondo posto strappato con le unghie nelle finali A1, significando la promozione in serie A. L'atletica regionale potrà così contare nella prossima stagione su una formazione femminile impegnata in un confronto con i migliori sodalizi nazionali. E anche per i maschi dell'Atletica Gorizia le cose non sono andate male nei «societari» modenesi. L'ottava piazza conquistata dagli isontini, dona alla Cariga la permanenza in A1. Dopo la vittoria parziale della prima giornata la fortuna non aveva certo dato una mano ieri alle ragazze di Marion e Zecchi. L'assenza della fondista Baz- zocchi e un infortunio al gomito della giavellottista Marin, avevano rischiato di rovinare i piani di promozione triestini. Ma, ancora una volta, la compattezza di squadra è venuta fuori.

Le «perle» della seconda giornata sono uscite dalle possenti gambe della velocista Fabiana Cosolo, vincitrice dei 200 con il «personale» di 24"30, e dalla staffetta 4x400 (Zanchetta-Zulian-Polacco-Consolo) che, nella gara decisiva, è riuscita a strappare bronzo e promozione grazie al gran tempo di 3'49"27. Il suo bel mattoncino l'ha portato pure la campionessa italiana del salto in lungo Arianna Zivez, seconda con un salto a 6,12. Malgrado i dolori al gomito, la

giavellottista Elisabetta Maria è riuscita comunque a tirar fuori un lancio a 42,43 buono per una terza piazza. Sugli 800, Lara Zulian, in 2'10"15, si è portata a casa un quinto posto e il limite di partecipazione ai campionati italia-

ni. Non posto per la discolpa Valentina Iurincich, preziosa autrice di un lancio a 35,75, e stessa piazza conquistata dall'astista Alessandra Cuttona a 2,50. Un cenno a parte meritano Valeria Zanchetta e Paola Penso. La prima si è

difesa in una specialità non sua - i 400 hs - facendo registrare un discreto 68"55, la seconda ha dovuto preparare in fretta e furia un 500 per tappare la falla creata dall'infortunio della Bazzocchi, e ha sofferto per conquistare il

punticino in 21". Risultati che hanno portato il Cus Trieste (146,5 punti) alle spalle del Cus Torino (171), ma ben davanti alle valdostane del Pont Donnas, terze con 144 punti. Tra i risultati dell'Atletica Gorizia va invece sottolineata la vittoria del vetera-

no Fabio Olivo, dominatore dei 3000 siepi in un ottimo 9'02"34. A trascinare gli isontini alla salvezza ci hanno poi pensato i due argentieri procurati dal pistista Gianluca Valentini (14,97) e dall'ottocentista Dario Giacomello, capace di sgranocchiarsi i due giri di pista in 1'51"72.

Preziose pure le prove di Marco Cecotti impegnato sugli inusuali 400 ostacoli (58"36) e del giovane velocista Lorenzo Quintana, autore di un discreto 22"43 sui 200. Non male nemmeno la prova del «militare» Fantauzzi, capace di tirar fuori comunque un 48,36 nel martello. Se le cose in A1 sono andate alla grande per le formazioni regionali, un po' sottotono sono invece finite per quelle impegnate a Trento dalle finali in serie B. Sol tanto la Libertas Udine, in campo maschile, con il suo 4.º posto è riuscita a mantenere la serie B. La Nuova Atletica del Friuli e il Cus Trieste, rispettivamente 8.º e 10.º, dovranno invece ripartire dalle fasi regionali. Stessa sorte toccata in campo femminile alla Libertas Udine, che ha chiuso settima, e al Cus Udine finito al 12.º posto. Sparite invece dalla circolazione le squadre del Pordenone. L'Aquila regionale potrà comunque contare l'anno prossimo di una forte squadra femminile triestina impegnata nella A argento e su di una compagine goriziana attesa dalla A1. L'atletica regionale, in sostanza, si sposta sempre più a Nord-Est.

Alessandro Ravalico

Campionati regionali di società cadetti: vincono Libertas Udine e Mereto di Tomba

## Gorizia, riflettori sui velocisti

Fabbricatore (Ugg): 10"5 sugli 80 metri - Gli altri risultati

**GORIZIA** La Libertas Udine in campo femminile e la Polisportiva Mereto di Tomba in campo maschile hanno vinto l'edizione 1998 dei campionati regionali societari cadetti disputatisi sulle piste e pedane del campo Fabretto di Gorizia.

Nonostante i due giorni di caldo canicolare nel corso della manifestazione si sono registrati alcuni risultati molto interessanti.

Sugli 80 metri piani Emanuela Fabbricatore dell'Ugg Carisparmio di Gorizia ha fatto fermare il cronometro sul tempo 10"5. La stessa Fabbricatore assieme alla Iakin, Paronitti e Ciochetti ha vinto la staffetta 4x100 con il tempo di 52"2 a un solo secondo dal record regionale. Tra i maschi Andrea Bisich della Fincantieri Monfalcone si è imposto sugli

80 piani con il buon tempo di 9"1.

Nel salto in lungo femminile da registrare la prestazione di Lara Artico che ha vinto la prova con metri 5,28, una misura con cui lo scorso anno è stato conquistato il terzo posto alle finali nazionali. Nel getto del peso si è messa in evidenza Debora Rosset della Gemonatletica che ha vinto la gara con metri 11,68.

Un'altra prestazione di rilievo è stata quella della goriziana Eleonora Puntin che si è imposta con un lancio di 33,94 nel giavellotto.

Nel salto in lungo cadetti su tutti il gemonese Marco Persello che ha vinto la buona con metri 6,27. Lo stesso atleta si è imposto anche nel salto triplo con metri 13,57.

Sui 300 ostacoli maschili l'ottima la prova di An-

drea Chersicla che ha ottenuto il buon tempo di 41"6; in campo femminile invece la vittoria è stata conquistata da Eugenia Zammelli della Libertas Udine con 48"3.

Di valore assoluto è stata la misura di metri 48,15 nel lancio del martello di Maria Cocolo della Libertas Udine: nella stessa gara è giunta seconda Martina Iaconfic del Cral Act Trieste con metri 33,84.

Sulla distanza dei 300 metri piani ottima la performance di Luca Welker del Cral Act che ha corso la distanza in 3'79. Due altri risultati di buon livello sono stati conquistati in campo femminile da Michele Fadi della Gemonatletica che si è imposto nel lancio del disco con metri 37,54 e da Erica Linossi della Moggesse che ha vinto i 1200 metri con il buon tempo di 4'09"76.

Le classifiche di società.

**Femminile.** 1) Libertas Udine punti 10.636; 2) Unione Ginnastica Goriziana Carisparmio 9117; 3) Cral Act Trieste 8912; 4) Polisportiva Sacilese 7921; 5) Libertas Grion 7405; 6) Azzanese 7191; 7) Bor Trieste 6725; 8) Atletica Gorizia Carisparmio 6351; 9) Libertas Mereto 5831; 9) Fincantieri Trieste 5458; 10) Atletica Moggesse 4362.

**Maschile.** 1) Libertas Mereto di Tomba punti 9058; 2) Fincantieri Monfalcone Carisparmio 7907; 3) Cral Act Trieste 7862; 4) Libertas Sacile 7804; 5) Libertas Sanvite 7515; 6) Libertas Udine 7016; 7) Nuova Atletica Tavagnacco 6119; 8) Libertas Maiano 3955.

Antonio Gaier

### CICLISMO REGIONALE

Conto alla rovescia per la trentasettesima edizione del Giro internazionale del Friuli-Venezia Giulia che partirà mercoledì da Udine

## Una grande «classica» per i dilettanti regionali

Al via anche le squadre nazionali di Australia, Ucraina, Germania e Polonia

**PUA DI PRATA** Affermazione di Gianluca Geremia (Rinascita Mob. Moderno Ormelle) ieri a Pua per il dodicesimo Gp Rossetto, una corsa pianeggiante per juniores su circuito per un totale di 111 km. Geremia si è imposto in volata sul «cugino» della Rinascita Raiplast di Ronchi dei Legioni, Luca Politti, un ragazzo che ha iniziato la stagione con degli ottimi risultati. Terzo un altro atleta della Rinascita Raiplast, Stefano Toffoletti, il vicecampione mondiale e italiano di ciclocross, staccato dal duo di testa di 3". A seguire, sgranati per il gran caldo, Luca Piai (Rinascita Ormelle) e Alessio Stefani del Caneva Hit Casinò, che ha meritato la maglia di campione pordenonese, a 1'45" e a 2'20". Marco Lorenzetto (Vittorio Veneto Cf), Fabio Biason (Rinascita Ormelle), Manuel Tronchin (Caneva Hit Casinò), Oscar Gava (Labor Legno Orsago) e Samuele Lovatello (Rinascita Ormelle). Il Trofeo Rossetto è andato alla Rinascita Ormelle.

La gara è entrata nel vivo al terzo dei dieci giri previsti quando Walter Cescon (Vittorio Veneto Cf) è andato in fuga, guadagnando un vantaggio massimo di 1'30". Al quinto passaggio Cescon è stato ripreso. L'azione decisiva è giunta all'ottavo giro tra Pua e Prata, quando Toffoletti, Politti e Geremia si sono staccati, guadagnando un vantaggio importante. Nelle ultime fasi della corsa Toffoletti ha perso contatto, lasciando la volata a Geremia e Politti. Tra gli allievi l'eroe della giornata, nella gara di Pias, è stato il sanvite Andrea Pitton (Sanvite Del Mei), andato in fuga alla seconda ascesa a San Martino, sulla salita più dura della corsa. Pitton è andato via da solo, dando una grande dimostrazione di forza e guadagnando un vantaggio massimo di 2'30" sul gruppo degli inseguitori.

Dodicesima edizione del Gp Rossetto

## Geremia (Rinascita) in volata s'impone su Luca Politti Toffoletti soltanto terzo

Alle sue spalle, al traguardo, Marco Re del Latissana, secondo a 2'45". Riccardo Ceschiati (Fontanafredda), terzo a 3'30". Oller Pascut (Manzanese), quarto a 4'40". Maurizio Ustulin (Ronchese), quinto a 4'45" e sesto, a 4'50", il pierenino Cingheri, che aveva tentato la fuga sulla prima ascesa al San Martino. Il Memorial Marega Vicentini è andato al Pedale Sanvite, al Trofeo Zanolla al Fontanafredda Grimal.

Gli esordienti si sono incontrati a Raspano per una gara su circuito ondulato, organizzato dal Nucleo giovanile Ceresetto. Nella gara dei ragazzini del primo anno, che hanno corso su 30 km, si è imposto per distacco Gregor Bole del Kk Bled, vincente in 52'30" alla media di 34,615 chilometri orari. Alle sue spalle, a 35", Nicola Franceschi (Bujese), terzo Luca Zolli (Lib. Gradisca) a 1'45", quarto Moreno Trevisan (Pujese) e quinto, a 4', Gaspare Rizzo del Fontanafredda. Al terzo dei sette giri previsti Bole e Franceschi si sono staccati, guadagnando subito un buon vantaggio. Sono rimasti insieme per due passaggi, poi lo sloveno si è staccato, andando a vincere, in solitudine, il Trofeo Casasoft Tricesimo. Tra i ragazzini del secondo anno, in corsa su 38,7 km, la vittoria è andata in volata, su un gruppetto di fuggitivi, a Riccardo Col della Sacilese Eletrolux. Col si è imposto in 1h 6', alla media di 34,545 chilometri orari, vincendo così il Trofeo Assaloni. Seconda

piazza per Carlo Santarosa (Fontanafredda), terzo Luca Molinari (Libertas Ceresetto), quarto Paolo Odorico (Rivignano) e quinto Jan Skapin (Portorose). Dei quasi 100 esordienti partenti sono arrivati al traguardo solo 18 concorrenti per ogni categoria.

I giovanissimi hanno gareggiato sabato a San Daniele per un minicross, valido per il primo Trofeo Sopracastello, una corsa dove si sono messi in grande evidenza i ragazzini del Pieris Tellini, con ben tre vittorie, e del Pasiano di Pordenone. Queste le classifiche. G6: 1) Adriano Ursella (Pieris); 2) Davide Venturini (Civiale Valnatisone); 3) Gabriele Mercante (Pujese). La ragazza Katia Fava (Pieris). G5: 1) Gabriele Banelli (Manzanese); 2) Marco Colle (Ceresetto); 3) Marco Spessot (Pieris); 4) Federico Danielis (Nog Ronchi). G4: 1) Luca Vivan (Latissana); 2) Luca Zuliani (Pujese); 3) Cristiano Mauro (Flaibanesse); 4) Andrea Drossi (Pieris). G3: 1) Roberto Ortolan (Pasiano); 2) Ronny Gobbo (Pasiano); 3) Cristian Gaspario (Flaibanesse). La ragazza Sara Bellé (Bujese). G2: 1) Elia Canciani (Pieris); 2) Matteo Battistello (Pasiano); 3) Yezid Tabotta (Bujese). La ragazza Monica Galusini (Manzanese). G1: 1) Federico Carlet (Pieris); 2) Rossella Gobbo (Pasiano); 3) Francesco Mauro (Latissana). I giovanissimi hanno gareggiato anche ieri, con un doppio appuntamento a Valvasone e a Turrida di Sedegliano. A Valvasone si sono incon-

trati 140 bambini e il Pieris Tellini, con tre podi, è stato ancora grande protagonista. In luce anche i ragazzini del Corva Azzanese e soprattutto del Nucleo giovanile Ceresetto. Tra i G6 si è imposta in volata sul pierenino Ursella la latissanesa Cucinotta. Staccato il resto del gruppo. G6: 1) Annalisa Cucinotta (Latissana); 2) Adriano Ursella (Pieris); 3) Andrea Martinelli (Ceresetto). G5: 1) Marco Colle (Ceresetto); 2) Luca Damiani (Ceresetto); 3) Daniele Cecchini (Ceresetto). La ragazza Stefania Beltrame (Flaibanesse). G4: 1) Paolo Mulato (Sanvite); 2) Piergiacomo Marcolina (Valvasone); 3) Sara Nadalutti (Ceresetto). G3: 1) Ronny Gobbo (Pasiano); 2) Roberto Ortolan (Pasiano); 3) Stefano Didot (Sanvite). G2: 1) Nicola Furlani (Pieris); 2) Elia Canciani (Pieris); 3) Alan Olivo (Corva). La ragazza Sara Canciani (Pieris). G1: 1) Federico Carlet (Pieris); 2) Rossella Gobbo (Pasiano); 3) Stefano Bianco (Corva). A Turrida di Sedegliano in bella evidenza i ragazzini del Pedale Flaibanesse, della Libertas Gradisca (la società organizzatrice) e del Rivignano. Queste le classifiche. G6: 1) Alessandro Codarin (Sacilese); 2) Riccardo Nadal (Sacilese); 3) Luca Moratto (Lib. Gradisca). G5: 1) Gabriele Savognano (Lib. Gradisca); 2) Daniele Bernardi (Rivignano); 3) Andrea Biasatti (Lib. Gradisca). G4: 1) Kevin Pether (Fontanafredda); 2) Marco Gani (Rivignano); 3) Luca Vivan (Latissana). G3: 1) Andrea Bertolini (Rivignano); 2) Claudio Turolo (Lib. Gradisca); 3) Damiano Masotti (Flaibanesse). G2: 1) Ivan Quai (Fontanafredda); 2) Thomas Selenati (Bujese); 3) Walter Bulocchi (Fontanafredda). G1: 1) Davide Cortellesa (Nog Ronchi); 2) Michale Vidoni (Flaibanesse); 3) Arshad Trusnag (Rivignano).

Anna Pugliese

**UDINE** Mancano ormai solo due giorni alla partenza della trentasettesima edizione del Giro internazionale del Friuli-Venezia Giulia per dilettanti, una delle «grandi classiche» del ciclismo nazionale. La gara si svilupperà in tre tappe e due semitappe. Si inizierà a pedalare mercoledì da Udine per la Udine-Portica, che propone un percorso senza troppe difficoltà di 152,2 km. Il giorno successivo partenza da Meduno per la Meduno-Tramonti di Sopra, una tappa ondulata di 126,7 chilometri con i passaggi ai gpm di Forcella Rest, Sella Chianzutan e Orton. Venerdì sarà la volta del «tappone» da Torneo di Cividale al Matjur, 135 km con l'ascesa a Castelmonte, a Drenchia e l'ultima durissima salita al rifugio Pelizzo.

Sabato doppio appuntamento con una tappa di recupero al mattino, la Campofornido-San Giorgio di Nogaro di 95 km, e la cronometro Ausa-Corno, di nove km, al pomeriggio. Domenica il gran finale con la partenza ufficiale da Monfalcone (ufficiale da Ronchi dei Legionari), una lunga pedalata sul Carsò sul circuito tra Gabrovizza, Santa Croce, Aurisina, Visogliano, Malchina, Preconico e Gabrovizza, in omaggio alla Telital, lo sponsor della tappa-l'ascesa al gpm di Prosecco (dal Faro della Vittoria) e la conclusione davanti a piazza dell'Unità d'Italia per un totale di 139,5 km.

Saranno alla partenza le squadre nazionali di Australia, Ucraina, Germania e Polonia (che presenterà il team polacco militare). Al via anche una squadra di Belgrado, un gruppo di olandesi, una squadra tedesca e una russa. Tra gli italiani sono attesi gli atleti della Brescialat, della Parolin Fis, della Mg Boys, della Mb Rosa, della Bruneo Bongiovanni, delle Ceramiche Pagnoncelli e dell'Uc Trevigiani. Tra le squadre regionali potrebbero far bene i temutissimi atleti del Caneva e il team Sonego Sport, che può contare su alcune buone individualità.

an. pug.

## La Gran Fondo del Friuli ai belgi del Cicli Chuck

**BUTTRIO** E' andata ai belgi del Cicli Chuck la vittoria della sedicesima edizione della Gran Fondo del Friuli, la gara internazionale per ciclisti organizzata dal Gs Ciclisti Buttrio attraverso il Friuli, la Carinzia e la Slovenia. La seconda piazza è andata all'Equipe 94 di Verona (all'arrivo in 33), la terza al Gs Mtb Gabro tre di Livorno. A seguire i Cicli Zanella di Treviso, il Dopolavoro Ferrario Bologna, il San Lazzaro Treviso, il Veloclub Bergamin Torino, il

Ciclismo Buttrio, i campioni italiani del Usa Pontoni di Povoletto e il Gs 92 Caselle di Venezia. I partecipanti, 1050, si sono messi alla prova su due impegnative tappe di montagna: la prima, di 110 km, da Buttrio a Koetschach-Mauten, in Austria e la seconda, da Koetschach-Mauten a Buttrio con lo sconfinamento a Coccu, l'ascesa al passo Predil e saliscendi tra Bovec e Caporetto. E' stato un pieno successo: ha commentato Piero Donati, il presidente del gruppo organizzatore.

## A Bressanone Ancora record per i regionali Alto: primato per Vascotto

**TRIESTE** La rappresentativa regionale del Friuli-Venezia Giulia ha colto un discreto ottavo posto di squadra al «Brixia meeting» di Bressanone. La manifestazione internazionale di atletica leggera ha visto i successi dello squadrone veneto femminile e dei tedeschi della Baviera nel settore maschile. All'interno della buona prestazione del collettivo, spiccano le prestazioni di alcuni portacolori dell'Aquila regionale che, in Alto Adige, sono riusciti a superare se stessi andando a cogliere i loro nuovi «personali».

Lorenzo De Vecchi (Cus Ts), con il bronzo portato a casa sui 110 ostacoli, è tornato a Trieste pure con il proprio limite limato a 14"97, tempo di assoluto valore nazionale. Addirittura 12 i centimetri con i quali il suo consociario Christian Vascotto è riuscito a migliorarsi nell'alto, scavalcando l'asticella posta a 1,89. Primo abbattuto pure per Alessandro Morgera (Atletica Gorizia), capace di un 50"59 sul giro di pista. Per l'astista Lorenzo Chelleri (Cus Ts), il 4,10 saltato a Bressanone ha significato un personale uguagliato, mentre per il lanciatore friulano Diego Zanin (Lib. Ud), il disco lanciato a 42,36 è riuscito a fruttare un terzo posto nel meeting internazionale. Ottima, infine, la prova della poliedrica Manuela Loganes (Cus Ts), stavolta impegnata dal giavellotto nel quale è riuscita a tirar fuori la discreta misura di 30,89 metri. Un po' tradita dall'emozione, Michela Coretti (Cus Ts) si è invece limitata a un 13"38 nella dirittura dei 100 metri.

## Meeting giovanile Vittoria finale per Capodistria: Ruzic vola nel salto in alto

**TARVISIO** Malgrado il «forfait» dell'ultima ora della formazione carinziana, il 14.º Trofeo delle tre regioni ha registrato sulla pista di Tarvisio la presenza di diversi giovani atleti sloveni e regionali. La vittoria finale è arrivata alla forte formazione istriana dell'Aurora di Capodistria.

**RISULTATI**  
**Esordienti M. - Lungo.** 1) Gabriele Barbarino (Moggesse) 3,25. **Lancio della palla:** 1) Anze Tekavc (Domzale) 27,98. 50: 1) Marko Poljak (Aurora Kp) 7"30.

**Esordienti F. - Lungo.** 1) Lara Lozar (Ak Gorica) 3,85; **Palla:** Vesna Gabor (Domzale) 34,73; 50: 1) Laura Di Pietra (Lib. Porcia) 8"0.

**Ragazzi - 1000:** 1) Marko Golja (Aurora Kp) 3'21"50; 60: 1) Federico Manfè (Lib. Pordenone) 8"9. **Lungo:** 1) Francesco Tezza (Atl. Tarvisio) 3,91. **Ragazzi - 60:** Giulia Trevisan (Ug Goriziana) 8"3; 1000: 1) Ester Bortolotti (Ga Moggesse) 3'37"50. **Peso:** 1) Irena Marini (Ug Goriziana) 8,06. **Lungo:** 1) Giulia Trevisan (Ug Goriziana) 4,58. **Cadetti - 1000:** 1) Cristian Miola (Atl. Tarvisio) 329"40. **Peso:** Alberto Stentardo (Atl. Tarvisio) 11,89. **Alto:** 1) Goran Ruzic (Ak Gorica) 1,80. **Lungo:** 1) Peter Bjuklic (Ak Gorica) 5,43. 80: Luca Pittarello (Atl. Tarvisio) 10,40. **Disco:** 1) Alberto Stentardo (Atl. Tarvisio) 32,24. **Cadette - 1000:** 1) Dasa Dajec (Aurora Kp) 3'24"40. **Classifica per società:** 1) Aurora Koper 94 punti; 2) Atl. Tarvisio 74; 3) Ga Moggesse 45; 4) Libersa Porcia 41; 5) Ak Donzale 39.

## Secondo «Master» Sul velodromo di S. Giovanni pista trionfale per Moro e Da Ros

**SAN GIOVANNI AL NATISONE** Secondo appuntamento stagionale con il master al velodromo di San Giovanni. Sono saliti sul podio i «soliti noti»: l'allievo liganese Denis Moro, autore di una grande prestazione nell'eliminazione, lo juniores Michele Da Ros, che non ha avuto avversari, e gli esordienti Riccardo Col e Manuel Dal Bianco, che stanno dominando la combattivissima categoria dei più giovani con delle splendide volate.

Classifiche secondo master della pista. **Juniors.** Velocità: 1) Michele Da Ros (Caneva Hit Casinò), 2) Alessio Colledello (Campolongo 95), 3) Alan Tommasella (Campolongo 95). Velocità prolungata: 1) Da Ros, 2) Colledello, 3) Colledello. **Allievi.** Eliminazione: 1) Denis Moro (Caneva San Marco), 2) Claudio Cucinotta (Latissana Riello), 3) Michele Milan (Latissana Riello), 4) Giovanni Zamparini (Bujese), 5) Davide Bertoia (Latissana), 6) Marco Trentin (Pedale Ronchese). Inseguimento: 1) Cucinotta, 2) Moro, 3) Milan, 4) Marco Re (Latissana Riello), 5) Simone Ceccato (Latissana Riello), 6) Giovanni Zamparini (Bujese). **Esordienti.** Velocità prolungata: 1) Manuel Dal Bianco (Pujese), 2) Nicola Francheschi (Bujese), 3) Riccardo Col (Sacilese Eletrolux), 4) Gaspare Rizzo (Fontanafredda), 5) Enrico Tomè (Sacilese Eletrolux). **Scratch:** 1) Col, 2) Dal Bianco, 3) Daniele Stocco (Latissana), 4) Marco Nulchis (Sacilese Eletrolux), 5) Nicola Zamparini (Caneva), 6) Fabrizio Modestini (Bujese).

Mercoledì pomeriggio dalle 18, sempre a San Giovanni, si recupererà il primo appuntamento stagionale su pista, il torneo zonale, non disputatosi a maggio perché il velodromo friulano era ancora chiuso per restauri.

## Mountain Bike Il triestino Dapretto in fuga solitaria Master: Casagrande senza avversari

**MONTEREALE VALCELLINA** Vittoria assoluta del triestino Giampiero Dapretto ieri a Montereale per il Trofeo Comune, valido come secondo appuntamento per il campionato regionale 1998. Dapretto è scattato a inizio gara, staccandosi dal gruppo e facendo corsa a parte; ha poi concluso con quasi 1'30" di vantaggio su Billiato, giunto secondo. Tra i master affermazione assoluta per il veneto Casagrande, al traguardo con 15" su Guatter. Si sono presentati al via 175 biker e si è gareggiato su un percorso collinare, con tanti tratti in single track.

**Open:** 1) Giampiero Dapretto (Federclub Scat), 2) Paolo Billiato (Selle Colnago), 3) Stefano Peruzovich (Lib. Pratic), 4) Gianni Scip (Cottur), 5) Cesare Floreani (Lib. Pratic). **Sportsmen:** 1) Loris Macor (Tarvisiano), 2) Luca Del Puppo (Bike Team Conegliano), 3) Stefano Businelli (9 Lik), 4) Michele Pittacolo (Cottur), 5) Alberto Filosi (Buttrio). **Juniors:** 1) Giorgio De Cecco (Gemonese), 2) David Bevilacqua (Lib. Pratic), 3) Stefano Armellini (Roccia). **Donne:** 1) Giovanna Del Gobbo (Turro), 2) Michela Zodio (Lib. Pratic), 3) Gemma Posocco (Gscf Vittorio Veneto). **Master 1A:** 1) Lucio Casagrande (Gscf Vittorio Veneto), 2) Luca Guatter (Lib. Pratic), 3) Marco Paruzzi (Tarvisiano), 4) Alessandro Padovani (Devin). **Master 1B:** 1) Salvatore Albano (Tarvisiano), 2) Nicola Selenati (Gemonese), 3) Guido Croatto (Gemonese), 5) Livio Turrito (Motor bike Sistiana). **Master 2:** 1) Gaetano Ciment (Carnia), 2) Giuseppe Poles (Sacilese), 3) Fulvio Damiani (Professional Bike team). **Master 3:** 1) Daniele Marzolla (Buttrio), 2) Livio Fantini (Manzano), 3) Del Zotto Giallardo (Colibri).



**FORMULA 1** Una catena di incidenti condiziona il Gran premio del Canada: fuori subito le McLaren, è vita facile per la Ferrari

# Spunta Schumi, nell'autoscontro di Montreal

Alle sue spalle il sempre più sorprendente Fisichella, terzo l'altro ferrarista Eddie Irvine

**MONTREAL** Nervosismi, errori, guasti. Due partenze dalla griglia, sempre cariche di scontri e contatti, e tre partenze lanciate, dietro alla safety car. In questo scenario confuso ed emozionante la vittoria nel Gp del Canada, settima prova del Mondiale, è stata conquistata dalla Ferrari di Michael Schumacher, davanti a Giancarlo Fisichella e al compagno di scuderia Eddie Irvine. Dalla corsa è uscito subito di scena il leader del mondiale, il finlandese della McLaren Mika Hakkinen, fermato da un guasto al cambio durante la seconda partenza.

Ma, prima del ritiro di Hakkinen, è stata la prima partenza dalla griglia ad annunciare che sul tracciato dell'autodromo Gilles Villeneuve di Montreal si sarebbe vissuta una giornata molto convulsa. Il via è stato segnato da una manovra azzardata di Wurz che, alla prima curva, ha tentato un sorpasso all'interno facendo decollare la sua vettura dopo il contatto con la Sauber di Alesi. La Benetton dell'austriaco si è capovolta tre volte ed ha perso il roll-bar. Nella carabomba sono rimasti coinvolti anche Trulli (Prost) ed Herbert (Sauber). Bandiera rossa, gara sospesa. Dopo il lavoro dei meccanici tutti nuovamente in griglia con il solo Herbert a partire dai box.

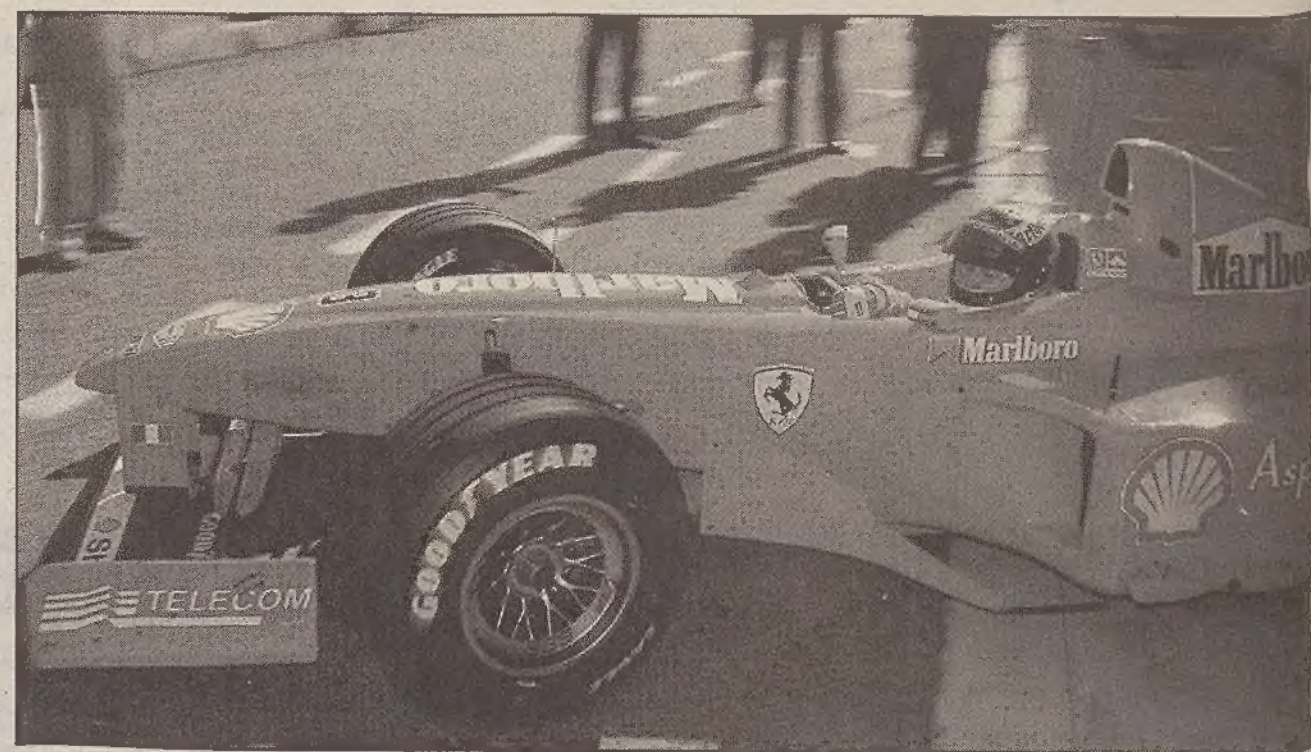
Non è stata da meno la seconda partenza: appena il tempo di vedere la vettura di Hakkinen viaggiare a passo d'uomo e c'è stato un nuovo incidente. Nello scontro ancora coinvolti Wurz, Alesi e Trulli, oltre a Ralf Schumacher (Jordan) e Toranosuke Takagi (Tyrrel). Tutti fuori tranne Wurz, con la safety car in pista per la prima volta e la Ferrari di Irvine ai box con la ruota posteriore sinistra distrutta.

Archiviato il caos iniziale, al primo giro dietro la safety car passano sul traguardo nell'ordine Coulthard, Schumacher, Fisichella, Villeneuve, Frentzen e Barrichello. Dopo la prima partenza lanciata (5/6 giro) posizioni invariate con il solo Barrichello che scavalca le due Williams, ma l'irruenza fa finire

lunga la sua Stewart in una curva facendogli perdere tre posizioni. Al 13/o giro è Pedro Pablo Diniz a diventare protagonista per una uscita di pista e la conseguente semina di terra sul tracciato che al 15/o giro riporta in pista la safety car per due giri. E' il momento del ritiro della seconda McLaren: la vettura di Coulthard rientra lentamente ai box per un guasto meccanico e

la Ferrari di Schumacher passa in testa. Ma è anche il momento di un nuovo incidente con protagonisti Herbert e Salo (Arrows) e con il nuovo ingresso della safety car: al 19/o giro. Schumacher decide di approfittare del rallentamento per il pit-stop e cede la testa della corsa a Fisichella (Benetton). L'irruento rientro in pista del ferrarista provoca un contatto con la Williams di Frentzen costringendolo al ritiro. La manovra costa al tedesco 10" di penalità. Rientra terzo. Da questo momento la corsa si normalizza e la gara è tutta incentrata sull'inseguimento di Schumacher al pilota romano, con in mezzo la Jordan di Damon Hill che occupa per un po' la seconda posizione.

Al 44/o giro Fisichella compie l'unico pit-stop della gara. Ne approfitta Schumacher, che riconquista la prima posizione e inanella una serie di giri veloci che gli garantiscono un vantaggio tale su Fisichella che, nonostante un secondo pit-stop, quando rientra in pista è davanti al romano seppur di un soffio. La Ferrari del tedesco non soffre la Benetton di Fisichella e con il passare dei giri incrementa il distacco dal rivale. E' vittoria. Nella gara ad eliminazione finisce sul podio anche Irvine.



Il marasma fatto di continue sospensioni e soste ai box non ha frenato Schumacher.

## CLASSIFICHE

**MONTREAL** Classifica finale del «Gran premio del Canada», settima prova del Mondiale di Formula 1:

1. MICHAEL SCHUMACHER (Ger/Ferrari) 305,049 km in 1 h 40:57.355 alla media oraria di km 181,296
2. GIANCARLO FISICHELLA (Ita/Benetton-Mecachrome) a 16.662
3. EDDIE IRVINE (Irl/Ferrari) a 1:00.058
4. ALEXANDER WURZ (Aut/Benetton-Mecachrome) a 1:03.232
5. RUBENS BARRICHELLO (Bra/Stewart-Ford) a 1:21.512
6. JAN MAGNUSSEN (Dan/Stewart-Ford) a 1 giro
7. SHINJI NAKANO (Gia/Minardi-Ford) a 1 giro

8. RICARDO ROSSET (Bra/Tyrrel-Ford) a 1 giro
9. PEDRO PAOLO DINIZ (Bra/Arrows) a 1 giro
10. Jacques Villeneuve (Can/Williams-Mecachrome) a 6 giri

## Classifica del mondiale piloti dopo il Gp del Canada

1. Mika Hakkinen (Fin) 46 punti
2. Michael Schumacher (Ger) 34
3. David Coulthard (Gbr) 29
4. Eddie Irvine (Irl) 19
5. Giancarlo Fisichella (Ita) 13
6. Alexander Wurz (Aut) 12
7. Heinz Harald Frentzen (Ger) 8
8. Jacques Villeneuve (Can) 8
9. Rubens Barrichello (Bra) 4
10. Jean Alesi (Fra) 3

Ringraziamento particolare del presidente della Ferrari, Montezemolo

## «Brava anche la Goodyear»

**BOLOGNA** Applauda tutti il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, commentando la vittoria in Canada di Michael Schumacher e il terzo posto di Eddie Irvine. «Questa - ha detto - era una gara molto difficile e delicata per noi, una gara importante, il cui risultato mi ha fatto piacere perché è stato ottenuto da una splendida dimostrazione di Schumacher, che merita il nostro rispetto, così come di Irvine, e da una indiscutibile conferma della capacità strategica della squadra e del meraviglioso talento dei meccanici. Infine sono molto contento per la Goodyear, che ha fatto grandi progressi e alla quale va il nostro ringraziamento».

Entusiasmo alle stelle ieri sera anche a Bellegra per il secondo posto conquistato da Giancarlo Fisichella. Il giovane pilota

romano, originario per parte di madre dell'antico centro agricolo a pochi chilometri da Subiaco, nell'arco di 15 giorni è salito per due volte sul secondo gradino del podio (due settimane fa fu a Montecarlo) infiammando di gioia i circa 3000 abitanti del paese.

«E' - ha detto il sindaco di Bellegra, Luigi Tucci - un grande pilota. In occasione delle feste patronali di agosto gli conferiremo la cittadinanza onoraria e contiamo di fargli compiere anche un giro del paese con la sua Benetton». Applausi a non finire pure in casa della zia materna Maria Letizia e di nonna Francesca. «Pregho sempre per lui - ha detto la nonna - perché è un bravo ragazzo e merita tante soddisfazioni. Appena torna a Roma gli chiederò di venire presto a Bellegra». Stessa richiesta verrà fatta dal locale fan club.

## SCHERMA

Doppio trionfo azzurro  
**Tarantino è il «Re» della sciabola: battuto a Bucarest il russo Pozdniakov**

**BUCAREST** Giornata trionfale per la scherma italiana, ed in particolare per quella di Napoli. Infatti dopo la Coppa del Mondo di spada conquistata da Sandro Cuomo, è arrivato anche un secondo trofeo: Luigi Tarantino ha vinto la Coppa del Mondo di sciabola, al termine della 14/a ed ultima prova svoltasi nella capitale rumena.

A Bucarest le cose per Tarantino si sono messe subito bene. I suoi più diretti inseguitori nella classifica generale di Coppa, il polacco Norbert Jaskot ed il francese Damien Touya, sono stati eliminati nei turni preliminari. Rimaneva da superare solo l'ostacolo del russo Stanislav Pozdniakov, campione del mondo ed olimpico in carica, l'unico che ancora poteva «soffiare» la Coppa al napoletano, nel caso che questi fosse rimasto fuori dal podio e di un successo del russo. Invece Tarantino e Pozdniakov si sono affrontati in semifinale, e l'azzurro si è imposto per 15-13, un successo che ha voluto dire la certezza della conquista della Coppa del Mondo.

## ATLETICA

Nonostante il maltempo  
**Nel meeting di Padova volano Longo e Marion Jones**

**PADOVA** Grandi risultati tecnici al meeting internazionale di atletica leggera «Città di Padova», nonostante il maltempo che ha costretto gli organizzatori a chiudere anzitempo la manifestazione, ospitata allo stadio Euganeo. Il vento, che l'ha fatta da padrone prima che si scatenasse il diluvio, ha tolto a Marion Jones, la soddisfazione della migliore prestazione mondiale stagionale sui 200. La nuova regina dello sprint ha comunque confermato con un 21"93 ventoso (tre metri al secondo) di avere nelle sue gambe il primato del mondo. Nel lungo, invece, Ivan Padroso ha trovato un 8,41 regolare che gli vale la seconda prestazione mondiale dell'anno.

Negli 800 metri maschili, vittoria del padovano Andrea Longo con 1'44"72, terza miglior prestazione mondiale dell'anno, con il cubano Norberto Tellez costretto al secondo posto. Successo di Fiona May nel lungo femminile con 6 metri 90, mentre Mark Crear si è aggiudicato i 110 hs in 13"18, terza prestazione mondiale stagionale.

## TENNIS

Trionfo iberico agli Open di Francia: dopo la Sanchez si impone un altro giovane talento

# «Roland Garros» tutto spagnolo: vince anche Moya

Liquidato in tre set il connazionale Corretja - Complimenti da Re Juan Carlos

## Hit Casinò Cup: a Grado da sabato in gara in 80

**GRADO** Diecimila dollari di montepremi complessivo, un'ottantina di ragazze emergenti di tutto il mondo a caccia di punti per entrare nella Wta: è la prima edizione dell'Hit Casinò Tennis Cup, che da sabato prossimo fino al 21 giugno terrà banco sui campi di terra rossa di Grado. Un torneo challenge inserito nel calendario europeo che dovrebbe essere il tracio per arrivare il prossimo anno a scalare la classifica di qualità, con un montepremi di 25mila dollari, e in seguito ad avvicinarsi alla prima fascia d'importanza.

Organizzato sotto l'«ombrello» del Sistema Gorizia, il comitato promotore istituzionale di manifestazioni sportive, il torneo gradese aveva avuto ben 182 richieste d'iscrizione, che sono state ridotte fino a 42 (oltre a 6 wild card) nelle eliminatorie e 32 nel tabellone principale. In quest'ultimo sono state ammesse atlete austriache, cee, croate, tedesche, thailandesi, argentine, israeliane, statunitensi, giapponesi e francesi. Si va dall'austriaca Evelyn Fauth, numero 275 del ranking mondiale, all'italiana Katia Altiglia, numero 497. Le italiane ammesse di diritto sono Alessia Lombardi, Laura Fodorean (rumena naturalizzata), Sara Ventura e Katia Altiglia. Con le wild card entreranno nel tabellone principale di sicuro Sabina Da Ponte, 19 anni di Fontanafredda, e Maja Matevz, diciottenne di Lubiana, sponsorizzate dall'Hit Casino. Ma altri ingressi liberi verranno concessi a giovani atlete regionali che hanno voglia di puntare al professionismo. I nomi per adesso sono top secret.

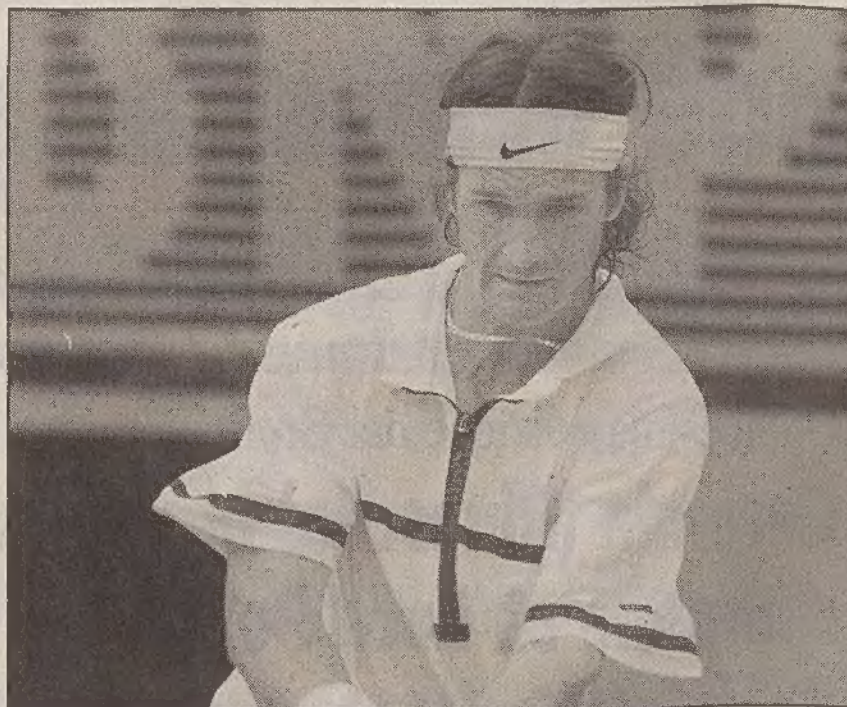
Matteo Contessa

**PARIGI** Un pò più ricco, più famoso e soprattutto più grande. Lo spagnolo Carlos Moya, 21 anni, ha conquistato Parigi nella sfida col connazionale Alex Corretja ed ha ottenuto la sua prima vittoria in torneo del Grande Slam.

Il trionfo nel Roland Garros ha portato nelle tasche di Moya 3.852.000 franchi (poco più di un miliardo di lire): tutto merito di quei tre set vinti col punteggio di 6-3, 7-5, 6-3.

L'edizione '98 del torneo parigino è sembrata una riedizione di quello del 1994. Anche in quell'anno, infatti, gli spagnoli «saccheggiarono» Parigi. Rispetto al '94 è cambiato solo un protagonista: quello maschile; oggi Moya, allora Sergi Bruguera, mentre in campo femminile era stata allora come adesso Arantxa Sanchez.

Moya si è imposto all'amico Corretja, di tre anni più vecchio, grazie ad un giro più offensivo e più completo. La partita si è chiusa in 2 ore e 18 minuti. Il primo set (40') Moya lo ha messo al si-



Carlos Moya, una vittoria che lo lancia ai vertici mondiali.

curo partendo subito col piede giusto, ottenendo il primo break proprio al primo gioco, a cui sono seguiti quello del 7/o e 9/o, che gli hanno permesso di chiudere sul 6-3. Nel secondo set Moya ha compiuto il suo capolavoro, tenendo testa al ritorno di Corretja che sembrava an-

che essere più in forma del connazionale. Ma la vittoria di Moya per 7-5 (59') nel secondo set deve aver pesato come un macigno sulla testa e nelle braccia di Corretja.

Nel terzo set non c'è stata quasi partita, con Moya che è volato fino al 5-2. Corretja ha provato a rimanere in

partita, aggrappandosi al game del 6-3, ma Moya non ha perso colpo ed ha sfruttato al meglio il servizio sul gioco successivo chiudendo con un altro 6-3, in 39 minuti.

Grazie a questa vittoria Moya, quest'anno vincitore anche a Montecarlo, sale dalla 12/a posizione mondiale alla quinta.

Ad assistere al derby spagnolo, sugli spalti del centro le parigine c'era anche Cristina, una delle figlie del re Juan Carlos che dopo la finale ha inviato un telegramma ai due tennisti. A nome della famiglia reale Juan Carlos si è complimentato con Moya per la vittoria e lo ha ringraziato per aver scritto un'altra pagina brillante per il tennis iberico. Il re non ha però dimenticato Corretja col quale si è complimentato per lo splendido percorso compiuto nel torneo.

Per la Spagna è stato un autentico trionfo. Solo l'australiana, nel '69, era riuscita nell'impresa di conquistare il successo in campo femminile e maschile nella stessa edizione dell'era dell'Open francese.

## GINNASTICA

Il presidente Tandoi tira le somme di un'annata più che positiva per il movimento regionale

# «Una stagione di grandi soddisfazioni»

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO** «E' stata una stagione di grandi soddisfazioni». Parole del presidente regionale della Federginnastica, Roberto Tandoi, ieri a San Vito al Tagliamento per le premiazioni agli atleti regionali più rappresentativi nel 1998. «Nonostante la tendenza negativa nazionale, in regione abbiamo avuto un incremento tra gli iscritti alle società, sia tra gli agonisti puri che tra i ragazzi della promozione», ha detto con soddisfazione Tandoi. Altre gratificazioni per il movimento regionale sono giunte dai risultati di Martina Bremi, campionessa italiana assoluta e di alta specializzazione, quinta agli Europei seniores, dall'azzurra della ritmica Roberta Borgna e dall'indiscutibile innalzamento del livello tecnico degli atleti regionali. «C'è stato grande fermento in particolare nell'

attività maschile - ha aggiunto Tandoi - soprattutto grazie agli stage estivi, un'attività che ha permesso il perfezionamento di molti atleti e l'avvicinamento alla ginnastica di tanti giovanissimi». Un aiuto inoltre, è giunto dall'amministrazione pubblica, che a Trieste pochi giorni fa ha inaugurato la palestra per l'attività di via Vespucci, offerta in concessione all'Artistica '81, e che ha già stanziato i contributi per l'ammmodernamento di una palestra a Gorizia, fondamentale per l'attività ad alto livello dell'Ug Goriziana.

Questo elenco dei premiati. Le azzurre Martina Bremi e Roberta Borgna e i partecipanti al Trofeo delle Regioni: Stefano Pribaz e Alan Pettiroso con l'allenatore Mezzetti per l'atletica maschile e Lorenza Mamolo e Magda Pigano con l'allenatrice Porcini per la ritmica sportiva.

Società artistica femminile: 1) Ginnastica triestina, 2) Ginnastica sanvitese, 3) Ginnastica moderna Sacile e Artistica '81 Trieste. Atletica maschile: 1) Ginnastica triestina, 2) Ug Goriziana, 3) Gemonese. Ritmica sportiva: 1) Udinese, 2) Ginnastica triestina, 3) Ginnastica pordenonese. Squadre piazzate ai primi tre posti del campionato regionale. Atletica femminile, serie C: 1) Ginnastica triestina (De Giorgi, Benedetti, Pregi, Dessardo), 2) Sanvitese (Donnola, Nadalini, Cioppa, Togneguzzo), 3) Moderna (Colombara, Biscontin, Bressaglia, Rossi). Atletica maschile, serie C: 1) Ginnastica triestina (Costa, Stacul, Dicaldo, Kobec, Seriani), 2) Ug Goriziana (Crisci, Gualdi, Pignoli, Roiz), 3) Artistica '81 (Crosilla, Macri, Rocchetti, Comelli, Giona). Ritmica sportiva, serie C: 1) Udinese (Vi-

sintin, Cannone, Codarin, Dusi, Michelutti), 2) Ginnastica pordenonese (Paccini, Turchetto, Bellato), 3) Ginnastica triestina (Macchi, Pitteri, Grdina, Moretti). Atletica femminile, serie B: 1) Ug Goriziana (Elia, Elide Degrandi, Venier, Jerian). Atletica maschile, serie B: 1) Ug Goriziana (Degrandi, Donoli, Migotto), 2) Gemonese (D'Agostinis, Sanna, Grasso). Ritmica sportiva, serie B: 1) Ginnastica triestina (Serra, Mamolo, Bucci, Manfreda, Villani), 2) Pordenonese (Bianchini, Fioretti, Querin), 3) Ginnastica triestina (B. Grdina, Montecalvo, Curet, Gargiulo, Filippini). Campionato regionale di categoria. Ritmica sportiva. Under 13: 1) Laura Visintin (Asu). Under 15: 1) Magda Pigano (Asu). Over 15: 1) Lorenza Mamolo (Sgt). Atletica maschile. A2: 1) Michele Duz (Torviscosa). A3:



La squadra A della Sgt: De Giorgi, Pregi, Dessardo, Benedetti.

1) Andrea Crisci (Ugg). Atletica femminile: 1) Alice Bravin (Fenati). Campionato regionale allievi. Atletica femminile. Categoria A: 1) Ilaria Donnola (Sanvitese). Categoria B: 1) Elisa Locasto (Cl Porto). Atletica maschile. Categoria A: 1) Alex Pignoli (Ugg). Categoria B: 1) Michele Kobec (Sgt). Categoria C: 1) Marco Rocchetti (Artistica '81). Ritmica sportiva: 1) Elisa Moretti (Sgt). Campionato regionale di specialità. Ritmica sportiva. Over 15. Pallanuoto. A2: 1) Annalisa Bianchini (Sgg). Nastro: 1) Manuela

Bucci (Sgt). Clavette: 1) Valentina Serra (Sgt). Funerale: 1) Valentina Serra. Nastro: 1) Annalisa Bianchini. Cerchio: 1) Maura Fioretti (Sgg). Under 15. Funerale: 1) Elisa Villani (Sgt). Pallanuoto: 1) Locasto (Cl Porto). Atletica maschile. Categoria A: 1) Alex Pignoli (Ugg). Categoria B: 1) Michele Kobec (Sgt). Categoria C: 1) Marco Rocchetti (Artistica '81). Ritmica sportiva: 1) Elisa Moretti (Sgt). Campionato regionale di specialità. Ritmica sportiva. Over 15. Pallanuoto. A2: 1) Annalisa Bianchini (Sgg). Nastro: 1) Manuela

Rossetti. Anelli: 1) Stefano Pribaz (Sgt). Atletica femminile. Under 15. Volteggio: 1) Elisa Borin (Sgm). Trave: 1) Carolina Pecar e Sabrina Tarantini (entrambe dell'Artistica). Corpo libero: 1) Carolina Pecar e Sabrina Tarantini. Over 15. Volteggio: 1) Elide Degrandi (Ugg). Corpo libero: 1) Vera Bazzana (Sgs). Trave: 1) Eliana Degrandi (Ugg). Parallele: 1) Eliana Degrandi. Ritmica sportiva. Tre cerchi: 1) As Udinese, 2) Sgt, 3) Sg Pordenonese. 10 clavette: 1) Sgt, 2) Sg Pordenonese.

Anna Pugliese

## MOTOCROSS

**Nel mondiale 500 trionfa Bartolini 125: bene Federici**

**OSUNA** Andrea Bartolini (Yamaha) ha stravinto il GP di Spagna, sesta prova del mondiale cross 500. Dopo essersi aggiudicato la prima manche davanti a Darryl King (Usquarna) e al capolavorista Smets (Husaberg), nella seconda è scivolato lasciando la vittoria a Smets, ma rimontando dalla sesta alla seconda piazza e chiudendo davanti all'inglese Herring (Honda). Intanto a Nismes (Belgio) Claudio Federici (Yamaha) e Alex Puzar (Tm) sono stati i migliori italiani nella quinta prova del mondiale 125, vinta dal francese Vuillemin (Yamaha). Federici è arrivato quarto nella prima manche e ha vinto la seconda, mentre Puzar, secondo nella prima tornata è caduto nella seconda riuscendo comunque a chiudere al quinto posto.